



to Ansa-UPI al «Piccolo»
ra francese Pisani du-
mercato comune europeo

bruxelles — Il Ministro dell'Agricoltura francese Pisani durante i lavori della conferenza del Mercato comune europeo

PER L'INTERA MATTINATA I GIUDICI IN CAMERA DI CONSIGLIO

Mentre la Corte libera gli imputati leggono giornali

Applicata l'amnistia per una nutrita serie di reati minori Saranno richiamati gli atti del processo contro i carabinieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 11. Giornata calma, quella odierna, al processo contro i terroristi albanesi. La mattina, infatti, è trascorsa monotona, in quanto la Corte si è ritirata, sin dall'inizio dell'udienza, in camera di consiglio per deliberare sulle eccezioni preliminari e processuali avanzate ieri dai giuristi della Difesa e dal loro stesso Pubblico Ministero, dott. Gresti.

Gli imputati sono giunti puntualmente, scortati dalla polizia, nella grande aula del Palazzo di Giustizia di Milano dove si sta svolgendo il processo. E' sempre molto difficile tenere il conto degli imputati presenti. Molti fra essi chiedono, ed ottengono, di rimanere in carcere in queste prime giornate dedicate al preliminare. Stamente è in aula anche l'avvocato Stanek, ritenuto uno fra i maggiori responsabili degli atti terroristici e di sabotaggio verificatisi tra il 1960 e il 1961.

Nell'aula per quasi tutta la mattinata un gran silenzio. Gli imputati, con il permesso dei carabinieri, hanno trascorso le ore leggendo i giornali, mentre lo scarso pubblico ha immediatamente disertato ben sapendo che la Corte non sarebbe comparsa prima di molte ore. Appena la Corte di Assise è entrata in aula, il Presidente Simonetti ha fatto presente che per domani sono sorte due difficoltà: la prima riguarda lo scioglimento della Corte di Assise e del personale delle assise tramviarie con impedimento quindi, per i giudici popolari e per il personale tecnico addetto alla manutenzione dei tram, di raggiungere Milano agevolmente, essendo tutti residenti in provincia. La seconda difficoltà è che domani, alle 11, i magistrati milanesi sono impegnati in una riunione per salutare il dott. Vinci il quale, dopo numerosi anni, lascia la carica di Presidente del Tribunale, essendo stato promosso Procuratore Generale.

Il Presidente Simonetti ha quindi prospettato l'opportunità di anticipare a domani lo scioglimento della Corte di Assise. Gli avvocati hanno aderito alle 9.30 la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sugli incidenti sollevati. Dopo tre ore e mezzo la Corte è rientrata in aula: il Presidente ha dato anzitutto lettura di una sentenza di non luogo a procedere contro gli imputati Livio Peroli, Ermanno Anzeller, Luigi Mauser, Carlo Finzer, Gaspare e Oscar Niedermaier, Cristiano Schor, Giovanni Thaler, Joseph Verdofer e Arnoldo Di Biasi, per sopravvenuta amnistia, quantunque i minori loro contestati. Nei confronti dello Schor e del Verdofer, la Corte di Assise ha inoltre dichiarato la nullità dei decreti di rinvio a giudizio e di istruttoria nella parte relativa ai reati finanziari, in quanto di competenza del Tribunale.

La sentenza di non luogo a procedere per sopravvenuta amnistia riguarda i reati di falso ideologico, falso materiale, sostituzione di persona, fabbricazione e commercio abusivo di materiale esplosivo, omessa denuncia di materiale esplosivo, detenzione abusiva di armi e porto abusivo di armi. La sentenza riguarda inoltre alcuni reati contravvenzionali inerenti ad articoli del T.U. di Pubblica Sicurezza.

La Corte ha inoltre disposto: il richiamo dal Tribunale di Trento degli atti del processo contro i carabinieri; il richiamo dalla Procura di Bolzano degli atti relativi al procedimento contro Anton Stetten per reati contro il patrimonio; la separazione del giudizio contro Rodolfo Kofler. La Corte ha poi dichiarato la nullità del decreto di citazione nei confronti dello Stetten in ordine alla separazione del relativo giudizio e la nullità della sentenza del giudice istruttore di Bolzano del 29 dicembre 1962 limitatamente al punto riguardante la connessione per i reati finanziari contrabbandati in valigie al giudice Schor e al Verdofer, ordinando la trasmissione degli atti al giudice istruttore di Bolzano.

La Corte ha respinto le istanze di rinvio del procedimento attualmente in corso a Milano e la richiesta della concessione della libertà provvisoria per Oscar Niedermaier, Giuseppe Fabi, Victor Stek, Edoardo Thanzner; la richiesta è stata respinta in quanto la imputazione di cui all'art. 241 C.P. contempla l'obbligatorietà del mandato di cattura. L'ordinanza della Corte di Assise ha inoltre dichiarato la contumacia per tutti gli imputati latitanti e per coloro che, rinviati a giudizio a piede libero, non si sono presentati senza giustificazione: il motivo, praticamente, soltanto Cristiano Schor, uno dei

minori imputati giudicato a piede libero, rimane estromesso dall'attuale processo. Finita la lettura dell'ordinanza, con la quale è stato fruttuoso rinviato il processo a lunedì mattina, ha chiesto la parola l'avv. Politi di Parte Civile.

L'avv. Politi, che assiste la Montecattini, costituitasi Parte Civile, ha letto la seguente dichiarazione: «Non quale rappresentante della Parte Civile, ma come avvocato italiano, e come tale, onesto e assiduo collaboratore di quell'etica giuridica indipendente che ha sempre ispirato in qualsiasi processo — politico o no — le sentenze della Magistratura italiana, sento il dovere di elevare una vera protesta».

La sua volta il quotidiano cestovaccio «Rude Pravo» in un articolo su due colonne dedicato all'Alto Adige parla di un articolo che definisce il pericolo di ingenuità del revisionismo sudetico nelle azioni terroristiche in Alto Adige. La centrale ideologica del terrorismo altoatesino, prosegue «Rude Pravo», si trova a Monaco: tale centrale invia i suoi membri, come turisti in Italia per istruire gli altoatesini di lingua tedesca alla resistenza. Il giornale cita in particolare il nome di Fritz Grass.

A sua volta il quotidiano cestovaccio «Rude Pravo» in un articolo su due colonne dedicato all'Alto Adige parla di un articolo che definisce il pericolo di ingenuità del revisionismo sudetico nelle azioni terroristiche in Alto Adige. La centrale ideologica del terrorismo altoatesino, prosegue «Rude Pravo», si trova a Monaco: tale centrale invia i suoi membri, come turisti in Italia per istruire gli altoatesini di lingua tedesca alla resistenza. Il giornale cita in particolare il nome di Fritz Grass.

Presidente del Tribunale affinché un posto nei banchi della stampa sia riservato a un inviato dell'agenzia di notizie austriaca.

L'avv. Nuvoletta, da parte sua, ha replicato energicamente all'avv. Politi dicendo: «Io non l'ho interrotta e taccia. Prenda lezioni di educazione. Affermato che fra l'altro si tratta di notizie provenienti dall'estero e per le quali, semmai, sarà compito di altri poteri, quello di reagire». L'avv. Nuvoletta ha replicato alle dichiarazioni fatte dall'avv. Politi. L'avv. Nuvoletta ha ribadito quanto aveva affermato, in apertura della prima udienza, l'avv. Sand. L'avv. Nuvoletta ha infatti confermato la fiducia dei difensori nella serietà e nella serenità di giudizio della Magistratura italiana, sicuro come sono — egli ha detto — che essa non risenta di alcuna influenza estranea al processo.

L'avv. Nuvoletta ha poi sottolineato che, per analogia, nessuna delle parti in causa può essere influenzata da una qualsiasi considerazione degli organi di stampa, o di opinione, o di diritto della libera critica e se hanno ognuno un proprio convincimento, non incidono invece sulla economia del processo, che ha i propri amministratori in coloro che siedono sugli scami della Magistratura giudicante e sui banchi della Pubblica Accusa e degli avvocati.

Aldo Mariani
Il sensato commento di un giornale viennese
Vienna, 11. Il quotidiano del partito popolare pubblica un titolo cubile in prima pagina in cui si legge: «Processo a Milano: tragedia umana», aggiungendo in un sottotitolo: «Il Tribunale si sforza di dare un giudizio giusto».

La lettura delle dichiarazioni da parte dell'avv. Politi ha dato luogo a un battibecco, egli ha detto: «Avvocato, la prego di sospendere perché cominciamo ad entrare nella polemica politica». Il Presidente ha fatto rilevare all'avvocato che i risentimenti espressi avvennero in un'aula e davanti ad una Corte che agisce nel più alto rispetto della Giustizia. L'avv. Politi, che era giunto però alla fine, ha potuto completare il suo intervento.

A questo punto è avvenuto un incidente: l'avv. Nuvoletta, della Difesa, ha chiesto la parola, e, ottenuta, ha affermato: «Qui si è voluto trasformare l'aula in rissa».

L'avv. Nuvoletta, da parte sua, ha replicato energicamente all'avv. Politi dicendo: «Io non l'ho interrotta e taccia. Prenda lezioni di educazione. Affermato che fra l'altro si tratta di notizie provenienti dall'estero e per le quali, semmai, sarà compito di altri poteri, quello di reagire».



Milano — Un gruppo di imputati legge il giornale in attesa che la Corte, ritirata in camera di consiglio, rientri in aula

BORSE E MERCATI

MILANO
Dopo un inizio promettente con nuove migliori rispetto a martedì, i corsi sono stati oggetto di pressioni e di reazioni più o meno marcate. In apertura, attraverso scambi in deciso aumento, il mercato ha manifestato disposizioni migliori, anche se con qualche irregolarità. Dopo poche battute però, un'improvvisa corrente di rialzi sulle Oil-vesti ha provocato un nuovo torbido sul titolo, influenzando negativamente anche altri valori. Nel frattempo, in chiusura, attraverso contrasti spesso sensibili, i corsi hanno quasi sempre perduto i vantaggi iniziali, e il listino ha presentato ancora qualche irregolarità. Per di più un certo rilievo per le Distillazioni, Romana Zuccheri, Anic, Biscotti, le due C. Erba, Bastogi, Cini, Vici, Iress-Viola, Metall, Sile, Contatore Meridionale. Ancora migliori invece la Motta, Terni, Acqui, G. Lazzari, Lardarello, alcuni elettrici, Gira, Pirelli & C. Cantoni e Binda. Tra i titoli pilota, più calmi le Montecatini e le Sme. Poco variabile Viscosa e Fiat. Dopoborsa poco attivo a prezzi resistenti; stazionari i titoli di Stato, a eccezione della R. costruzione 5%, che perde circa un punto; irregolari i Buoni del Tesoro; moderatamente variati nel due sensi gli obbligazionari.

TITOLI TRATTATI DI STATO 7 milioni: Buoni del Tesoro 126 milioni; obbligazioni 222 milioni; azioni 2.220.000. Titoli di Stato: R. 11. 5% 108,50 (108,50); R. 12. 5% 108,50 (108,50); R. 13. 5% 108,50 (108,50); R. 14. 5% 108,50 (108,50); R. 15. 5% 108,50 (108,50); R. 16. 5% 108,50 (108,50); R. 17. 5% 108,50 (108,50); R. 18. 5% 108,50 (108,50); R. 19. 5% 108,50 (108,50); R. 20. 5% 108,50 (108,50); R. 21. 5% 108,50 (108,50); R. 22. 5% 108,50 (108,50); R. 23. 5% 108,50 (108,50); R. 24. 5% 108,50 (108,50); R. 25. 5% 108,50 (108,50); R. 26. 5% 108,50 (108,50); R. 27. 5% 108,50 (108,50); R. 28. 5% 108,50 (108,50); R. 29. 5% 108,50 (108,50); R. 30. 5% 108,50 (108,50); R. 31. 5% 108,50 (108,50); R. 32. 5% 108,50 (108,50); R. 33. 5% 108,50 (108,50); R. 34. 5% 108,50 (108,50); R. 35. 5% 108,50 (108,50); R. 36. 5% 108,50 (108,50); R. 37. 5% 108,50 (108,50); R. 38. 5% 108,50 (108,50); R. 39. 5% 108,50 (108,50); R. 40. 5% 108,50 (108,50); R. 41. 5% 108,50 (108,50); R. 42. 5% 108,50 (108,50); R. 43. 5% 108,50 (108,50); R. 44. 5% 108,50 (108,50); R. 45. 5% 108,50 (108,50); R. 46. 5% 108,50 (108,50); R. 47. 5% 108,50 (108,50); R. 48. 5% 108,50 (108,50); R. 49. 5% 108,50 (108,50); R. 50. 5% 108,50 (108,50); R. 51. 5% 108,50 (108,50); R. 52. 5% 108,50 (108,50); R. 53. 5% 108,50 (108,50); R. 54. 5% 108,50 (108,50); R. 55. 5% 108,50 (108,50); R. 56. 5% 108,50 (108,50); R. 57. 5% 108,50 (108,50); R. 58. 5% 108,50 (108,50); R. 59. 5% 108,50 (108,50); R. 60. 5% 108,50 (108,50); R. 61. 5% 108,50 (108,50); R. 62. 5% 108,50 (108,50); R. 63. 5% 108,50 (108,50); R. 64. 5% 108,50 (108,50); R. 65. 5% 108,50 (108,50); R. 66. 5% 108,50 (108,50); R. 67. 5% 108,50 (108,50); R. 68. 5% 108,50 (108,50); R. 69. 5% 108,50 (108,50); R. 70. 5% 108,50 (108,50); R. 71. 5% 108,50 (108,50); R. 72. 5% 108,50 (108,50); R. 73. 5% 108,50 (108,50); R. 74. 5% 108,50 (108,50); R. 75. 5% 108,50 (108,50); R. 76. 5% 108,50 (108,50); R. 77. 5% 108,50 (108,50); R. 78. 5% 108,50 (108,50); R. 79. 5% 108,50 (108,50); R. 80. 5% 108,50 (108,50); R. 81. 5% 108,50 (108,50); R. 82. 5% 108,50 (108,50); R. 83. 5% 108,50 (108,50); R. 84. 5% 108,50 (108,50); R. 85. 5% 108,50 (108,50); R. 86. 5% 108,50 (108,50); R. 87. 5% 108,50 (108,50); R. 88. 5% 108,50 (108,50); R. 89. 5% 108,50 (108,50); R. 90. 5% 108,50 (108,50); R. 91. 5% 108,50 (108,50); R. 92. 5% 108,50 (108,50); R. 93. 5% 108,50 (108,50); R. 94. 5% 108,50 (108,50); R. 95. 5% 108,50 (108,50); R. 96. 5% 108,50 (108,50); R. 97. 5% 108,50 (108,50); R. 98. 5% 108,50 (108,50); R. 99. 5% 108,50 (108,50); R. 100. 5% 108,50 (108,50); R. 101. 5% 108,50 (108,50); R. 102. 5% 108,50 (108,50); R. 103. 5% 108,50 (108,50); R. 104. 5% 108,50 (108,50); R. 105. 5% 108,50 (108,50); R. 106. 5% 108,50 (108,50); R. 107. 5% 108,50 (108,50); R. 108. 5% 108,50 (108,50); R. 109. 5% 108,50 (108,50); R. 110. 5% 108,50 (108,50); R. 111. 5% 108,50 (108,50); R. 112. 5% 108,50 (108,50); R. 113. 5% 108,50 (108,50); R. 114. 5% 108,50 (108,50); R. 115. 5% 108,50 (108,50); R. 116. 5% 108,50 (108,50); R. 117. 5% 108,50 (108,50); R. 118. 5% 108,50 (108,50); R. 119. 5% 108,50 (108,50); R. 120. 5% 108,50 (108,50); R. 121. 5% 108,50 (108,50); R. 122. 5% 108,50 (108,50); R. 123. 5% 108,50 (108,50); R. 124. 5% 108,50 (108,50); R. 125. 5% 108,50 (108,50); R. 126. 5% 108,50 (108,50); R. 127. 5% 108,50 (108,50); R. 128. 5% 108,50 (108,50); R. 129. 5% 108,50 (108,50); R. 130. 5% 108,50 (108,50); R. 131. 5% 108,50 (108,50); R. 132. 5% 108,50 (108,50); R. 133. 5% 108,50 (108,50); R. 134. 5% 108,50 (108,50); R. 135. 5% 108,50 (108,50); R. 136. 5% 108,50 (108,50); R. 137. 5% 108,50 (108,50); R. 138. 5% 108,50 (108,50); R. 139. 5% 108,50 (108,50); R. 140. 5% 108,50 (108,50); R. 141. 5% 108,50 (108,50); R. 142. 5% 108,50 (108,50); R. 143. 5% 108,50 (108,50); R. 144. 5% 108,50 (108,50); R. 145. 5% 108,50 (108,50); R. 146. 5% 108,50 (108,50); R. 147. 5% 108,50 (108,50); R. 148. 5% 108,50 (108,50); R. 149. 5% 108,50 (108,50); R. 150. 5% 108,50 (108,50); R. 151. 5% 108,50 (108,50); R. 152. 5% 108,50 (108,50); R. 153. 5% 108,50 (108,50); R. 154. 5% 108,50 (108,50); R. 155. 5% 108,50 (108,50); R. 156. 5% 108,50 (108,50); R. 157. 5% 108,50 (108,50); R. 158. 5% 108,50 (108,50); R. 159. 5% 108,50 (108,50); R. 160. 5% 108,50 (108,50); R. 161. 5% 108,50 (108,50); R. 162. 5% 108,50 (108,50); R. 163. 5% 108,50 (108,50); R. 164. 5% 108,50 (108,50); R. 165. 5% 108,50 (108,50); R. 166. 5% 108,50 (108,50); R. 167. 5% 108,50 (108,50); R. 168. 5% 108,50 (108,50); R. 169. 5% 108,50 (108,50); R. 170. 5% 108,50 (108,50); R. 171. 5% 108,50 (108,50); R. 172. 5% 108,50 (108,50); R. 173. 5% 108,50 (108,50); R. 174. 5% 108,50 (108,50); R. 175. 5% 108,50 (108,50); R. 176. 5% 108,50 (108,50); R. 177. 5% 108,50 (108,50); R. 178. 5% 108,50 (108,50); R. 179. 5% 108,50 (108,50); R. 180. 5% 108,50 (108,50); R. 181. 5% 108,50 (108,50); R. 182. 5% 108,50 (108,50); R. 183. 5% 108,50 (108,50); R. 184. 5% 108,50 (108,50); R. 185. 5% 108,50 (108,50); R. 186. 5% 108,50 (108,50); R. 187. 5% 108,50 (108,50); R. 188. 5% 108,50 (108,50); R. 189. 5% 108,50 (108,50); R. 190. 5% 108,50 (108,50); R. 191. 5% 108,50 (108,50); R. 192. 5% 108,50 (108,50); R. 193. 5% 108,50 (108,50); R. 194. 5% 108,50 (108,50); R. 195. 5% 108,50 (108,50); R. 196. 5% 108,50 (108,50); R. 197. 5% 108,50 (108,50); R. 198. 5% 108,50 (108,50); R. 199. 5% 108,50 (108,50); R. 200. 5% 108,50 (108,50); R. 201. 5% 108,50 (108,50); R. 202. 5% 108,50 (108,50); R. 203. 5% 108,50 (108,50); R. 204. 5% 108,50 (108,50); R. 205. 5% 108,50 (108,50); R. 206. 5% 108,50 (108,50); R. 207. 5% 108,50 (108,50); R. 208. 5% 108,50 (108,50); R. 209. 5% 108,50 (108,50); R. 210. 5% 108,50 (108,50); R. 211. 5% 108,50 (108,50); R. 212. 5% 108,50 (108,50); R. 213. 5% 108,50 (108,50); R. 214. 5% 108,50 (108,50); R. 215. 5% 108,50 (108,50); R. 216. 5% 108,50 (108,50); R. 217. 5% 108,50 (108,50); R. 218. 5% 108,50 (108,50); R. 219. 5% 108,50 (108,50); R. 220. 5% 108,50 (108,50); R. 221. 5% 108,50 (108,50); R. 222. 5% 108,50 (108,50); R. 223. 5% 108,50 (108,50); R. 224. 5% 108,50 (108,50); R. 225. 5% 108,50 (108,50); R. 226. 5% 108,50 (108,50); R. 227. 5% 108,50 (108,50); R. 228. 5% 108,50 (108,50); R. 229. 5% 108,50 (108,50); R. 230. 5% 108,50 (108,50); R. 231. 5% 108,50 (108,50); R. 232. 5% 108,50 (108,50); R. 233. 5% 108,50 (108,50); R. 234. 5% 108,50 (108,50); R. 235. 5% 108,50 (108,50); R. 236. 5% 108,50 (108,50); R. 237. 5% 108,50 (108,50); R. 238. 5% 108,50 (108,50); R. 239. 5% 108,50 (108,50); R. 240. 5% 108,50 (108,50); R. 241. 5% 108,50 (108,50); R. 242. 5% 108,50 (108,50); R. 243. 5% 108,50 (108,50); R. 244. 5% 108,50 (108,50); R. 245. 5% 108,50 (108,50); R. 246. 5% 108,50 (108,50); R. 247. 5% 108,50 (108,50); R. 248. 5% 108,50 (108,50); R. 249. 5% 108,50 (108,50); R. 250. 5% 108,50 (108,50); R. 251. 5% 108,50 (108,50); R. 252. 5% 108,50 (108,50); R. 253. 5% 108,50 (108,50); R. 254. 5% 108,50 (108,50); R. 255. 5% 108,50 (108,50); R. 256. 5% 108,50 (108,50); R. 257. 5% 108,50 (108,50); R. 258. 5% 108,50 (108,50); R. 259. 5% 108,50 (108,50); R. 260. 5% 108,50 (108,50); R. 261. 5% 108,50 (108,50); R. 262. 5% 108,50 (108,50); R. 263. 5% 108,50 (108,50); R. 264. 5% 108,50 (108,50); R. 265. 5% 108,50 (108,50); R. 266. 5% 108,50 (108,50); R. 267. 5% 108,50 (108,50); R. 268. 5% 108,50 (108,50); R. 269. 5% 108,50 (108,50); R. 270. 5% 108,50 (108,50); R. 271. 5% 108,50 (108,50); R. 272. 5% 108,50 (108,50); R. 273. 5% 108,50 (108,50); R. 274. 5% 108,50 (108,50); R. 275. 5% 108,50 (108,50); R. 276. 5% 108,50 (108,50); R. 277. 5% 108,50 (108,50); R. 278. 5% 108,50 (108,50); R. 279. 5% 108,50 (108,50); R. 280. 5% 108,50 (108,50); R. 281. 5% 108,50 (108,50); R. 282. 5% 108,50 (108,50); R. 283. 5% 108,50 (108,50); R. 284. 5% 108,50 (108,50); R. 285. 5% 108,50 (108,50); R. 286. 5% 108,50 (108,50); R. 287. 5% 108,50 (108,50); R. 288. 5% 108,50 (108,50); R. 289. 5% 108,50 (108,50); R. 290. 5% 108,50 (108,50); R. 291. 5% 108,50 (108,50); R. 292. 5% 108,50 (108,50); R. 293. 5% 108,50 (108,50); R. 294. 5% 108,50 (108,50); R. 295. 5% 108,50 (108,50); R. 296. 5% 108,50 (108,50); R. 297. 5% 108,50 (108,50); R. 298. 5% 108,50 (108,50); R. 299. 5% 108,50 (108,50); R. 300. 5% 108,50 (108,50); R. 301. 5% 108,50 (108,50); R. 302. 5% 108,50 (108,50); R. 303. 5% 108,50 (108,50); R. 304. 5% 108,50 (108,50); R. 305. 5% 108,50 (108,50); R. 306. 5% 108,50 (108,50); R. 307. 5% 108,50 (108,50); R. 308. 5% 108,50 (108,50); R. 309. 5% 108,50 (108,50); R. 310. 5% 108,50 (108,50); R. 311. 5% 108,50 (108,50); R. 312. 5% 108,50 (108,50); R. 313. 5% 108,50 (108,50); R. 314. 5% 108,50 (108,50); R. 315. 5% 108,50 (108,50); R. 316. 5% 108,50 (108,50); R. 317. 5% 108,50 (108,50); R. 318. 5% 108,50 (108,50); R. 319. 5% 108,50 (108,50); R. 320. 5% 108,50 (108,50); R. 321. 5% 108,50 (108,50); R. 322. 5% 108,50 (108,50); R. 323. 5% 108,50 (108,50); R. 324. 5% 108,50 (108,50); R. 325. 5% 108,50 (108,50); R. 326. 5% 108,50 (108,50); R. 327. 5% 108,50 (108,50); R. 328. 5% 108,50 (108,50); R. 329. 5% 108,50 (108,50); R. 330. 5% 108,50 (108,50); R. 331. 5% 108,50 (108,50); R. 332. 5% 108,50 (108,50); R. 333. 5% 108,50 (108,50); R. 334. 5% 108,50 (108,50); R. 335. 5% 108,50 (108,50); R. 336. 5% 108,50 (108,50); R. 337. 5% 108,50 (108,50); R. 338. 5% 108,50 (108,50); R. 339. 5% 108,50 (108,50); R. 340. 5% 108,50 (108,50); R. 341. 5% 108,50 (108,50); R. 342. 5% 108,50 (108,50); R. 343. 5% 108,50 (108,50); R. 344. 5% 108,50 (108,50); R. 345. 5% 108,50 (108,50); R. 346. 5% 108,50 (108,50); R. 347. 5% 108,50 (108,50); R. 348. 5% 108,50 (108,50); R. 349. 5% 108,50 (108,50); R. 350. 5% 108,50 (108,50); R. 351. 5% 108,50 (108,50); R. 352. 5% 108,50 (108,50); R. 353. 5% 108,50 (108,50); R. 354. 5% 108,50 (108,50); R. 355. 5% 108,50 (108,50); R. 356. 5% 108,50 (108,50); R. 357. 5% 108,50 (108,50); R. 358. 5% 108,50 (108,50); R. 359. 5% 108,50 (108,50); R. 360. 5% 108,50 (108,50); R. 361. 5% 108,50 (108,50); R. 362. 5% 108,50 (108,50); R. 363. 5% 108,50 (108,50); R. 364. 5% 108,50 (108,50); R. 365. 5% 108,50 (108,50

Roma che vive

FINO a che Roma rimase stretta nel Lazio, non fu che una potenza provinciale; ma appena essa diventò una potenza italiana e, specialmente, alla fine della prima guerra mondiale, quando si accinse a diventare una forza nel mondo, il suo astro luminoso mostrò ai popoli conquistati che il prestigio di un meraviglioso destino romano si trasformava rapidamente nella realtà, proprio in virtù di quelle genti che attratte e conquistate dal nuovo grande vero storico, solenne come un mito, ne avrebbero gradatamente assicurata la stabile norma universale. Roma nulla disperse delle sue vittorie, ma accolse tutto quanto si conveniva allo spirito del suo impero, insieme con i popoli che nel suo seno si potessero accogliere. Infatti Plinio nella sua «Naturalis Historia» disse esattamente dei romani: «Omnium utilitatum et virtutum rapacissimi» (XXV, 2); e Cicerone ripetette il concetto con altre parole nel suo «Pro Balbo» (13): «Quest'uso di accogliere i popoli nel nostro seno costituisce la forza del nostro impero».

Il popolo romano, eclettico per eccellenza, ebbe naturalmente i più grandi spiriti eclettici nella politica nella prosa e nella erudizione nella poesia e nel pensiero filosofico: Cicerone, Seneca, Varro, Cesare, Augusto, Virgilio, Orazio; mirarono tutti a fondere l'indivisibile e il cosmopolitismo con la romanità imperiale, e quando imitarono lasciarono sempre l'impronta in cancellabile del loro genio; che fu genio di chiarezza, di precisione, di solidità, di equilibrio, di umanità, di universalità.

Nelle terre più lontane dell'impero i decreti sono protetti dalla divinità dell'Aeternitatis imperii, e vi giungono le monete con la divinità della «Pax Romana»; quella pace immensa e benefica che effonde i suoi doni su tutti i popoli raccolti in un solo destino sotto un medesimo governo, retti da una sola legge. Persino l'aggiungimento di Tacito trova nella «Pax Romana» la giustificazione dell'impero: «Omnia potentiam ad unum conferri pacis interitus» (Hist. I, 1). Roma rappresenta ormai una sacra fusione di tutti i popoli, perché quanto più essa si sente forte, invece di distruggere accoglie adotta diffonde; diffonde la romanità con la cultura e la letteratura che nell'età più splendida furono i mezzi maggiori della sua conquista e della sua universalità. Il latino e la letteratura romana furono la forza spirituale dell'impero; la più valida arma di conquista la poesia e la parola eloquente. Tacito annota che «quando nel teatro appare Vergilio il pubblico lo acclama come un sovrano». Si può affermare che il più piccolo popolo del mondo e dell'Italia aveva compiuto quello che nessun altro era riuscito a compiere.

Ma tutti questi accenti non sono altro che delle elementari constatazioni a conoscenza, una volta, persino dei ragazzini delle scuole elementari, perché se le ritrovavano nel libro di lettura, o perché le imparavano dalla voce del maestro o della maestra. Quei bambini diventati padri e, alla loro volta, nonni, le sanno ancora (o, almeno, le ricordano ancora) quelle storie, ma i vispi scolari di oggi ignorano tali quisquiglie (e non proprio per colpa loro) e sono invece dotatissimi sulle circosferenze della B.B. e della Sophia, immutabili nella conquista di una universalità che ha ben altri argomenti di persuasione collettiva che non l'aurea moneta con il conio della divina «Pax Romana»; altro che latino, Virgilio, Orazio, «Carmen Saeculare»; faccende dell'oltremondo. C'è da scommettere che oggi la scoperta del panorama di quella civiltà sarebbe un avvenimento che interesserebbe non soltanto il gusto ma anche lo spirito degli uomini sempre svagati e distratti dalla gigantesca immagine di un passato vivissimo e presente perché, pur avendo avuto delle sciaguratezze e pedestri imitazioni, non si è mai più rinnovato nello scorrere dei secoli.

E un tale miracoloso panorama, oggi, esiste davvero, invece: è un grosso volume di 304 pagine con 333 illustrazioni a quattro colori, di formato in quarto, mirabilmente stampato dalla casa editrice Bemporad Marzocco di Firenze, e s'intitola «Tutto su Roma antica». E', insomma, un «Roma com'era» fra l'ultimo secolo della repubblica e il primo secolo dell'impero. Per ricostruire il panorama di quella civiltà si sono uniti i più grandi romanisti italiani e stranieri, validi nella dottrina e nella piacevole indagine della loro narrazione che, specie in tali argomenti, ha sempre un'importanza fondamentale. E sono,



Stoccolma — La Principessa Desirée di Svezia balla con lo scienziato australiano Sir John Eccles nel corso del trattenimento seguito alla cerimonia per la consegna dei Premi Nobel

UN NOME CHE HA ORIGINI MISTERIOSE

C'è un'«Italia» nel Texas

piccolissima ed esemplare

La decisione con cui il sindaco di Italy respinse ogni aiuto dopo un disastroso tornado fu una prova di grande civismo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, dicembre. Proprio nel centro dell'immenso Stato del Texas, grande come mezza Europa, c'è un paesetto piccolo piccolo, che si chiama Italy.

Ci sono capitato per caso la primavera scorsa, risalendo la strada nazionale americana n. 77, che dalla vecchia città di Brownsville, al confine messicano, si snoda attraverso le praterie costellate di fiorellini azzurri e i campi di petrolio di torri metalliche per giungere dopo ottocento chilometri alla città di Dallas.

Un cartello indicatore, di fianco alla strada, indicava semplicemente: Italy, popolazione 2218. Il paese è costituito da un gruppetto di case raccolte tradizionalmente attorno all'emporio, al negozio di generi alimentari e alla stazioncina ferroviaria che sembra copiata dal film «Mezzogiorno di fuoco»; ci si aspetta di vedere Gary Cooper sbucare da dietro l'angolo della baracchetta del deposito merci, in attesa del bandito che deve arrivare col treno di mezzogiorno.

Invece a Italy non avviene proprio nulla, e la gente accudisce alle faccende tipiche di una piccola comunità rurale senza romanticismi e senza molta fantasia.

Non vi sono neppure italiani a Italy, e nessuno si ricorda come mai il paese sia stato battezzato con questo nome: insomma questa povera Italia non ha, all'interno del nome, alcun tratto distintivo, ed è destinato a restare dimenticato nella immensità della prateria che lo circonda.

Eppure esso ha avuto un suo momento di celebrità alcuni anni fa per un atto di orgo-

glio e di sfida, che ha «fatto» per alcuni giorni la prima pagina dei maggiori quotidiani d'America, e che è esemplare anche per l'altra Italia: quella grande, quella vera di cui il paese ripete il nome.

Era anche allora l'inizio della primavera, stagione in cui il territorio del Texas è ogni anno soggetto alla minaccia dei tornados, trombe d'aria temporalesche che seminano la morte e la distruzione sul loro passaggio.

I texani, si sa, sono noti, oltreché per la loro tragica familiarità col fucile, per le loro spacciate e le loro storie sulle malefatte dei tornados sono piene di casi mirabolanti come quello della locomotiva sollevata di peso dal binario di corsa e depositata su un binario viaggiante in senso opposto a cento chilometri di distanza; oppure quello del malcapitato passante di una cittadina colpita da un tornado, sollevato di peso e depositato in gruppo a un cavallo selvaggio in mezzo alla prateria.

Non vi è stato però nulla di mirifico nel tornado che ha colpito la cittadina di Italy alcuni anni addietro. Esso ha semplicemente preso d'infilata la strada principale (e unica) del paese e ha buttato all'aria tutte le case che la componevano, staziona ferroviaria compresa.

Per un caso eccezionale (forse lo siellone?) non vi furono vittime: soltanto superstiti senza tetto.

Il Governo federale di Washington, preso atto della distruzione completa dell'abitato, decise allora di dichiarare il paese Italia «zona di disastro», permettendo così l'applicazione automatica della legge che

prevede la concessione di aiuti finanziari a tali zone.

Fu appunto qui che il paese di Italy si impose all'attenzione e alla stima del popolo americano: al telegrafo del Presidente Eisenhower che annunciava la concessione di aiuti federali, il sindaco d'Italia rispose in tono cortese ma fermo, dicendo che la sua gente era concorde nel respingere qualsiasi aiuto finanziario dal Governo di Washington, e suggerendo che i quattrini all'uso destinati venissero impiegati per qualche scopo più intelligente come quello di cercare di ridurre le tasse sempre più gravose che pesano sulla libera iniziativa dell'economia americana. In tale spirito i cittadini di Italy avrebbero pensato da soli a ricostruirsi il paese senza l'aiuto di nessuno.

Così fecero: oggi le case sono nuovamente allineate lungo la stradale 77, un po' più bianche e un po' più nuove, e c'è perfino, identica a quella di prima, la stazioncina alla Gary Cooper con la scritta «Italy, Texas».

Mi sono fermato nell'unico bar del centro, dove il barista negro, scuro come il carbone, serviva i clienti tendendo l'orecchio alle trasmissioni radio che scandivano ogni mezz'ora le notizie sulla posizione dei tornados nella zona.

Fuori il cielo era basso e color piombo; ogni tanto il barista lanciava uno sguardo dalla finestra per scrutare i temuti indizi di formazione di una tromba micidiale come quella che aveva già distrutto il paese.

Le statistiche dicono che, come il fulmine, il tornado non colpisce mai due volte

INIZIATIVA DELL'ANNO GEOFISICO INTERNAZIONALE

COMINCIA LA FASE DEL «SOLE TRANQUILLO»

Una rete di osservatori sparsi in tutto il mondo parteciperà al programma di studi sull'astro

Il Sole è un astro che, in confronto all'età dell'universo, è relativamente giovane e quindi di soggetto a mutamenti. Fenomeni come le fiamme solari si verificano di frequente. Queste ultime hanno l'apparenza di lunghissime fiamme che si lanciano nello spazio per centinaia di migliaia di chilometri.

L'osservazione delle macchie solari mostra che esse seguono cicli della durata di undici anni ciascuno, durante i quali esse sono o numerose o poco frequenti. Di qui la scelta delle date dell'Anno geofisico internazionale che si svolse dal 1.0 luglio 1957 al 31 dicembre 1958 e che mobilitò 30 mila scienziati.

Peraltro tutte le osservazioni fatte fino ad oggi per non parlare di tutti gli studi, analisi e relazioni che sono stati fatti in rapporto a questa indagine internazionale, non sarebbero stati di molto valore se gli scienziati non avessero anche studiato lungamente ed attentamente il Sole durante i periodi di apparente tranquillità.

Questa necessità ha portato alla quarta grande indagine, chiamata appunto «Gli anni internazionali del Sole tranquillo».

Gli studi dureranno due anni completi, dal 1.0 gennaio 1964 al 31 dicembre 1965.

Quanto l'uomo era riuscito a scoprire durante l'Anno geofisico internazionale sull'ambiente che lo circonda era basato sul largo impiego di due tecniche: quella di servirsi degli impulsi radio per ogni sorta di studi e quella del lancio nello spazio di molti degli strumenti necessari a questo fine, mediante satelliti artificiali. Tanto i russi quanto gli americani contribuirono agli Anni geofisici internazionali con le loro imprese spaziali.

Lo studioso australiano Harris Massey, presidente del Comitato britannico per le ricerche spaziali, ha recentemente descritto qualcuno delle cose scoperte durante l'Anno geofisico internazionale. Molto venne scoperto sulla composizione dell'energia solare e sulla velocità con la quale un fatto accaduto nel Sole poteva essere registrato nell'atmosfera terrestre. Quando il Sole è agitato si ha una maggior radiazione di onde corte. Vi sono pure radiazioni di particelle, relativamente deboli, quando il Sole è tranquillo, e le agitazioni solari sono sovente accompagnate da fiammate solari.

scoperto, sempre per mezzo dei satelliti, che la forma della Terra non era stata giudicata così esattamente come essi avevano creduto fino ad ora.

Da ultimo, molti studi vennero dedicati alle regioni polari, specie all'Antartide. Dodici paesi istituirono e continuano a mantenere dei posti di osservazione scientifica su quella calotta polare. Il magnetismo terrestre ha un grande effetto su alcuni aspetti dell'atmosfera, e i poli sono importanti perché il magnetismo è molto accentratissimo in quelle regioni.

Il prossimo studio del «Sole tranquillo» non sarà così esteso, ma durerà più a lungo. Gli scienziati avranno così la certezza di studiare il Sole nei momenti più tranquilli, anche durante un periodo di poca attività. Le indagini saranno distinte in tre sezioni.

La prima sarà costituita da quelle possibili soltanto quando il Sole è tranquillo; la seconda dagli studi degli eventi solari ed eventi a questi relativi e delle condizioni esistenti quando vi sia uno sfondo di tranquillità; la terza dagli studi intesi ad ottenere informazioni da confrontarsi con quelle ottenute in seguito a studi analoghi effettuati durante l'Anno geofisico internazionale.

LIBRI RICEVUTI

Elia Kazan: *America*. - Club degli Editori - lire 1400. - Questo «America» del notissimo regista Elia Kazan è qualcosa di diverso e di più di un esperimento. Nato originariamente da una idea di sceneggiatura, vi si avverte un piglio attuale, ma con sotto un lieve che lo appropria alla scrittura di certi favolismi orientali. Non propriamente romanzo, né saggio, né epica teatrale, esso è nato come un crocciolino culturale e razionale. Kazan, alla sua prima opera letteraria, vi adopera una tecnica personalissima in cui l'oggettività da palcoscenico, con quanto comporta di spessore nelle cose, s'intreccia e scontra con l'estrema soggettività di una tendenza lirica cui danno nuovi profumi le espressioni di quelle terre d'Asia Minore. Ma a fare da catalizzatore è, appunto, l'America. Non quella del «drugg» e dei «nickelodeon», ma la America come idea o sogno: terra promessa, quale poteva apparire verso la fine del secolo scorso agli occhi di amati greci e armeni costretti a spuntare sangue sotto le grinfie del turco. Siamo nell'aria della diaspora in cui c'è posto per tutto. E' la ragione per cui anche la più orrenda barbarie sembra volgersi a volte in un miele, e la condizione di tragedia, sia individuale che collettiva, può essere contenuta in un'immagine che hanno persino dell'opera buffa.

Anche quest'anno l'Editore Galati di Milano ha preparato, nell'immensa delle feste natalizie, il lancio di 12 volumi, destinati all'infanzia ed alla prima adolescenza. Iniziativa che non è nuova, ma che quest'anno ha una novità: la collana di *Gabriella e i pantaloni* di Antonio Gabriella e i pantaloni. In una edizione illustrata da G. Bartoli è la terza edizione di *La piccola sgraziata di papà*, della stessa Gabriella. Tra gli altri volumi: *La stella cadente e il re malato*; *Susanna di Lovemberg*; *Il re d'argento*; *Il re d'argento*; *Poete per ragazzi*; *La Gragnuola*; *Fiabe e leggende*; *Maria Granda Pietrasanta*; *Manciatella di poesie*; *Cipriano Ladu*; *Tracconti di Cipriano*; *Belarmina Muratori*; *Aracanti*; *Sotto l'alcova come angeli*; *Amelia Napoli da Capua*; *Storie vere*; *Gabriella Tedesco*; *Bimbi e fiori*.

E' uscito nei giorni scorsi il primo numero di una nuova rivista della Camera di commercio industria e agricoltura di Milano. Si tratta di una nuova iniziativa del pubblico locale che ha lo scopo di studiare e meglio definire i problemi economici locali nel quadro della economia nazionale, con particolare riguardo agli investimenti nelle aree depresse e sottosviluppate. L'apporto dell'economia milanese allo sforzo che in campo nazionale si sta per intraprendere è essenziale per il conseguimento di risultati largamente positivi, ma tali risultati saranno tanto più solleciti e concreti quanto più stretto sarà il dialogo fra autorità locali e nazionali, tra studiosi e operatori economici. La nuova rivista vuole appunto essere un primo passo verso tale dialogo.

NOBEL letterari

un'occasione unica

In 60 anni il PREMIO NOBEL ha scelto per voi i capolavori della letteratura moderna

La Collana Premi Nobel di letteratura

vi offre il meglio dei migliori autori della letteratura mondiale dal 1900 ad oggi da Pirandello a Shaw, da Mauriac a Pasternak, da Jimenez a Quasimodo, da Mommsen a Churchill

Ogni mese un volume direttamente a casa vostra

La Collana «Premi Nobel» di letteratura è in vendita solo per sottoscrizione.

Per ricevere il contratto di sottoscrizione con tutte le notizie riguardanti l'opera, fate richiesta scrivendo a: Fratelli Fabbri Editori - Via Abbadesse 40 - Milano, o, più comodamente per voi, ritagliate, compilate e, allo stesso indirizzo,

spedite subito questo tagliando

Il sottoscritto.....

abitante in via.....

Città..... (Prov.....)

chiede di ricevere senza alcun impegno il contratto di sottoscrizione alla collana «Premi Nobel di letteratura», e la descrizione dell'opera.

Volumi stampati in carta pregiata - Rilegatura elegantissima con impressioni in oro - Dorso tondo con capitello - Formato cm 17,5 x 23 - Prezzo per volume L. 2800

SOCIETA' PREMI NOBEL DI LETTERATURA
FRATELLI FABBRI EDITORI



Fra i piloti americani che vengono addestrati per i voli spaziali c'è un ufficiale negro, il cap. Dwight. Ecco con la famiglia

MALGRADO LA PREOCCUPANTE AMPIEZZA DELLE CIFRE

Diminuiti i casi mortali negli infortuni sul lavoro

Per quanto serio e doloroso sul piano umano e sociale a Trieste il fenomeno non ha la gravità assunta altrove

L'ampiezza raggiunta dal fenomeno infortunistico nel nostro Paese — fenomeno che tante vite recide e tante menomazioni fisiche apporta ai lavoratori — è sempre sintizzata in due cifre: nel 1962 in Italia sono stati denunciati nel solo settore dell'industria 1 milione e 216 mila infortuni sul lavoro, dei quali 3021 mortali.

Accanto all'aspetto umano e sociale di questo fenomeno, va considerato anche quello economico. Infatti, come ha recentemente rilevato il sud Pasquale, l'incidenza del fattore infortunistico sui costi della produzione industriale si aggira intorno ai 500 miliardi annui, tra premi pagati all'Inail, ore di lavoro perdute, disorganizzazione dei turni di lavoro, e così via.

Per quanto riguarda in particolare la provincia di Trieste, va osservato come il numero degli infortuni sul lavoro verificatisi nell'industria sia andato in questi ultimi anni — in cifre assolute — a diminuire, aumentando da 7825 nel 1959, a salito a 8380 nell'anno successivo ed a 9383 nel '61. Nel 1962, peraltro, è stata registrata una lieve flessione rispetto al '61, il numero degli infortuni è sceso a 9293.

Nel considerare queste cifre è tuttavia necessario tener presente l'aumento vertiginoso, nel medesimo periodo di tempo, nel numero degli addetti alle industrie; per cui, per ottenere una visione obiettiva dell'andamento del fenomeno, è necessario calcolare l'incidenza degli infortuni in rapporto al complesso della manodopera occupata, soggetta al rischio infortunistico.

Infatti, mentre gli infortuni sono aumentati — tra il 1959 ed il 1962 — del 19 per cento, il numero degli occupati nell'industria è aumentato del 50 per cento, e la statistica dell'Ufficio del lavoro, che comprendono soltanto i lavoratori dipendenti, con esclusione dei cosiddetti indipendenti, lavoratori in proprio, piccoli imprenditori, ecc., del 14 per cento. Se ne deduce che localmente la frequenza degli infortuni è rimasta pressoché stazionaria.

Per poter formulare un giudizio definitivo in questo delicato settore, è comunque necessario prendere in considerazione tutti gli svariati fattori che concorrono a determinare la maggiore o minore incidenza del fenomeno infortunistico: dalla già citata durata della esposizione al rischio, alla natura delle industrie e del tipo di sistemi di lavorazione, ciascuno dei quali presenta un diverso grado di pericolosità, che tende a variare nel tempo. Non va dimenticato, infatti, che nel corso degli ultimi anni, e in particolare emerso dai lavori del «Convegno di studi sul rischio infortunistico del lavoro nella industria», il progresso tecnico, mentre ha determinato notevolmente ridotto i rischi tradizionali del lavoro industriale, dall'altro con l'introduzione di nuove tecniche produttive ha creato maggiori rischi di prima inesistenti (radiazioni ionizzanti, ultrasuoni, ecc.).

Fortunatamente, nella nostra provincia i casi di infortunio mortale sono andati diminuendo, e si determinano nel 70 per cento, e nel 1961 ed a 15 nella scorsa annata.

Anche qualora si effettuino un esame comparativo della situazione locale e di quella esistente nelle altre province italiane, è necessario tener presente la durata dell'esposizione al rischio, la preminenza delle diverse industrie, ecc. A Trieste, per esempio, si riscontrano rischi aggravati nell'edilizia, soprattutto per i lavori di movimenti di terra (composizione rocciosa e carsica del terreno) e per il concorso di fattori atmosferici (forti venti, nebbie, ecc.) e depositi soprattutto per i lavori di faticchissimo (carico e scarico delle navi nel porto).

In merito a quest'ultimo settore, merita di essere ricordato, per l'importanza del risultato conseguito, l'esperimento effettuato nel 1960 nel porto di Marghera, da qui Comitato tecnico regionale dei trasporti e del lavoro, per la prima volta in accordo con i sindacati dei lavoratori portuali — decise di affidare, in via sperimentale, alla Cassa regionale di sicurezza sociale ed all'Aspirante del lavoro, il compito di effettuare un'indagine sugli infortuni sul lavoro avvenuti nel porto di Marghera. Nel periodo in cui venne svolta l'indagine, gli infortuni sul lavoro avvennero di quasi il 50 per cento, rispetto ai mesi precedenti; e ciò, vuoi per l'effetto psicologico, vuoi per la maggiore osservanza ed applicazione delle norme antinfortunistiche da parte tanto dei lavoratori quanto dei datori di lavoro.

Ciò premesso — e precisato che, per le ragioni sopraelencate, le medie relative alla frequenza degli infortuni nelle singole province rivestono un valore meramente indicativo — possiamo considerare le statistiche relative agli infortuni avvenuti nell'industria (gestione ordinaria) nel 1962, denunciate a tutto il 31 marzo di quest'anno, nelle dodici provincie italiane aventi per capoluogo la città non oltre i 250 mila abitanti.

Da tale analisi si desume che localmente il fenomeno infortunistico assume proporzioni meno preoccupanti di quelle maggiori parte delle altre provincie considerate. Infatti, in tre sole delle dodici provincie prese in esame si riscontrano frequenze inferiori a quella locale. Si tratta precisamente delle provincie di Torino, con una media di 13,9 infortuni per 100 operai-anno; di Milano (19,0 infortuni per 100 operai-anno); e di Roma (19,4).

La provincia di Trieste occupa il quarto posto, con 20,6 in-

fortuni ogni cento operai-anno; seguita, con frequenze più elevate, da Napoli (20,7 infortuni per cento operai-anno), Bari (22,2), Bologna e Venezia (24,0), Firenze (25,1), Genova e Catania (27,8) e Palermo (29,3).

Ancora migliore appare la posizione di Trieste nella graduatoria delle dodici provincie italiane considerate, per quanto concerne gli infortuni letali. Infatti, soltanto la provincia di Torino — con una media di 2,3 infortuni mortali per ogni diecimila operai-anno — è quella di Milano (3,1) vantano frequenze inferiori a quella riscontrabile nella provincia di Trieste che, con 3,3 infortuni mortali per ogni diecimila operai-anno, occupa il terzo posto nella graduatoria; seguita nell'ordine da Roma (3,8 casi mortali per diecimila operai-anno) da Venezia (4,2), da Bologna (5,2), Genova (5,3), Firenze (5,4) Napoli (6,4), Palermo (7,6), Bari (7,8) e Catania (10,7).

Come si vede, a Trieste la frequenza dei casi di infortunio letale è nettamente inferiore a quella media nazionale (3,8) e circa quattro volte inferiore a quella della provincia di Catania, che presenta la punta più elevata.

Passando dagli indici di frequenza, all'esame del «quoziente di gravità degli infortuni», si osserva che dei 3031 casi in infortunio industriale denunciati nel 1962 nella provincia di Trieste, per i quali le relative pratiche sono state definite entro il 31 marzo di quest'anno, 8348

(pari al 92 per cento del totale) si sono risolti con un'inabilità temporanea e provvisoria; 193 (vale a dire il 2 per cento) hanno avuto quale conseguenza una inabilità permanente; mentre il 10 per cento (303) hanno avuto purtroppo un esito letale. Inoltre, in 479 casi non è stata corrisposta alcuna indennità, non sussistendo i requisiti richiesti.

Da quanto precede, si può dunque concludere che localmente il fenomeno infortunistico — per quanto serio e doloroso sul piano umano e sociale — non assume quel carattere di gravità che riveste invece in altre città italiane. Ciò è evidentemente dovuto, da un lato, alla migliore preparazione tecnico professionale dei nostri lavoratori, dall'altro al maggior rispetto delle norme infortunistiche da parte dei datori di lavoro locali, nonché all'azione di vigilanza svolta dal locale Ispettorato del lavoro, dai cui rapporti si apprende che anche nel corso scorso il grado di osservanza delle norme antinfortunistiche è — nella nostra provincia — notevolmente migliorato rispetto agli anni precedenti.

E' comunque indispensabile che, da parte di tutti gli interessati — lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali ed altri enti — venga effettuato ogni ulteriore possibile e cosciente sforzo, onde ridurre ancora il tributo di sangue e di dolore — a talvolta vitale — che il lavoro ancora impone alla società umana.

Giovanni Palladini

IL NUTRITO E INTERESSANTE PROGRAMMA DI «ARTE VIVA»

Date architetture di Bach a quelle del Gruppo BBPR

Quest'anno inoltre verrà dato maggiore impulso a pittura e scultura

Partita con i migliori propositi di iniziare puntualmente la stagione «Arte Viva» è stata costretta al rinvio dalla ben nota, penosa situazione in fatto di locali da spettacoli. La coincidenza tra il preventivo ciclo dedicato al clavicembalo babilonico e le prove dell'opera al Teatro Verdi ha reso impossibile l'utilizzazione dell'unica sala cittadina disponibile (quella del Circolo della cultura e delle arti), assigata al Verdi e tutt'altro che isolata acusticamente. Così l'Arte Viva ha dovuto pregare Enrico Cavallotti di diffondere i tre concerti a gennaio, in coincidenza con la pausa della stagione lirica.

Dopo le tre serate babiloniche, alle quali sarà abbinata una mostra di architettura del famoso Gruppo milanese B.B.P.R. (Banti, Belgioioso, Peressutti, Rognoni, Sestini, Sestini, Sestini), con un programma particolarmente esteso allo scopo di offrire un panorama sufficientemente vasto dell'attuale lirica vocale da camera, rievocando le opere di compositori italiani, questa volta però l'attenzione sarà preceduta da una lezione di Gillo Dorfles e da una illustrazione della tecnica compositiva di Vittorio Gelfand.

Tra l'altro verrà eseguito l'omaggio a Vedova, di Luigi Nono e a questo pittore verrà dedicata la mostra d'arte figurativa collegata al concerto.

Per le altre manifestazioni è previsto l'intervento del Coro Tartiniano diretto dal maestro Kirschner, il quale partirà dalla musica medioevale per arrivare alle esperienze più recenti; del quintetto a fiati di Bolzano con un pezzo del triestino Alessandro Mirti; del complesso per strumenti a percussione diretto da Dorian Saracino con musiche di Varèse, Remov, Nilsson, de Incontera e Saracino. Pendono ancora trattative per un concerto del quartetto di musica da camera, con il soprano della Società cameristica italiana di Firenze.

Quest'anno si cercherà di dare maggiore impulso alle attività figurative: oltre alle mostre già ricordate verranno organizzate alcune rassegne all'arte programmata, alla scenografia, al disegno pubblicitario e industriale, alla scultura, per concludersi con una mostra collettiva del pittore Perini, Cersiani, Corno, Reina, Chersica e Palcich.

Da sottolineare ancora che sono state già definite le date per le conferenze dei maestri Roman Viad e Pestalozza.

Data l'impostazione del programma musicale e il maggior respiro concesso alle arti figurative è da ritenere che, questo

anno, il favore del pubblico sarà ancor maggiore che nel passato.

Ruggero Jacobbi
alle «amiche del Teatro»

Si è nuovamente riunito, nella sede del Circolo Marinari Mercantili, il gruppo «amiche del Teatro», costituitosi lo scorso mese nell'intento di effettuare il Teatro Stabile di Trieste nella sua opera di divulgazione culturale.

Cospice d'onore è stato Ruggero Jacobbi, critico, saggista, commediografo, regista di chiara fama, che in questi giorni si trova a Trieste, per la partecipazione nella rassegna «de la breccia», la novità d'argomento risorgimentale di Guardamagna e Codacci che andrà in scena lunedì 16 dicembre al Teatro Auditorio.

Jacobbi ha tenuto un'amichevole conversazione, animata da frequenti spunti polemici ed infornata da gustosi aneddoti, sulla situazione del Teatro italiano d'oggi, e in particolare sulla difficile situazione in cui si viene a trovare chi in Italia scrive per il teatro. Negli ultimi anni si è verificato, sulla spinta degli spettacoli ad altissimo livello artistico, un notevole calo di interesse per il teatro da parte di scrittori nuovi, in massima parte sconosciuti, tra i quali sono da ricordarsi alcuni dei più famosi del nostro paese, come Franco Brusati e della sua «Festidiosa».

Venendo a parlare della «Breccia», al cui contenuto ha brevemente alluso, Jacobbi ha sottolineato come quest'opera s'inscrive autorevolmente nel vasto filone del teatro storico, cui sempre nel nostro Paese s'è guardato con interesse e simpatia. «Oltre che un atto di consiglio», ha detto, «è un atto di orgoglio per poter lavorare in un complesso come quello triestino, che è considerato oggi in Italia, per la serietà dei suoi intenti e l'effettamento dei suoi elementi, uno di quelli che maggiormente hanno tenuto presenti l'«Insegnamento di Silvio d'Amico, sorse ed iniziò, ma non attività i primi Teatro Stabili».

Questa sera con inizio alle ore 21, all'Istituto germanico verranno proiettati i seguenti cortometraggi parlati in lingua tedesca: 1) «Die Purpur» di (1920); 2) «Die Grosse Sünde» di (1920); 3) «Die Grosse Sünde» di (1920); 4) «Die Grosse Sünde» di (1920); 5) «Die Grosse Sünde» di (1920); 6) «Die Grosse Sünde» di (1920).

Questa sera con inizio alle ore 21, all'Istituto germanico verranno proiettati i seguenti cortometraggi parlati in lingua tedesca: 1) «Die Purpur» di (1920); 2) «Die Grosse Sünde» di (1920); 3) «Die Grosse Sünde» di (1920); 4) «Die Grosse Sünde» di (1920); 5) «Die Grosse Sünde» di (1920); 6) «Die Grosse Sünde» di (1920).

Questa sera con inizio alle ore 21, all'Istituto germanico verranno proiettati i seguenti cortometraggi parlati in lingua tedesca: 1) «Die Purpur» di (1920); 2) «Die Grosse Sünde» di (1920); 3) «Die Grosse Sünde» di (1920); 4) «Die Grosse Sünde» di (1920); 5) «Die Grosse Sünde» di (1920); 6) «Die Grosse Sünde» di (1920).

Questa sera con inizio alle ore 21, all'Istituto germanico verranno proiettati i seguenti cortometraggi parlati in lingua tedesca: 1) «Die Purpur» di (1920); 2) «Die Grosse Sünde» di (1920); 3) «Die Grosse Sünde» di (1920); 4) «Die Grosse Sünde» di (1920); 5) «Die Grosse Sünde» di (1920); 6) «Die Grosse Sünde» di (1920).

Questa sera con inizio alle ore 21, all'Istituto germanico verranno proiettati i seguenti cortometraggi parlati in lingua tedesca: 1) «Die Purpur» di (1920); 2) «Die Grosse Sünde» di (1920); 3) «Die Grosse Sünde» di (1920); 4) «Die Grosse Sünde» di (1920); 5) «Die Grosse Sünde» di (1920); 6) «Die Grosse Sünde» di (1920).

Questa sera con inizio alle ore 21, all'Istituto germanico verranno proiettati i seguenti cortometraggi parlati in lingua tedesca: 1) «Die Purpur» di (1920); 2) «Die Grosse Sünde» di (1920); 3) «Die Grosse Sünde» di (1920); 4) «Die Grosse Sünde» di (1920); 5) «Die Grosse Sünde» di (1920); 6) «Die Grosse Sünde» di (1920).

Questa sera con inizio alle ore 21, all'Istituto germanico verranno proiettati i seguenti cortometraggi parlati in lingua tedesca: 1) «Die Purpur» di (1920); 2) «Die Grosse Sünde» di (1920); 3) «Die Grosse Sünde» di (1920); 4) «Die Grosse Sünde» di (1920); 5) «Die Grosse Sünde» di (1920); 6) «Die Grosse Sünde» di (1920).

Questa sera con inizio alle ore 21, all'Istituto germanico verranno proiettati i seguenti cortometraggi parlati in lingua tedesca: 1) «Die Purpur» di (1920); 2) «Die Grosse Sünde» di (1920); 3) «Die Grosse Sünde» di (1920); 4) «Die Grosse Sünde» di (1920); 5) «Die Grosse Sünde» di (1920); 6) «Die Grosse Sünde» di (1920).

Questa sera con inizio alle ore 21, all'Istituto germanico verranno proiettati i seguenti cortometraggi parlati in lingua tedesca: 1) «Die Purpur» di (1920); 2) «Die Grosse Sünde» di (1920); 3) «Die Grosse Sünde» di (1920); 4) «Die Grosse Sünde» di (1920); 5) «Die Grosse Sünde» di (1920); 6) «Die Grosse Sünde» di (1920).

Questa sera con inizio alle ore 21, all'Istituto germanico verranno proiettati i seguenti cortometraggi parlati in lingua tedesca: 1) «Die Purpur» di (1920); 2) «Die Grosse Sünde» di (1920); 3) «Die Grosse Sünde» di (1920); 4) «Die Grosse Sünde» di (1920); 5) «Die Grosse Sünde» di (1920); 6) «Die Grosse Sünde» di (1920).

Questa sera con inizio alle ore 21, all'Istituto germanico verranno proiettati i seguenti cortometraggi parlati in lingua tedesca: 1) «Die Purpur» di (1920); 2) «Die Grosse Sünde» di (1920); 3) «Die Grosse Sünde» di (1920); 4) «Die Grosse Sünde» di (1920); 5) «Die Grosse Sünde» di (1920); 6) «Die Grosse Sünde» di (1920).

Questa sera con inizio alle ore 21, all'Istituto germanico verranno proiettati i seguenti cortometraggi parlati in lingua tedesca: 1) «Die Purpur» di (1920); 2) «Die Grosse Sünde» di (1920); 3) «Die Grosse Sünde» di (1920); 4) «Die Grosse Sünde» di (1920); 5) «Die Grosse Sünde» di (1920); 6) «Die Grosse Sünde» di (1920).

Questa sera con inizio alle ore 21, all'Istituto germanico verranno proiettati i seguenti cortometraggi parlati in lingua tedesca: 1) «Die Purpur» di (1920); 2) «Die Grosse Sünde» di (1920); 3) «Die Grosse Sünde» di (1920); 4) «Die Grosse Sünde» di (1920); 5) «Die Grosse Sünde» di (1920); 6) «Die Grosse Sünde» di (1920).

Questa sera con inizio alle ore 21, all'Istituto germanico verranno proiettati i seguenti cortometraggi parlati in lingua tedesca: 1) «Die Purpur» di (1920); 2) «Die Grosse Sünde» di (1920); 3) «Die Grosse Sünde» di (1920); 4) «Die Grosse Sünde» di (1920); 5) «Die Grosse Sünde» di (1920); 6) «Die Grosse Sünde» di (1920).

Questa sera con inizio alle ore 21, all'Istituto germanico verranno proiettati i seguenti cortometraggi parlati in lingua tedesca: 1) «Die Purpur» di (1920); 2) «Die Grosse Sünde» di (1920); 3) «Die Grosse Sünde» di (1920); 4) «Die Grosse Sünde» di (1920); 5) «Die Grosse Sünde» di (1920); 6) «Die Grosse Sünde» di (1920).

Questa sera con inizio alle ore 21, all'Istituto germanico verranno proiettati i seguenti cortometraggi parlati in lingua tedesca: 1) «Die Purpur» di (1920); 2) «Die Grosse Sünde» di (1920); 3) «Die Grosse Sünde» di (1920); 4) «Die Grosse Sünde» di (1920); 5) «Die Grosse Sünde» di (1920); 6) «Die Grosse Sünde» di (1920).

Questa sera con inizio alle ore 21, all'Istituto germanico verranno proiettati i seguenti cortometraggi parlati in lingua tedesca: 1) «Die Purpur» di (1920); 2) «Die Grosse Sünde» di (1920); 3) «Die Grosse Sünde» di (1920); 4) «Die Grosse Sünde» di (1920); 5) «Die Grosse Sünde» di (1920); 6) «Die Grosse Sünde» di (1920).

IL PICCOLO

«LA NOIA»

I film ricavati dai romanzi di Alberto Moravia si rimpiccioliscono vorticosamente, e forse nessun scrittore più di lui — tranne Edgar Allan Poe — ha prestato tanti soggetti al cinema. Nella completa e finora unica monografia su Moravia curata da Oreste del Buono per la Biblioteca Ideale di Feltrinelli (un volume sarà dedicato anche a Italo Svevo, «La noia», pubblicato nel '60, occupa un posto predominante assieme a «Gli indifferenti», che è del resto, da parte ampia, il soggetto di una rivisitazione in Francia mentre proprio in questi giorni «Fem follet» esce tradotto in Italia dall'editore Sugarco.

Ma la storia di un nevrotico drastico che non sente attorno a sé niente di concreto e di autentico ma soltanto della mediocrità, e si uccide per provare almeno a scappare dalle sue angosce, è una storia che rispetta l'angoscia dello stesso autore del romanzo, finito suicida nel 1956.

La vicenda è originariamente ambientata negli anni trenta, mentre il regista Louis Malle ne fa un dramma dei nostri giorni, ben convalidato da attori quali Maurice Ronet, che presta al protagonista il volto di un uomo di nome Jean Moreau, l'attrice preferita da Malle.

L'inizio della proiezione è fissato per le ore 21.

Catherine Spaak

comunicare, di stabilire un rapporto vero magari solo al di là dei sensi, o appena un po' al di là dei sensi. Ci vorrà la gelosia, la scemenza della valanga di bugie di cui Cecilia è capace, per insinuare nel giovane la passione. Tenterà di comprarsi col denaro per averla tutta per sé, ma non ci riuscirà (è la battuta di polemica sociale). Allora sceglierà il suicidio con l'aiuto ma fallirà anche questo: solo dopo giurarlo dall'incendio del suo appartamento, e così sotto nuova luce: sconfitta la noia e l'indifferenza con il tormento della passione, Cecilia gli ha dimostrato che la realtà esiste. A lui non importa disporre, gli basta poterla contemplare.

Chi conosce «La noia» sa le due ragioni per cui fanno un film di questa materia: la scabrosa (Moravia è senza velo) e la sua disposizione particolare di saggi su di sé, che ha accennato, insomma, a quella di un'opera di polemica, monologo, quali del resto furono di Joyce, Damiano Damiani, regista della nuova leva («Il rossetto», «Il sicario», «La ringhiera») ci sembra al contrario fatto le cose come meglio si poteva, si che nella graduatoria del film moraviano «La noia» va posta dopo «La ciociara» (De Sica) e «La provinciale» (Soldati). E se teniamo conto che «La ciociara» era avvantaggiata da caratteristiche tutte particolari, adattabilissime al cinema, la sua polemica, stateremo che la classifica così fatta è un po' bugiarda per «La noia».

Sulle maggiori scabrosità del testo Damiani si scorpora via con discrezione, lasciando giusto margine all'intuito; i limiti entro i quali ha girato non fanno troppo sciancato, ma non troppo sciancato, di quel che si può dire di realtà da opporre al delirio di un personaggio alla Antonioni. Di conseguenza — come è poi anche nel romanzo — la figura di Cecilia risulta migliore di quella di Dindo, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il volto e il corpo di Catherine Spaak: il suo taglio cinematografico, aderente a quello del libro, la sua povertà e il suo istinto sono convincenti. Danno in definitiva un personaggio rozzo, sensuale ma interessante, senza le qualità di un'attrice, essere per la sua funzione di catalizzatore. Il film dunque è lei, come il libro è lei: Cecilia. Ne occorre per questo un grande attore, che sia in grado di resistere alla foga di quella donna, e non solo perché la ragazza ha il

BREVE L'INTERROGATORIO DEL FUNZIONARIO DELL'ASSBANANE

ROSSI DAL LETTO DELLA CLINICA SI RIFIUTA ANCORA DI FARE NOMI

Egli nega di aver avuto rapporti con il segretario di Bartoli Avveduti unica persona, oltre il presidente, al corrente degli importi dell'asta

Roma, 11. I giudici della prima sezione penale del Tribunale, dinanzi ai quali si sta svolgendo il processo per l'asta truccata delle bastine alla clinica di semiotica chirurgica dell'Università di Roma per interrogare l'imputato Umberto Enzo Rossi, segretario dell'Associazione dei medici, il quale si trova ricoverato nella clinica di semiotica chirurgica dell'Università di Roma, che fu il primo a essere interrogato al Palazzo di Giustizia, una settimana fa, si era rifiutato di rivelare al Tribunale i nomi delle persone che gli avevano trasmesso le notizie segrete riguardanti i canoni massimi della gara svoltasi il 23 marzo, notizie che permisero ai 121 vecchi concessionari di uscire vincitori dall'asta pubblica. Il Presidente del Tribunale, dott. Salvatore Giallombardo, ha dato che le condizioni dell'imputato negli ultimi giorni sono diventate sempre più preoccupanti. Il Rossi, dopo essersi sottoposto ad un intervento chirurgico è stato colpito da disturbi circolatori e ha ritenuto di dover sottoporre il ragioniere ad un nuovo interrogatorio per tentare di far luce sulla complessa vicenda dell'asta truccata.

Questa mattina Rossi ha continuato a dire che non intende coinvolgere nessuno in questa vicenda giudiziaria. Una risposta dell'imputato, tuttavia, ha permesso agli sforzi del Presidente Giallombardo. Alla domanda se avesse avuto rapporti con Alessandro Lenzi, segretario dell'avv. Franco Bartoli Avveduti e insieme con questa ultima persona al corrente delle cifre segrete, ha risposto: «No, con Lenzi non ho avuto rapporti».

L'interrogatorio si è svolto in una camera della clinica dove Enzo Rossi è vigilato giorno e notte da un carabiniere, in quanto contro di lui venne emesso a suo tempo mandato di cattura. Ebbene, presentati, oltre al dott. Giallombardo e due consiglieri, il P. M. Brancaccio, gli avvocati della difesa De Luna, Basili, Marotta, Fulci, Parlati, Meria, Giallombardo, Belloni, Negro e i difensori, parte civile avvocati Lombardo, Giardulli. L'interrogatorio è cominciato alle 9.50 ed è durato circa 45 minuti. Nella stanza era presente il medico, il dott. Carmelo Bianco, il quale chiese ai presenti di non sottoporre l'infermo a troppe molestie, considerando il suo stato di salute.

PRES. (a Rossi): «Quando venne interrogato a Palazzo di Giustizia, lei si riservò di fare i nomi di coloro che le avevano fornito le notizie segrete sull'asta. Vuole sciegliere oggi quella riserva?».

ROSSI: «Non intendo parlare nemmeno oggi. Devono essere gli interessati a dire la verità. Comunque, direi che non vi fu corruzione. Per ora non posso parlare; l'unica cosa che posso riferire è che mi giunsero notizie generiche».

PRES.: «Coscì lei non vuole fare i nomi».

ROSSI: «E' esatto. Riferirò che mi giunsero notizie riservate di tre specie: notizie, coefficienti e cifre. Queste ultime mi pervennero il 23 marzo, due giorni prima della gara. Devo rilevare tuttavia che erano sufficienti i coefficienti per raggiungere, attraverso complessi calcoli, gli stessi risultati. Ho sentito dire che l'ex ministro Finanze, Trabucchi, ha dichiarato in udienza che i grossisti partecipanti alla gara potevano avere un certo interesse anche nella vendita di altri prodotti ortofrutticoli. Questi non sono veri. Noi avevamo chiesto la specializzazione per il commercio delle bastine».

PRES.: «Lei conosce il grossista palermitano Vincenzo Valia?».

ROSSI: «Non l'ho mai sentito nominare, né l'ho mai visto».

PRES. (mostrando all'imputato l'elenco delle offerte fatte a Palermo): «Le faccio notare che il commerciante Salvatore Valia, vostro associato, fece un'offerta molto bassa: due milioni di lire. Vossie invece, che non era associato, offrì sei milioni e 850 mila lire, cifra che corrispondeva esattamente

al canone massimo. Come mai?».

ROSSI: «Fu lo stesso Sacca che non volle andare oltre i due milioni, nonostante lo invitassi a tenersi alto».

PRES.: «Sacca, che partecipò alla gara concorrendo per due concessioni, si tenne basso anche per la concessione n. 2. Vossie invece offrì 6 milioni 945 mila, indovinando anche questa volta il canone massimino».

ROSSI: «Vale la stessa risposta di prima».

PRES.: «Lei conosce Bruno Albieri?».

ROSSI: «Sì, è un socio della "Pro-Somalia"».

PRES.: «Albieri ha dichiarato di aver ricevuto da lei le cifre segrete. Perché ritenete di

aiutare anche questo concorrente che non apparteneva alla sua associazione?».

ROSSI: «Albieri venne da me e mi chiese qualche notizia come vecchio rivenditore di bastine».

PRES.: «Quanto alla zona di Bologna, che cosa può dirci?».

ROSSI: «Confermo che la zona di Bologna mi aveva dato preoccupazioni perché le informazioni erano limitate, in quanto la zona era fortemente raccomandata da alcuni esponenti democristiani. Comunque, ricevo notizie relative a cifre, anche se limitatissime, per cui si pensò che si trattasse di una gara a trabocchetto».

PRES.: «Quante cifre le arrivarono per la zona di Bologna?».

ROSSI: «Cifre limitate, ma sufficientemente indicative. Ora non le ricordo».

PRES.: «Lei ha avuto rapporti con Alessandro Lenzi, segretario particolare dell'avv. Franco Bartoli Avveduti?».

ROSSI: «No».

A questo punto, gli avvocati delle varie parti hanno chiesto di poter rivolgere domande all'infermo. E' intervenuto però il dott. Bianco, che durante l'interrogatorio aveva misurato più volte la pressione del Rossi; il sanitario ha fatto presente che l'imputato appariva piuttosto affaticato e quindi, era opportuno sospendere l'interrogatorio.

Il processo per l'asta truccata è stato rinviato a lunedì prossimo.

PROGETTAVANO L'ASSASSINIO DI 22 RIVALI DELLA BANDA PROFACI

Sgominata a Brooklyn la gang dei fratelli Gallo

Nel quartiere generale la polizia ha sequestrato cinquanta tra fucili e pistole e proiettili dum dum - In carcere i sedici principali membri

New York, 11. Il quartier generale della banda Gallo, al numero 51 di President Street, a un tiro di fucile dal fronte del porto, è questa mattina deserto. Persino al pianterreno, nella bottega di mobili usati, non si vede la figura piccola e tozza di «big mamma» Nunziata, la nonna materna dei fratelli che bada al negozio e dimorando nella pezzana di sotto provvede a preparare i pasti e il caffè per i ragazzi. Tutti e sedici i membri principali della banda Gallo sono stati incriminati, compresa la fedelissima nonna, al culmine di una laboriosa indagine condotta per sette mesi dai Procuratori distrettuali Albert De Meo e Frank Di Lalla, e sono ora in attesa di processo sotto l'imputazione di aver ordito una congiura per assassinare nel prossimo futuro ventidue persone, associate alla gang rivale degli «astuti» del quartiere Joseph Profaci e per attentati e atti di violenza già portati a termine.

Fra breve i nomignoli dei temibili capi della banda che ha terrorizzato Brooklyn, «Crazy Joe», «Dynamite Kid» e «Larry il giustiziere» saranno sostituiti da numeri: i membri della banda arrestati sono tutti passibili di pene detentive variabili da sei a 64 anni. Dei tre fratelli è stato tratto in arresto solo Albert Gallo, in quanto Giuseppe e Larry sono già in carcere, il primo per scontare una condanna a sette anni e il secondo una pena minore inflittagli per non avere impiegato correttamente un prestito governativo ottenuto in quanto reduce.

Larry terminerà di scontare quella pena il 20 dicembre e, come il fratello Giuseppe, sarà giudicato per le nuove imputazioni. «Dubitiamo — ha detto un funzionario della Procura distrettuale di Brooklyn — che qualcuno dei "ragazzi" possa tornare prima di molti anni al numero 51 di President Street».

La rete in grande stile è stata compiuta all'alba di ieri, quando agenti della «Rocket Squad» si sono recati al quartier generale e ad altre abitazioni dei ricercati ed hanno presentato loro i mandati di cattura. E' la prima volta dal tempo della famosa «convenzione di Apalachin» che i magistrati americani formularono una imputazione di tipo collettivo fondata sull'accusa di una cospirazione per attuare progetti criminali. La costruzione giuridica dell'incriminazione si presenta piuttosto ineccepibile. Essa sembra rappresentare uno sviluppo, sul piano giudiziario, dell'inchiesta al cui centro è stato Joseph Valachi. Nel corso delle udienze, più volte i senatori avevano sottolineato come

le attività descritte da Valachi avessero un aspetto di cospirazione contro la società e di per sé suscettibile di un'azione giudiziaria.

Gli agenti della speciale squadra che ha il compito di smantellare la pace a Brooklyn, di condurre cioè una specie di guerra fra le bande rivali, hanno rimirato tutti i ricercati, la maggior parte al terzo piano della palazzina di President Street, adibita a dormitorio. I gangsters si sono vestiti, indossando quasi sempre abiti eleganti. Solo due di essi si sono vestiti di pantaloni di lavoro e giacche di cuoio. I poliziotti hanno invece provveduto a sequestrare le armi: in totale, hanno trovato circa 50 armi da fuoco, fra pistole e fucili, alcune centinaia di proiettili, molti dei quali «dum-dum», car-

tucce di dinamite e detonatori. L'incriminazione a carico degli arrestati, che è stata letta dal giudice Julius Helfand, specifica i nomi dei 22 «condannati a morte» la cui esecuzione sarebbe stata tentata dal Gallo nel prossimo futuro. In prima linea nella lista figura Giuseppe Magliocco, di 65 anni, nominato da Joseph Valachi come capo della «famiglia» di New York dopo la morte di Profaci. Il disegno non potrà più essere attuato, e la rete di terrore deve aver chiuso la serie di atti di violenza che per tre anni hanno insanguinato la metropoli. Nella «fase calda» della estate di due anni fa i proiettili fischiarono per le vie di Brooklyn quasi tutti i giorni. Si arrivò persino a sparare nella Quinta Avenue, Flatbush e Atlantic.

BURRASCOSO COLLOQUIO FRA UMBERTO E VITTORIO EMANUELE

L'ex sovrano minaccia di sospendere l'appannaggio

Ha vietato al figlio di seguirlo alla tomba di Elena. Continuano i rapporti fra il principe e Marina Doria

Milano, 11. «Conosco molte principesse, anche a Parigi, ma non ho la intenzione di sposarne nessuna. Per il momento penso al mio lavoro e non al matrimonio»: così ha dichiarato a un settimanale, Vittorio Emanuele di Savoia, smentendo le voci apparse sulla stampa a proposito del suo nuovo idillio con una nobildonna francese.

Mentre continuano maltrattati i suoi rapporti con Marina Doria, il principe ha lasciato la Banca svizzera presso la quale lavorava da alcuni anni, per diventare direttore della sede ginevrina di una Società immobiliare italo-svizzera: al tempo stesso è diventato consigliere d'amministrazione di una Banca di Lugano, dove si reca ogni settimana.

L'invito del settimanale ha parlato anche con Marina Doria, la quale ha ammesso di vedersi ancora con il principe. Infine, il giornalista ha raggiunto, a Nizza, Umberto di Savoia, l'ex sovrano, tuttavia, ha rifiutato di fare dichiarazioni sui rapporti col figlio. Dal personaggio del seguito è stato però possibile apprendere che non solo Vittorio Emanuele non ha troncato la relazione con la ragazza svizzera per compiacere al padre, ma avrebbe avuto un breve e burrascoso colloquio con lui a Nizza, tanto che l'ex re gli avrebbe perfino proibito di accompagnarlo a Montpelier, presso la tomba della Regina Elena, e avrebbe addirittura minacciato di sospendere il suo appannaggio.

In verità — scrive il settimanale — la crisi tra i due non riguarda solo le questioni patrimoniali, ma investirebbe tutta la concezione dell'azione pubblica e privata di Casa Savoia. Vittorio Emanuele non approva la posizione tenuta da Umberto e dai suoi consiglieri, che, secondo lui, condannano l'idea monarchica a un'umiliazione indecifera, e auspica un'azione più vivace e adeguata ai tempi.

Il giovane principe non sarebbe disposto insomma a rinunciare alla serenità e ai vantaggi di un borghese qualunque, per obbligarli ai quali, secondo lui, non è tenuto.

L'articolo conclude che Vittorio Emanuele avrà prossimamente un altro colloquio con il padre, per chiedergli una maggiore libertà di movimento e una più ampia autonomia. Non è escluso — secondo il settimanale — che qualora durino

le incomprensioni tra padre e figlio, Vittorio Emanuele prenda in considerazione l'idea di rinunciare ai diritti al trono.

Smentito un settimanale

Paola non ballò la sera della morte di Kennedy

Bruxelles, 11. Il clamoroso episodio di cui è stata protagonista Paola di Liegi, accusata da un settimanale belga di avere partecipato a un ballo mascherato la sera dell'uccisione di Kennedy, sta prendendo ora una piega nettamente favorevole alla principessa italiana. Gli amici di Paola hanno smentito nel modo più categorico che Paola quella sera, abbia pronunciato le frasi che le sono state attribuite dal settimanale «Pana».

Secondo il settimanale belga, a un certo momento Paola si sarebbe rivolta stizzosamente a un invitato, che continuava a parlare della morte del Presidente americano, dicendogli: «Lei vuole rovinarci la serata».

Il conte Léopold Lippens, fratello della contessa di Bismark, in casa della quale si svolse il famoso ballo in maschera che ha costituito la «pietra dello scandalo», ha affermato che non solo la Principessa di Liegi non ha pronunciato le frasi attribuite ma non ha neppure assistito al trattenimento danzante.

La notizia della morte di Kennedy — ha detto il conte Lippens — è stata portata alla festa da due invitati tedeschi arrivati in ritardo, i quali la avevano appresa per strada dalla radio della loro auto.

NEI GUAI GIUDIZIARI L'ALTRA AMICA DI MASTRELLA

Giovanna Boscarini forse sarà processata

E' incorsa nel reato di ricettazione continuata per i grossi regali avuti dall'«ispettore miliardo»

Terni, 11. La Procura della Repubblica di Terni ha rilevato che la amica ternana di Cesare Mastrella, Giovanna Boscarini, è incorsa nel reato di ricettazione continuata.

Come è noto, la ragazza ricevette dall'ex ispettore doganale un certo numero di gioielli e la mattina precedente all'arresto di lui (8 novembre '62), un milione e mezzo di lire. I carabinieri della squadra giudiziaria di Terni nell'ottobre scorso, avevano potuto accertare che l'ex doganiere aveva affittato nella capitale un appartamento, in via Francesco Saverio Nitti, completamente arredato, dove successivamente si era trasferita la Boscarini. Fu sequestrato allora alla Boscarini ogni oggetto in suo possesso che si poteva ritenere

Bigoli de Bassan
I ne tanto boni
E' UNA SPECIALITA' BORELLA

Movado Kingmatic «S»
28 rubini, doppiamente protetto contro urti, 24 ore protetto in cassa oro 18 K. Lit. 115.000

Ultrapiatto, di linea moderna... audace nella sua concezione... geniale nella sua semplicità... dotato di una robustezza a tutta prova... Tale è il nuovissimo ma già famoso Kingmatic «S» Movado

MOVADO Kingmatic «S»

SCEGLIAMO SUBITO I REGALI PER NATALE

ma scegliamoli bene per non privarci della gioia di aver scelto il meglio

Caffè HAUSBRANDT

negoci:
P.sso S. Giovanni 1 - Piazza della Borsa, 3 - Via Roma 30
Piazza Goldoni 7 - Via Oriani 4 - Via S. Sebastiano 7

A PREZZI ECCEZIONALI

PALETOTS L. 12.900

GONNE scozzesi di pura lana L. 1.600

GONNE fodorate in pura lana L. 1.980

NUOVI ARRIVI IN BIANCHERIA E MAGLIERIA DA SIGNORA - FOULARDS

FARO VIA CARDUCCI N. 23

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

8:30: Giornoale; 8:30: Il nostro buongiorno; 8:30: Fiera musicale; 9:10: A. Marando: Le raccoglitori d'olive in Calabria; 9:15: Canzoni; 9:55: La Fiera delle viti; 10:10: Antologia operistica; 10:30: Incontri al microfono; 11:15: Passaggi nel tempo; 11:15: Concerto; 12:15: Gli amici della 12; 13:30: Giornoale; 13:35: Avventure in ritmo; 15:15: Tatuino musicale; 15:30: I nostri successi; 16:30: Programma per i piccoli; 16:30: Il topo in discoteca; 17:30: Giornoale; 17:35: Rispetto di G. Scuderi; 18:30: Concerto del chitarrista M. Lopez Ramos; 18:30: Cronache del lavoro italiano; 19:30: Motivi in giostra; 20:30: Giornoale; 20:35: Lettere ritrovate; 21:15: La moglie innamorata; tre atti di G. Genzatti; 22:30: Musica da ballo; 23:30: Giornoale.

SECONDO PROGRAMMA

7:35: Musiche del mattino; 8:30: Notizie; 8:35: Canta M. Abbate; 9:30: Pentagramma italiano; 9:30: Notizie; 9:35: Dal vers alla melodia; 10:30: Notizie; 10:35: Le nuove canzoni italiane; 11:15: Buongiorno in musica; 11:45: Il portacenzone; 12:15: Il signore della 13; 13:30: Giornoale; 14:15: Paladini di «Gran Premio»; 14:05: Voci alla ribalta; 14:30: Giornoale; 14:45: Novità discografiche; 15:15: Vetrina della canzone napoletana; 15:30: Notizie; 15:35: Concerto in minuetto; 16:15: Rapsodia; 16:35: Il mondo dell'opera; 17:30: Cavalcata della canzone americana; 17:30: Notizie; 17:35: Non tutto ma di tutto; 17:45: Le piace...

FILIDIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Musica del Settecento; 8 (18): Compositori contemporanei; 8:30 (18:30): Sinfonia di A. Bruckner; 9:15 (19:15): Danza; 9:45 (19:45): Musica a programma; 10:35 (20:35): Strumenti a solo; 11 (21): Un'ora con Johannes Brahms; 12:10 (22:10): Concerti per solisti e orchestra; 13:20 (23:20): Musica di ispirazione sacra; 14:25 (24:25): Complessi da camera; 15:30: Musica sinfonica in stereofonia.

Musica leggera (V canale): 7 (17 e 18): Dolce musica; 7:45 (17:45 e 18:45): I solisti della musica leggera; 8:15 (18:15 e 19:15): Tutte canzoni; 9 (19 e 21): Colonna sonora; 9:45 (19:45 e 20:45): Ribalta internazionale; 10:30 (20:30 e 21:30): Rendez-vous; 10:45 (19:45 e 20:45): Ballabili in blue jeans; 11:45 (20:45 e 21:45): Ritratto d'autore; 12:15 (21:15 e 22:15): Archi in vacanza; 12:30 (21:30 e 22:30): Esecuzioni memorabili e celebri assoli; 12:45 (21:45 e 22:45) Napoli in allegria.

TELEVISIONE NAZIONALE

8:30: Telescuola; 17:15: Il tuo domani; 17:30: La TV dei ragazzi; 18:30: Non è mai troppo tardi; 19:15: Telegiornale; 19:15: Segnalibro; 19:45: La TV degli agricoltori; 20:15: Telesport; 20:30: Telegiornale; 21:05: Gran Premio; 22:20: Cinema d'oggi; 23: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21:05: Telegiornale; 21:15: «Paura per Janet»; di F. Durbidge; 22:20: Giovedì sport. Riprese dirette e inchieste di attualità - Notte sport.

RETE TRE

9:30: Musiche per organo; 9:55: Complessi per pianoforte e archi; 10:45: Danze e finali da opere; 11:55: Sultes e divertimenti; 12:55: Sonate del Settecento; 13:30: Un'ora con I. Pizzetti; 14:30: Concerto sinfonico; Camerata accademica del Mozarteum di Salzburo diretta da B. Baumgartner; 15:10: Musiche cameristiche di M. Clementi; 17:10: Musica di G. Enescu; 17:30: Corriere dall'America.

TERZO PROGRAMMA

15:40: Patologia da rumore; 19:30: Musica di J. Bull; 19:30: Concerto; 20:40: Musica di J. S. Bach; 21:30: Giornoale; 21:20: Panorama del festival musicale; 21:55: Un italiano alla guerra del sette anni; 22:45: Ora minore.

LOCALI

7:20: Il Gazzettino; 12:30: Giornoale; 12:35: Terza pagina; 12:40: V. Gazzettino; 13:15: Motivi di successo con il complesso di Franco Russo; 13:40: Musica di Fraili; 13:55: Concerto sinfonico diretto da A. Derewitski, con la collaborazione del pianista Giuliano Silveri - Orchestra filarmonica di Trieste; 14:35: Personaggi e paesaggi di Virgilio Gatti; 19:30: Segnaritmo; 19:45: Il Gazzettino.



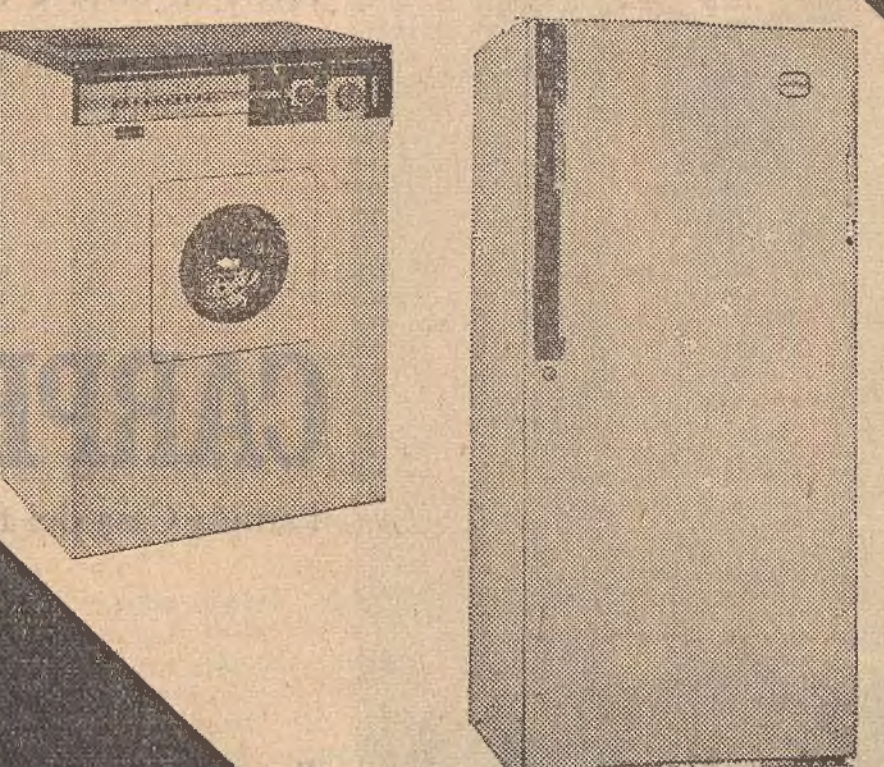
Gran Premio si avvia a grandi passi verso il traguardo del 6 gennaio prossimo: stasera alle 21.05 di Nazionale presenterà il quarto incontro di semifinale, tra Sicilia e Puglia, capeggiate rispettivamente da Daniela Rocca (assieme a Corrado Lojcono), e da Sifio Noto. I concorrenti, occorre dirlo, sono tutti agguerritissimi; se mai qualche «chance» particolare l'ha dimostrata la pugliese Maria Barbera (nella foto), cantante lirica. Sul Secondo, dalle 21.15 si snoderà il quarto episodio di «Paura per Janet», un giallo cui ha rinunciato l'eccessivo spezzettamento delle puntate, troppo distanti l'una dall'altra.

Come funziona il vostro TELEVISORE?

Il laboratorio dell'Universaletecnica è a disposizione con i suoi tecnici altamente specializzati, per immediati interventi di qualsiasi natura al vostro televisore

Universaletecnica

CORSO GARIBOLDI N. 4
Laboratorio:
RIVA N. SAURO 2 - TEL. 28319



Filiali e Depositi in tutta Italia

PADOVA - Via Sorio, 51-53 - Tel. 51263

ABBIATEGRASSO MILANO

FILATI

ITAL

AVEVA RIPRISTINATO NELLA BUNDESWEHR I SISTEMI DI ISTRUZIONE PRUSSIANI

SOLO OTTO MESI AL CAPORALE CHE «MALTRATTAVA» LE RECLUTE

Nel suo reparto un coscritto morì in seguito a una marcia esenuante I soldati dovevano masticare per ore il tubo della maschera antigas

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Calw, 11

Il caporale Hans Dieter Raub, già appartenente alla discolta compagnia «6-9», di paracadutisti della Bundeswehr, è stato condannato oggi a otto mesi di prigione perché, non conosciuto colpevole di maltrattamenti nei confronti di alcuni soldati della sua compagnia. Il Pubblico Ministero aveva chiesto per lui un anno di reclusione, l'avvocato difensore aveva chiesto una semplice pena disciplinare. Il Tribunale ha scelto una via di mezzo, nonostante, grazie ai metodi del Raub e di altri suoi otto colleghi, che ora verranno processati individualmente, la compagnia si fosse fatta la fama di compagnia della morte e una recluta fosse infatti morta durante un'estenuante marcia voluta dai disumani sottufficiali.

Raub si era, per così dire, specializzato in reclute. Piuttosto i nuovi arrivati alla caserma di Nagold, nel Württemberg, dove era inquadrato la compagnia e il sottoponeva a una serie di prove fisiche che i poveracci, appena arrivati e senza adeguata preparazione, non erano spesso in grado di superare. In tal caso Raub centrava la propria attenzione su due o tre di loro e faceva di costoro l'oggetto di comandi esecuti, confinati con la tortura.

«Una volta — ha detto un testimone che ha deposto contro il caporale, il soldato Udo Steinbach, di 20 anni — abbiamo visto Raub fare scoprire tutto il cortile della caserma a un nostro commilitone, Volker Weidemann, e ordinargli quindi di strisciare un numero grandissimo di volte attraverso il mucchio dei rifiuti accumulato in un angolo del cortile. Raub a un certo punto gli ha ordinato di stendersi in mezzo ai rifiuti e di fare esercizi di ginnastica a terra là in mezzo. Quando Weidemann, esausto, è crollato, Raub gli ha dato il permesso di tornare in camerata, ma strisciando per terra per l'intero percorso».

Il sergente Walter Linzing, di 27 anni, immediato superiore di Raub e evidentemente di sentimenti altrettanto «prussiani», ha sostenuto che, per quel che lo riguardava, non trovava niente da eccepire nei metodi del caporale. «Weidemann era un cattivo soldato — ha detto Linzing — e Raub veniva fatto segno a continue provocazioni da parte sua. Raub era un buon capo, corretto e a posto: e io non vedo nulla di male nell'ordinare a una recluta di fare esercizi di ginnastica».

Grazie a questa atmosfera, condivisa e resa possibile anche dall'atteggiamento degli ufficiali della compagnia, incluso il tenente Jürgen Schallwig, nessuna delle reclute o dei soldati semplici osava mettersi a rapporto coi propri superiori per denunciare le angherie e i soprusi patiti. Fu soltanto dopo la morte di una recluta, il diciannovenne Gerd Trimborn,

che l'opinione pubblica chiese unanimemente un'inchiesta sui metodi di addestramento della compagnia, inchiesta che si concluse con lo scioglimento della stessa e col deferimento all'autorità giudiziaria di nove sottufficiali. Raub è stato il primo tra questi ad essere processato: ora toccherà agli altri.

Secondo alcuni testimoni, tra gli esercizi ginnici ordinati dal caporale alle reclute era quello di stare per ore in equilibrio sul capo, con le gambe appoggiate a un muro, «perché la circolazione del sangue aiuta a pensare». Lo sventurato Weidemann, dallo stesso Raub definito al Procuratore generale un mio amico personale, era dal caporale costretto a cantare per ore e ore, pur essendo stonato e, dopo pochi minuti, afono. Altro esercizio di rito per il povero Weidemann era quello di percorrere la distanza tra la camerata e la mensa carponi e sotto tutte le

sedie incontrate sul cammino: all'ultima sedia, in mensa, di solito Raub gli ordinava di salire in piedi sulla sedia, di rimanere in equilibrio su una gamba sola e di fissare con gli occhi un punto preciso sulla parete di fronte, restando immobile, «per favorire la concentrazione». L'esercizio poteva durare anche un paio d'ore.

Il comandante il battaglione di cui era parte la compagnia, tenente colonnello Herbert Stobbe, ha dichiarato in Tribunale che, per l'esperienza da lui compiuta negli Stati Uniti, i metodi di addestramento illustrati erano nettamente meno duri di quelli seguiti dagli istruttori americani.

U. P. I.

no stati comminati soltanto otto mesi di reclusione è possibile che gli altri suoi colleghi se la possano cavare con meno. Tra gli esercizi preferiti da questi sottufficiali era quello di fare palare alle reclute il tubo della maschera antigas masticandolo per ore e ore. «Metodi che attentano alla dignità dell'uomo e che come fatto solo scoppio di una caldaia», ha detto la Pubblica accusa. Ma nella sentenza di oggi e in quelle che seguiranno, con ogni probabilità, non c'è fatto accento a tali metodi con lo scioglimento della compagnia sotto accusa la Bundeswehr s'è salvata.

U. P. I.

In una fabbrica del Veronesi
**Esplode una caldaia
Un morto e un ferito**

Verona, 11. Un capannone della ditta FAIS di San Giovanni Lupatoto, costruttrice di apparecchi idrotermici, è stato semidistrutto dallo scoppio di una caldaia. Quando è avvenuta l'esplosione i dipendenti della fabbrica circa 80 persone erano usciti per la colazione: due giovani operai che erano tuttavia nella fabbrica sono rimasti feriti. Uno di essi, Lorenzo Rossini di 19 anni è morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Verona. Lo altro, Silvio Trevisan di 20 anni ha riportato alcune ferite, guaribili in pochi giorni. L'esplosione è avvenuta per cause imprecise nel reparto per la falsificazione e verniciatura dei caldaie. I danni sono rilevanti.

TECNICI SPAZIALI italiani a Taranto

Taranto, 11. Una commissione di ingegneri tecnici spaziali italiani ha visitato stamane le officine di costruzioni e riparazioni navali, dove è in corso di allestimento la «piattaforma marina» dalla quale verrà lanciato il primo satellite italiano.

Come è noto nel cantiere tarantino si sta attuando la trasformazione, in piattaforma di lancio, della base galleggiante «Scarabeo» per renderla idonea allo scopo, i tecnici e le maestranze delle officine hanno modificato la parte superiore della piattaforma sulla quale sono già la rampa di lancio e gli apparati connessi.

Scossa di terremoto registrata a Taranto

Taranto, 11. Una scossa di terremoto è stata registrata questa mattina alle 11.46.27 dal sismografo dell'Osservatorio meteorologico di Taranto. Non si esclude che si tratti di una replica del movimento sismico avvenuto ieri nell'Appennino Marchigiano.



Washington — Primo giorno di scuola per la piccola Caroline Kennedy. Eccola all'uscita, assieme alla cugina, mentre cerca di allontanare un moscerino che l'è entrato in un occhio

FINIMONDO A BAGNI DI TIVOLI PER L'IMPRUDENZA DI UN INQUILINO

Scoppia una bombola di gas e distrugge un appartamento

L'intero edificio di cinque piani è rimasto seriamente lesionato Per fortuna si lamentano solo cinque feriti tra cui tre bambini

Roma, 11

Lo scoppio degli operai della Azienda del gas, continua a provocare disgrazie. Oltre alla morte accidentale di una straniera, ieri un ristorante all'EUR è saltato in aria, ed oggi un intero palazzo di cinque piani, in seguito allo scoppio di una bombola ammontata in una cucina per sofferire alla mancanza del gas, è stato gravemente lesionato, tanto da dover essere evacuato e dichiarato pericolante. Il fatto è avvenuto a Bagni di Tivoli, una località nei pressi di Roma. Cinque persone sono rimaste ferite e sono state ricoverate all'ospedale cittadino; l'appartamento in cui si trovava la bombola è andato completamente distrutto; le persiane sono state scardinate e sono volate a centinaia di metri di distanza provocando il panico fra i passanti; intere rampe di scale sono crollate e tutti i vetri degli edifici vicini sono volati in frantumi per un vasto raggio.

La tremenda deflagrazione è avvenuta alle 8 in punto, ed è stata provocata, a quanto sembra, dalla imprudenza di un abitante dello stabile, signor Boccardini, che occupava l'attico insieme con la sua famiglia. In seguito allo scoppio degli addetti al gas, il Boccardini aveva

installato alcuni giorni orsono, nella sua cucina, una bombola di gas liquido da tempo accantonata in magazzino. L'umidità e la conseguente ruggine avevano probabilmente lesionato la bombola che non funzionava bene, lasciando sfuggire una parte del contenuto. Già ieri sera il signor Boccardini aveva sentito odore di gas nel suo appartamento, ma non aveva dato peso alla cosa ed era andato a letto insieme con la famiglia. Durante la notte le esalazioni hanno saturato l'ambiente.

Alcuni, questa mattina il Boccardini ha tentato di accendere la stufetta e quando ha visto che la bombola sembrava esaurita l'ha sollevata e l'ha portata sul pianerottolo per controllarla. Per fare ciò ha avvicinato un fiammifero al tubetto di gomma: quel gesto ha provocato il finimondo. La bombola è esplosa distruggendo letteralmente. Miracolosamente l'uomo è rimasto incolume, scagliato a distanza dalla violenza dell'esplosione. La fiammata, però, ha raggiunto i gas depositati nell'appartamento, che a sua volta esplose, scatenando l'inferno.

Grida di terrore si sono levate, tra i crolli, da tutto l'edificio e dai passanti, alcuni dei quali, per lo spostamento d'aria,

erano stati gettati a terra. Quando i primi soccorritori si precipitarono il grande edificio presentava un aspetto desolato che rievocava le terribili immagini della guerra. Dalle pareti squarciate si poteva scorgere l'interno degli appartamenti.

Fortunatamente nessuno dei feriti è stato giudicato in condizioni disperate. Essi sono: Maria Basili di 61 anni, Luigina Sasso di 32 anni (la più grave), Giuseppe Boccardini di 8 anni, Massimo Mignanti di 7 anni ed Annunziata Starionia di 5 anni. I tre bambini sono stati sorpresi dalla deflagrazione mentre si trovavano sulle scale, pronti a scendere per recarsi a scuola.

In seguito a un fortunale

Due pescherecci italiani arenati in Tunisi

Due motopesche di Mazara del Vallo, il «Tincamora» e il «Bernardo», sorpresi dal fortunale mentre erano in zona di pesca nei pressi delle coste tunisine, si sono arenati. Il «Tincamora» di proprietà dell'armatore Bar-

tolomeo Asaro, si è incagliato nei pressi del faro Kuriet. Lo equipaggio, dopo alcuni tentativi di disincagliare l'imbarcazione, l'ha abbandonata mettendosi in salvo. Il «Bernardo» si è invece arenato nelle secche di Kerkenak.

Con 108 milioni in banconote

Contrabbandiere di valuta sorpreso alla dogana di Modane

Bardonecchia, 11. Un agente di cambio torinese, Franco Cacciatore, di 40 anni, è stato fermato alla dogana di Modane durante le normali operazioni di controllo: in una valigia, che si trovava nel portabagagli della sua auto, sono stati scoperti dai funzionari 108 milioni in banconote italiane.

Dalle prime indagini, risulta che il Cacciatore aveva inviato in Francia, con un aereo-naveletto la sua auto; giunto in territorio francese per conto suo, dopo qualche tempo è andato a ritirare la propria vettura. I funzionari della dogana internazionale hanno eseguito il controllo dell'auto in sua presenza, giungendo alla scoperta della valuta. Il denaro è stato sequestrato.

Trapani, 11

Ma per realizzare tutto ciò secondo Calò — occorre moltiplicare le Università, ampliare gli organici dei docenti e prevedere a ulteriori riforme di struttura, per esempio stabilendo i gradi diversi di titoli che ogni facoltà può conferire e i gradi del personale che contribuisce all'insegnamento e alle pratiche esecutive. Per quanto riguarda i titoli che ogni facoltà può conferire, Calò si è detto d'accordo con la distinzione fatta in proposito dalla Commissione d'indagine: diplomati, lauree e dottorati di ricerca.

ATA

CONVEGNO A ROMA SUI PROBLEMI DEGLI ATENEI

Bisogna favorire di più l'accesso alle Università

Ancora troppo pochi in Italia intraprendono gli studi superiori - La graduazione dei titoli

Roma, 11

Con la partecipazione di professori provenienti da tutte le Università d'Italia, è stato inaugurato stamane nell'Accademia dei Lincei, a Palazzo Corsini, il convegno sul tema: «La funzione dell'Università nel mondo contemporaneo». Alla cerimonia erano presenti i soci dell'Accademia con il presidente Cassinis, direttori generali dei Ministeri, autorità e personalità del mondo politico e culturale romano. Il Ministro della P.I., nell'impossibilità di intervenire, ha inviato un telegramma.

Dopo brevi parole di saluto del prof. Cassinis, il prof. Calò ha aperto i lavori, svolgendo la relazione sul tema «L'Università in rapporto alle nuove strutture ed esigenze della società contemporanea». L'oratore ha esordito affermando che «L'Università non assolve il suo compito e non tutela la sua autonomia, né garantisce il suo progresso, se non s'investe di una specifica coscienza sociale di tutti i suoi modi d'essere e di

operare, senza nulla compromettere della dignità e dell'efficienza della sua attività scientifica, se non si inserisce nel vivo della realtà sociale, collaborando a soddisfare determinati bisogni, a risolvere determinati problemi». Ricordata l'evoluzione subita dall'istituto universitario nei secoli, Calò ha illustrato la situazione universitaria in Italia, soffermandosi sulle riforme che, a suo avviso, dovrebbero essere attuate.

Dopo avere rilevato che l'affluenza di studenti è molto scarsa nella Università del paese, l'oratore ha posto l'accento sulla necessità di favorire l'accesso alle Università, tramite misure sempre più larghe, provenienti dagli istituti tecnici. «Un proposito — ha aggiunto — io sarei per una tesi di assoluta libertà, invece che per il sistema degli esami integrativi per l'ammissione, nel senso che chiunque si senta la capacità e la volontà ferma di seguire in sede universitaria studi anche molto diversi da quelli seguiti nella scuola secondaria sia libero senz'altro di iscriversi alla facoltà che preferisce, a patto che alla fine del primo anno, uno o due esami in materie fondamentali della facoltà stessa diano la prova della sua attitudine a proseguire gli studi di con profitto. Il che eviterebbe, ha aggiunto meditando l'assunzione da parte dello studente di una responsabilità verso se stesso, la facile tentazione d'affrontare l'alea di un preventivo esame di integrazione, mentre poi disdice all'iscrizione la possibilità, durante l'anno di ambientarsi e di giungere agli esami di «sbarramento» con maggior sicurezza e preparazione, ovvero di mollare a mezza strada».

A queste misure, secondo Calò, se ne dovrebbe aggiungere un'altra, sulla quale ha insistito anche la Commissione di indagine, e cioè la misura che riguarda la possibilità, prevista dall'organizzazione di corsi speciali di orientamento e di preparazione per gli studenti propri della facoltà, di ammettere all'Università anche giovani forniti di titoli inferiori a quelli normalmente richiesti o forniti di ogni titolo, ma forniti di specialissime promozioni da studiare — ha aggiunto Calò — il problema di quei numerosi giovani che nelle città sono costretti a un lavoro quotidiano e che pure intendono seguire corsi universitari e giungere con qualsiasi sacrificio, alla laurea.

Ma per realizzare tutto ciò secondo Calò — occorre moltiplicare le Università, ampliare gli organici dei docenti e prevedere a ulteriori riforme di struttura, per esempio stabilendo i gradi diversi di titoli che ogni facoltà può conferire e i gradi del personale che contribuisce all'insegnamento e alle pratiche esecutive. Per quanto riguarda i titoli che ogni facoltà può conferire, Calò si è detto d'accordo con la distinzione fatta in proposito dalla Commissione d'indagine: diplomati, lauree e dottorati di ricerca.

ATA



Le occasioni sono molte, ma sempre...
Prosecco Carpené Malvolti!

Brioso, leggero, giustamente invecchiato... fa più lieta una riunione con gli amici, più buono un dolce, più piacevole un momento di distensione. E, gustatelo ben fresco! Ne potrete pienamente apprezzare la sincerità e l'inconfondibile "bouquet", fatto di sole e di profumo di vigna. In ogni occasione, sempre, Prosecco Carpené Malvolti!

CARPENÉ MALVOLTI

l'antica Casa dei famosi Spumanti.

* Per una più completa conoscenza dei prodotti Carpené Malvolti, scrivete a: Carpené Malvolti, Conegliano Veneto (Trevise). Vi faremo omaggio di un prezioso ricettario di squisiti cocktails e di un elegante dépliant illustrativo dei nostri prodotti.

PROSECCO CARPENÉ MALVOLTI
ANCHE NELLE FAMOSE, SPENDIDE CASSETTE NATALIZIE.



frizzante amabile

spumante

1868

Difeso da un giornalista un giovane ergastolano

eato il cronometro da polso electronic

IN INGHILTERRA GLI HANNO DEDICATO UN FILM

Sul «set» l'uomo dei lubrificanti nella parte del buon consigliere

La pellicola racconta la storia di un tecnico di una grande compagnia petrolifera, il cui compito è quello di affrontare e risolvere i difficili problemi di attrito delle macchine di ogni genere

Londra, dicembre. Gli hanno dedicato persino un film, un interessante lungometraggio tecnico, all'uomo dei lubrificanti: quasi a significare che questa nuova professione è entrata decisamente nel novero di quelle fondamentali per l'industria moderna. Vogliamo sentire che cosa dice lo stesso Grainger, il protagonista del film? «Suppongo che vi chiediate chi sono e quali siano i miei impegni: io sono un tecnico della lubrificazione, un dipendente di una grande Compagnia petrolifera. Il mio compito è quello di tenere i contatti con le industrie che sorgono nella mia zona e vedere se posso aiutarle a risolvere problemi di lubrificazione che esse debbono affrontare».

Come intende porli, questi problemi, il nostro Grainger? E' ancora lui che parla: «Bisogna far sì che il giusto tipo di lubrificante sia usato per la giusta macchina, per la giusta funzione. E' un bel lavoro, e ad ogni modo mi piace. E' pieno di problemi ma anche ricco di soddisfazioni».

Un film per profani

Ma cerchiamo di scendere nei particolari. Il problema della lubrificazione è vecchio quasi quanto l'uomo. In un altro film di cartoni animati — alla cui realizzazione hanno collaborato anche i severi scienziati dei laboratori di ricerca della BP a Sunbury-on-Thames (Inghilterra) — si vedono gli egiziani lubrificare con oli vegetali gli scivoli sui quali venivano trascinati gli enormi blocchi di pietra destinati a edificare le piramidi, o i rudimentali meccanismi destinati a estrarre l'acqua dai pozzi. La conclusione naturale del documentario — destinato a un pubblico di massa di profani — è la lubrificazione del motore a scoppio, dell'automobile (un problema di prim'ordine, alla scoperta dell'olio Longfin di lunga vita, adatto a tutti i climi e a tutte le latitudini).

Per i non profani, però, il problema della lubrificazione va ben al di là del motore e dei meccanismi dell'automobile. Pensate un attimo alla infinita quantità di macchine di ogni tipo che ogni giorno entrano

in funzione sulla faccia della terra: è sopra di esse che si basa la nostra moderna civiltà, e i popoli che si affacciano in questi anni al progresso diventeranno anch'essi, in breve tempo, ricchi di patrimonio industriale. Si tratta di macchine diverse — dal piccolo trattore alla gigantesca turbina della centrale termoelettrica — ognuna delle quali richiede una cura particolare. Il motto del nostro tecnico della lubrificazione è: «Per ogni macchina, per ogni funzione, l'appropriato tipo di lubrificante». Non è difficile capire la complessità di questa moderna professione. E non è difficile capire — di conseguenza — perché una grossa compagnia petrolifera come la BP abbia studiato, e produca, più di cinquemila tipi di lubrificanti diversi.

Abbiamo potuto parlare, a Londra, proprio con uno di questi preparatissimi tecnici al servizio della industria, che la BP ha addestrato: non il Grainger del film — bravissimo ma inventato — ma con un uomo che ha al suo attivo parecchi anni di lavoro nel campo della lubrificazione.

«I problemi — ci dice il tecnico — sono davvero vari e spesso entri. Prendete, ad esempio, il caso di una scavatrice, di una gru o di un bulldozer che lavorano alla costruzione di una diga in alta montagna. Ognuno degli ingranaggi di queste macchine è sottoposto a durissimi sforzi e, in più, ai rigori del clima. Ecco quindi la necessità di una lubrificazione speciale che risponda ai due requisiti necessari: alleviare lo sforzo della macchina e resistere a una temperatura di tipo eccezionale».

Casi estremi

Ci fa notare, il tecnico, come lo stesso problema — rovesciato per quanto riguarda la temperatura — si pone per le macchine che lavorano in un clima torrido, ad esempio in ambiente tropicale o in certi reparti di fabbrica sottoposti a un forte riscaldamento. «Questi — dice l'uomo della lubrificazione — sono i casi estremi, e direi quasi i più ovvi. Ma pensate per un attimo, tanto per fare un altro esempio, a uno zuccherificio che trasforma

in zucchero le barbabietole. Gli impianti rimangono fermi per gran parte dell'anno e poi, quando c'è la campagna di raccolta delle barbabietole, lavorano per 24 ore su 24. Ecco qui la necessità di usare uno speciale lubrificante che protegga il macchinario durante il lungo periodo di stasi, e che gli fornisca la massima efficienza nel periodo nel quale si lavora ininterrottamente».

Gli esempi si moltiplicano. Ecco una fabbrica di carta: qui il lavoro non s'interrompe mai, per tutto l'anno. Le macchine che spianano la pasta e creano i sottili fogli bianchi sono, ad una estremità, umide; all'altra estremità, dove il bianco foglio viene essiccato, la temperatura supera i centoventi gradi. Il lubrificante usato all'inizio della lavorazione deve essere perciò resistente all'acqua, quello impiegato alla conclusione deve essere termicamente stabile, e cioè resistente alle alte temperature. E ancora: nella stessa fabbrica di carta, o in una tessitura, o in una industria calzaturiera, sono necessari oli e lubrificanti che non schizzino, che non dilagino sui rulli o sui telai, perché altrimenti carta, o stoffa o cuoio rimarrebbero irrimediabilmente macchiati.

Un personaggio nuovo

«Ne ho portati a termine, di esperimenti — ci dice il tecnico — Abbiamo fatto prove in centinaia di fabbriche, occupandoci di migliaia di punti di lubrificazione. Nella stessa fabbrica, nello stesso tipo di produzione, si pongono infatti problemi diversi e spesso opposti per quanto riguarda la lubrificazione. Ecco perché il nostro compito è importante, e perché gli industriali che hanno chiesto il nostro consiglio hanno potuto ottenere un duplice risultato: produrre di più e meglio e ridurre il logoramento delle spesso costosissime macchine in funzione nelle loro fabbriche».

Ecco perché il tecnico della lubrificazione è un personaggio nuovo e importante sia per le industrie che per le compagnie petrolifere, che hanno impiegato ingenti capitali per la ricerca nel campo dei lubrificanti.

Phil Callaghan

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento. Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

L A M P O

vencono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

TAPPETI persiani finissimi, vasta scelta continua a prezzi bassissimi più sconto speciale. Approntate. San Lazzaro 17, Galleria. 50637 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10
SIGNORA offresi per pulizia uffici o bar. Cassetta 71486 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CONIUGI soli villa Barcola cercano governante o cameriera pratica ottimo trattamento, ottimo stipendio. Offerte urgenti subito, cassetta 71490 B, UPI.
DOMESTICA media età, disposta assistenza signora sola anziana stipendio elevato, cercasi subito per Bologna. Scrivere: signora Minelli, via Montebello 1, Bologna. 6970 B
DONNA tutotafare referenziata, cercasi giorni feriali. Telefonare 28609, dalle 9-12. Via Valdivia 15. 71483 B
PRESTASERVIZI tutti i giorni cercasi. Presentarsi Valdivia 26, VII, ore 17-18. 31153 B
PRESTASERVIZI giovane capace ore 8-12 cercasi coniugi. Telefonare 30455. 71487 B
PRESTASERVIZI referenziata persona sola cerca per la mattina, ottimo trattamento. Presentarsi via Giustiniana 67, ultimo piano. 71476 B
RAGAZZA sana capace di occuparsi in montagna per le vacanze natalizie cercasi. Telef. 68333 dalle 10-12 e 15-19. 31175 B
STABILE seria referenziata cerca coniugi assicurando avvenire. Cassetta 31187 B, UPI.
STABILE tutotafare, cucinare, piccolo appartamento moderno cerca, cerca signora sola. Telef. 37337, giovedì tutto pomeriggio, altri giorni dalle ore 12.30-15.30. 71473 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE capace offresi, tel. 93616. 71457 C
A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente, tel. 43296. 71447 C
DIPLOMATI maestra asilo offresi per bambini, pratica anche neonati. Telef. 73292, pomeriggio. 71498 C
MURATORE e pittore capace offresi, Madonna 28, telefono 71428.
RAGIONIERA stenodattilografa conoscenza inglese e francese, offresi. Telef. 43385. 31149 C
RAGIONIERE offresi amministratore piccola azienda corrispondenza tedesco orario ridotto. Tel. 91539 ore 14-15. 71471 C
STENODATTILOGRAFA conoscenza contabilità perfetta conoscenza lingua inglese, l'inglese, chetchebed. Telef. 79758, dalle 13 alle 15. 71494 C
TAPPEZZIERE materassista capace tutti lavori offresi. Scalnata 7, tel. 31236. 50651 C
24ENNE militante partito pratico ufficio aiuto commesso offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 44895 dalle 10 alle 12. 31169 C

CC Lavoro a domicilio e artigiano L. 20

A.A. MASSAGGI dimagranti, cura cellulite, reumatismi, abbronzatura (raggi ultravioletti). Risultati rapidi, prezzi modici. Massaggiatrice diplomata Zanetti, via S. Lazzaro 13, tel. 28452. 71509 CC
A. AVVOLGIBILI (role) ripariamo, cambiamo cinghie, applichiamo cimosse. Telef. 723729. 31173 CC
ANTIBORA unica cimosse rivestita gomma per portafinestre risparmio combustibile 50%. Preventivi gratis. Telef. 95341. 71344 CC
CALISTA pedicure Premi, ricevo tutti giorni 9-13, 15-20, festivi 9-13. Via Cassa di Risparmio 11, telef. 31447. 71491 CC
CONFEZIONATRICI abbigliamento di serie offronsi per lavoro anche in gran quantità massima riservatezza. Cassetta 71483 CC, UPI.

D Off. d'impiego L. 35

AUTO commesso cerco per autocarri ricambi. Autonautica Demarchi, v.le D'Annunzio 25 50654 D
AUTO banconiera bar 15-18enni cercasi buon stipendio orario diurno, domenica libera. Telefonare 30182. 31165 D
APPRENDISTA rivenditore tabacchi cercasi. Cass. 31187 D, UPI.
APPRENDISTA riciccatrice cerca laboratorio fotografico. Presentarsi Giornalfoto, Tor Bandena 1. 160 D
APPRENDISTA commessa 17-18 anni assolve biennali conoscenza lingua slovena cercasi. Risposte manoscritte, cassetta n. 71472 D, UPI.
APPRENDISTA parrucchiere pratica e garzona cercasi. Telefonare 41107. 71475 D
AUTISTA meccanico per fabbricati, età 25-40, cercasi. Presentarsi Salumificio Dukewich, v. Piagetta 1 (Zona Industriale). 71484 D
BANCONIERE cercasi. La Cubana, via Roma 12. 71496 D
GAZZONA e mezzalavorante manicure cercasi. Telef. 30776. 31185 D
GAZZONA pratica parrucchiere cercasi. Salone Augusto, piazza Silvio Benco 4, tel. 37051. 71477 D
GAZZONA cerca per albergo di nuova costruzione in Grado, possibilmente con arredamento proprio. P. ente 14063 Fermo. 310 D
GIOVANE stenodattilografa aiuto ufficio cercasi: serietà, referenze. Cassetta 71470 D, UPI.

(Continua in 12.a pagina)

STANDA RIBASSA I PREZZI IN TUTTA ITALIA

Ecco alcune ottime offerte di grande risparmio che interessano da vicino tutta la famiglia

Calza in lana pesante per uomo - super rinforzata - tipo sportivo

da L. ~~200~~ a L. **150**

CALZA in lillion per signora - ultratrasparente. La calza di gran moda a Parigi!

da L. ~~200~~ a L. **150**

CAMICIA DA SCI per uomo - in Leacril/cotone - tinte unite di moda

da L. ~~3750~~ a L. **3000**

CORPETTO in pura lana pettinata per uomo - manica lunga confez. accuratissima - prod. "Boglietti" - tg. 46/52

da L. ~~2700~~ e più a L. **2000** e più

MUTANDA gamba lunga per uomo - in pura lana pettinata - confez. accuratissima - prod. "Boglietti" - tg. 46/52

da L. ~~2700~~ e più a L. **2000** e più

PULLOVER per ragazzi 4/12 anni - pura lana - manica lunga - 2 modelli e un vasto assortimento colori

da L. ~~1500~~ e più a L. **1250** e più

MAGLIONE per ragazzi 4/12 anni - lana pesante - 2 modelli e un vasto assortimento colori

da L. ~~1250~~ e più a L. **1000** e più

CAMICETTA in pura lana per signora - fantasia a quadri sul davanti - colori di gran moda - tg. 44/48

da L. ~~3500~~ a L. **2500**

FOULARD in Lana/Lilion - caldo e leggero - gran moda

da L. ~~400~~ a L. **450**

SCIARPA per uomo - purissima lana shetland pesante - molti disegni e col.

da L. ~~1000~~ a L. **750**

PIGIAMA per signora - in flanella di puro cotone - 2 modelli e diversi disegni e colori

da L. ~~2250~~ a L. **1950**

VESTAGLIA per signora - pura lana unita profilata - molti colori - tg. 42/50

da L. ~~3500~~ e più a L. **2500** e più

VESTAGLIA corta per signora - pura lana scozzese in moltissime fantasie tg. 40/52

da L. ~~3500~~ e più a L. **2500** e più

ABITO scamicciato per signora - velluto a costa grossa - col. moda - tg. 40/48

da L. ~~5500~~ a L. **3900**

ABITO per bambine 5/10 anni - tessuto fantasia di pura lana pesante

da L. ~~3750~~ e più a L. **2900** e più

CAPPOTTO per ragazzi 6/12 anni tessuto pesante di lana - mod. sportivo con sopracollo di imitazione pelliccia

da L. ~~6500~~ e più a L. **5000** e più

CAPPOTTO per uomo - pura lana lavoraz. tweed foderato in shetland di lana unita - tg. 42/54

da L. ~~15000~~ a L. **11900**

SCARPONCINO per ragazzo - in pelle scamosciata marrone - suola gomma misura 34/38

da L. ~~1300~~ a L. **1000**

SCARPA scollata per signora - in pelle scamosciata - suola cuoio

da L. ~~3000~~ a L. **2500**

STIVALE per signora - in pelle scamosciata nera - suola gomma

da L. ~~4000~~ a L. **3250**

SCARPA in pelle nera - per uomo - suola gomma

da L. ~~2750~~ a L. **2500**

SCARPONCINO in pelle per uomo - suola gomma

da L. ~~2200~~ a L. **1500**

...e nei supermercati:

VINO COLLI D'ORO - 1 litro

da L. ~~110~~ a L. **100**

OLIO D'OLIVA - lattina litri 0,900

da L. ~~675~~ a L. **600**

FETTUCCINE ALL'UOVO alla romana

gr. 425 da L. ~~400~~ a L. **150**

GRANAPADANO STRAVECCHIO-1etto

da L. ~~125~~ a L. **119**

6 UOVA FRESCHE NAZIONALI

da L. ~~175~~ a L. **150**

PESCHE ALLO SCIROPPO - 1 chilo

da L. ~~275~~ a L. **250**

FAGIOLINI mezzi fini - grammi 500

da L. ~~110~~ a L. **100**

GRAN MOSCATO SPUMANTE

da L. ~~290~~ a L. **275**

STANDA il magazzino della famiglia italiana è sempre il più economico!



È caduto in Africa?

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Il più grande evento bellico della storia narrato ed illustrato in 60 fascicoli in tre volumi.

4.500 fotografie, in gran parte inedite, 256 documenti, 110 cartine dei teatri d'operazione.

Le testimonianze dei più famosi inviati speciali.

diretta da ENZO BIAGI

SEGRETI - DOCUMENTI - FOTOGRAFIE

Oggi, in tutte le edicole, il secondo fascicolo a L. 250

Edizione SADEA - DELLA VOLPE

CROCIATA SPORTIVE

DAI GIOVANI JUVENTINI PUNGOLATI CALCIATORI AZZURRI

In dubbio Burgin e Bulgaretti: Fabbri prenderà oggi a decisione

Più incerto il terzino interista - Due reti dei «nazionali» e una degli allenatori - Sono piaciuti Rivera, Mazzola, Mora, Corso e Fogli

Torino, 11. Dopo alcuni minuti di corse e di esercizi atletici, Fabbri ha così schierato la formazione azzurra: Negri, Robotti, Trebbi, Guarnieri, Salvatore, Fogli, Mora, Corso, Mazzola, Rivera, Menichelli.

Allenatori i ragazzi juventini della «De Martino» che hanno tra le loro file Janich e Domenichini, rispettivamente nei ruoli di «stoppera» e di interno destro. Piuttosto tardi nel mettersi in azione, gli azzurri hanno subito nei primi minuti di gioco, precisamente al 7, una rete a opera di Berellino II che si è liberato molto bene di «Salvatore» e ha segnato a fil di palo. Però, con molta longanimità, Fabbri l'allenatore della formazione giovanile juventina che ha diretto l'incontro, ha annullato il punto per un fuorigioco di posizione dell'ala destra degli allenatori. Subito dopo il portiere juventino Tancredi si è prodotto in due splendide parate consecutive in angolo su reti di Corso e di Rivera. Col passare dei minuti gli azzurri hanno aumentato il ritmo e il portiere degli allenatori ha dovuto compiere numerosi interventi impegnativi. Di rilievo tra l'altro una bella intesa al 13 tra Corso, Rivera e Mazzola sventata da Tancredi, e al 24 un bel tiro di Rivera (lanciato da Fogli) che ha sfiorato la traversa.

Dopo che al 23 gli allenatori hanno fatto una facile occasione, i nazionali sono passati in vantaggio al 28: una lunga dicesa di Rivera, che ha lanciato un pallone largo a Mazzola, il cui centro è stato deviato di testa da Rivera, che ha mandato la palla contro il palo; ha raggiunto il pallone, e con un colpo di testa ha messo in rete di tacco. Al 38 su azione di Mazzola, Corso è stato fermato dal portiere juventino, e al 38 un altro colpo di testa di Rivera ha permesso a quest'ultimo di impegnare in una bella deviazione in angolo il portiere Tancredi. Il primo tempo è durato 45 minuti.

Nella ripresa Fabbri ha lasciato a riposo Menichelli, inserendo in prima linea Petris. L'assetto del quintetto attaccante azzurro è diventato perciò il seguente: Mora, Rivera, Petris, Mazzola, Corso. La difesa è rimasta, invece, immutata.

Non si sono avuti mutamenti nelle condizioni di gioco. Gli azzurri, che ha conservato una certa vivacità — come già nel primo tempo — anche per il ritmo abbastanza sostenuto impostato dall'allenatore allenatore. Si è messo ancora più volte in luce il portiere juventino Tancredi, che ha fermato, in campo in discrete condizioni.

«DIMOSTREREMO CHE SAPPIAMO GIUOCARE»

Gli austriaci indignati per un apprezzamento romano

La comitiva in viaggio alla volta di Torino

Vienna, 11. La Nazionale austriaca di calcio, accompagnata dal presidente della Lega Nazionale, Senzer, dal vicepresidente della Federazione, Blum, dal presidente della Federazione regionale, Burgenland, Wagner, dal massaggiatore, e da giornalisti, è partita a mezzogiorno per Torino, con una vettura-lento speciale agganciata al treno diretto Venezia-Roma.

Le 15 giocatori tra cui verranno scelti gli undici che giocheranno sabato contro l'Austria, sono: Richter (Wara) e Schwarwald (Sportklub); difensori: (compreso il terzino centrale) Hirschmidt (Austria), Gieschner (Rapid), Beller (Sportklub), Ninas, eventualmente anche mediano laterale (Graz, Graz); mediano laterale (Frank (Schwechatz), Koller (Vienna), Skocik, Hasi (Graz), e del Rapid); attaccanti: Kozek (Gak), Wiegner (Vienna), Hasek (Austria), Flogel (Linz), Kroll (Sportklub).

La Nazionale austriaca si allenerà domani pomeriggio a Torino (dove giungerà in mattinata) e di nuovo venerdì pomeriggio. La formazione della squadra sarà resa nota dal C. T. Decker probabilmente domani.

Prima della partenza Decker, interpellato dall'Ansa, sulla partita di sabato prossimo con gli azzurri ha dichiarato: «Comunque una forte squadra come quella dell'Italia noi vogliamo avere. Per questo cercheremo di impegnarci al massimo delle nostre forze e di giocare una bella partita. Questo è ciò che a noi importa più di tutto. Quanto al risultato, si vedrà sul campo. Adesso non si può formulare alcun pronostico».

Decker ha detto poi di non escludere un risultato positivo, anzi una vittoria per l'Austria. «Ma si è fatto rilevare che Neale, sul quale si dice che è un grande calciatore, s'è svenato e sarà sostituito da un altro giocatore. Il C. T. austriaco ha detto: «Io immagino; ma in squadra non c'è soltanto Neale. La squadra è formata da undici giocatori. Decker ha quindi

IN SOSTITUZIONE DELLO SCOMPARSO BRUNO ZAULI

Mario Saini nominato segretario generale del C.O.N.I.

Roma, 11. Il dott. Mario Saini è stato nominato segretario generale del C.O.N.I. in sostituzione di Bruno Zauli, morto venerdì scorso per infarto. La nomina è stata fatta dalla giunta esecutiva del C.O.N.I., riunitasi stamane.

Il dott. Mario Saini, che era vicepresidente generale del massimo ente sportivo italiano insieme al dott. Garoni e al dott. Babjan, ha dichiarato, dopo aver appreso la notizia della sua nomina: «Sono commosso per la fiducia che si è riposta in me e in un certo senso imbarazzato, perché non sarà certo facile occupare degnamente un posto che fu per tanto tempo di Bruno Zauli, così lodovico tenuto dal compianto Bruno Zauli».

Questa sera l'avv. Giulio Onesti ha tenuto una conferenza stampa in cui ha dato l'annuncio della nomina del nuovo segretario generale. Il presidente del C.O.N.I. ha risposto alle domande dei giornalisti, dichiarando che l'altro che in particolare ha preso in considerazione per la carica è stato il dott. Saini, che ha dato l'annuncio della nomina del nuovo segretario generale. Il presidente del C.O.N.I. ha risposto alle domande dei giornalisti, dichiarando che l'altro che in particolare ha preso in considerazione per la carica è stato il dott. Saini, che ha dato l'annuncio della nomina del nuovo segretario generale.

minata la possibilità che sia nominato un altro vicepresidente. Ad un'altra domanda, l'avv. Onesti ha risposto che il C.O.N.I. non prevede una riduzione dei contributi alle Federazioni sportive e ha aggiunto: «Spero di non doverlo fare».



(Tramite A.P. al telefono) Il dott. Mario Saini

QUARTI DI FINALE DELLA COPPA DELLE FIERE

Anche a Lisbona la Roma ha ragione del Belenenses (1-0)

Ripetuto il risultato dell'incontro di andata - Segna De Sisti - Tempo sfavorevole: soltanto 20 mila spettatori

Lisbona, 11. La Roma ha battuto stasera l'undici portoghese del Belenenses per 1-0 (1-0) qualificandosi per i quarti di finale della Coppa delle Fiere. La rete del goal di De Sisti è stata segnata al 20' del primo tempo da De Sisti. La giovane mezzala ha raccolto il pallone respinto dal portiere del Belenenses dopo un calcio di punizione e ha messo di forza in rete.

In un tempo reso pessantissimo dalla pioggia ha rallentato notevolmente le azioni delle due squadre. Anche a causa della temperatura rigida e della pioggia caduta a tratti in serata, il numero degli spettatori è risultato notevolmente ridotto: ce ne erano 20.000 appena, un terzo del solito.

La fase iniziale dell'incontro è stata dominata dal Belenenses. E' stato il portiere di Roma, De Sisti, a parare un tiro di Feleghin, che ha mancato di poco. Feleghin ha poi colpito due volte, ma i suoi tiri sono stati parati dal portiere gallese.

Il goal di De Sisti ha dato nuovo slancio alle azioni romane, ma l'attacco gallese non è riuscito a superare la agguerrita difesa portoghese. Verso la fine del tempo, comunque, le due squadre hanno cominciato a risentire delle pesanti condizioni atmosferiche.

Nel secondo tempo, i portoghesi hanno riassunto l'unità, ma i gallese hanno continuato a battere esclusivamente a difendersi. Cucudini, uno dei migliori giocatori in campo insieme a Sormani, ha parato quattro tiri che sembravano nel fatide.

Sul finire dell'incontro ha registrato una serie di scorrettezze. Al 40' l'arbitro spagnolo Echevarria ha sospeso la gara per un fallo di De Sisti, che è proprio pugiato tra due giallorossi e un atleta del Belenenses.

In sostanza, il Belenenses non è riuscito a concretizzare il suo superiore volume di gioco. Persone che avevano seguito la squadra nell'incontro

di andata giocata a Roma la scorsa settimana hanno dichiarato che la prestazione dei portoghesi è stata nettamente inferiore rispetto a quella offerta nella capitale italiana.

Ecco le formazioni delle due squadre: Roma: Cucudini; Fontana; Ardizzone; Malatesta; Lodi; Angelino; Lenardi; Schuster; Sormani; Sisti; Sarnapens; Belenenses: Nascimento; Rosendo; Alberto Luiz; Paz; Rodriguez; Vicente; Pelezhino; Adellno; Estevo; Abdul; Godinho.

I turchi eliminati

Roma, 11. La squadra «Zurigo» si è qualificata per i quarti di finale della Coppa d'Europa, di calcio, dopo aver battuto la squadra turca (Turchia) con un risultato di 1-0. Infatti, anche i tempi supplementari si sono conclusi in parità, per 2-2, ha segnato al primo minuto del primo tempo supplementare per la Galatasaray l'ala sinistra Ugur; al 12' del secondo tempo supplementare ha pareggiato per gli svizzeri Leinhardt.

L'arbitro Adams procedeva, quindi, al sorteggio, che favoriva gli elvetici.

Amburgo e Barcellona ancora alla pari

Amburgo, 11. Ad Amburgo l'incontro di ritorno tra i tedeschi dello «Hamburg» S. V. e gli spagnoli del «Barcelona» si è concluso a reti inviolate. Poiché anche l'incontro di andata finì alla pari per 4-4, il secondo tempo di confronto su campo neutro tra le due squadre per decidere quale delle due dovrà entrare nei quarti di finale.

Esonerato Lamanna

allenatore del Simmonza

Monza, 11. La presidenza dell'Associazione sportiva S. Monza, ha reso noto che, in seguito alla precaria situazione della squadra, è stata accolta la richiesta presentata dall'allenatore Ugo Lamanna, di essere temporaneamente esonerato dal suo incarico. La direzione tecnica è stata affidata all'allenatore in seconda Attilio Cosvelli. In un secondo tempo sarà esaminata la possibilità di accettare la proposta definitiva, già presentata da Lamanna, e di nominare un sostituto.

Prima una cavia

Condizionato il «match»

Giardiello - Benvenuti

Bologna, 11.

Al suo rientro a Bologna dai viaggi compiuti in Spagna, Giardiello, allenatore della squadra di calcio della città bolognese, ha dichiarato che la sua prima preoccupazione è quella di organizzare la squadra per il campionato di calcio. Ha anche dichiarato che la sua prima preoccupazione è quella di organizzare la squadra per il campionato di calcio. Ha anche dichiarato che la sua prima preoccupazione è quella di organizzare la squadra per il campionato di calcio.

Circa l'incontro di rivincita che Giardiello avrebbe dovuto disputare con Dick Tiger, Amaduzzi ha detto che in effetti un impegno di questo tipo non sembra dotato di molta importanza. Da parte sua, Benvenuti ha espresso la propria soddisfazione per l'andamento delle trattative affermando di trovarsi pienamente d'accordo con il programma stabilito.

Durante la sua permanenza negli Stati Uniti Amaduzzi ha avuto la richiesta di far combattere il 6 gennaio prossimo a New York tre pugili della sua scuderia: Santini, De Piccoli e Rinaldi. Egli ha declinato però per il momento l'offerta.

Brumel spera di saltare m. 230

Mosca, 11.

Il primatista mondiale di salto in alto, Valeri Brumel, che è stato per la terza volta nominato al migliore sovietico dell'anno, ha dichiarato che per vincere nella sua specialità alle prossime Olimpiadi sarà sufficiente superare m. 2,13-2,20. Una tensione nervosa farà sentire il suo peso, egli ha aggiunto. Brumel ha anche detto di ritenere che nel prossimo anno riuscirà a portare il suo limite mondiale a m. 2,30.

Hewitt batte Fraser

Perth, 11.

Bob Hewitt si è guadagnato oggi il primato di campione della squadra australiana di Coppa Davis battendo Neale Fraser per 2-6, 9-1, 6-3 nei quarti di finale del singolare maschile della Coppa Davis. Con l'ultima sconfitta, Neale Fraser ha, invece, compromesso probabilmente le proprie possibilità di tornare nella squadra.

S'ovan - Borough 1-0

Wrexham (Galles), 11.

L'undici scozzese dello «Glasgow» ha battuto oggi i gallese del Borough United per 1-0 (1-0) nell'incontro di andata valido per la Coppa delle Coppe.

LA BANDIERA CON CINQUE CERCHI DAL 29 GENNAIO AL 9 FEBBRAIO

Tutto pronto a Innsbruck per ospitare le Olimpiadi bianche

Le imponenti attrezzature sono costate parecchi miliardi - Si prevede che 250.000 persone assisteranno giornalmente alle gare - Sbandata la montagna per lo stadio del Ghiaccio

Innsbruck, 11.

Innsbruck sta dando gli ultimi ritocchi all'organizzazione dell'ormai prossima XI Olimpiade invernale. L'apertura avverrà il 29 gennaio ma tutto è quasi a posto e si può essere certi che il termine dei lavori delle ultime opere avverrà con buon anticipo sulla data di inaugurazione. La capitale del Tirolo vive già l'atmosfera olimpica e la città è ormai completamente preparata per l'arrivo degli atleti. Le opere di preparazione, che hanno costato miliardi, sono state completate e la città è ormai completamente preparata per l'arrivo degli atleti.

Le opere di preparazione, che hanno costato miliardi, sono state completate e la città è ormai completamente preparata per l'arrivo degli atleti. Le opere di preparazione, che hanno costato miliardi, sono state completate e la città è ormai completamente preparata per l'arrivo degli atleti.

L'intero complesso è costato un miliardo e 300 milioni di lire.

Anche il trampolino di salto di Bergis è in fase di completamento. Tutto è in funzione, con un grande complesso di tribune, ricche e moderne, che possono ospitare 60.000 spettatori e che sono dominate dall'alto bracciare su cui verrà acceso il fuoco di Olympia. E' qui infatti che si svolgerà la cerimonia di inaugurazione. Negli immediati dintorni è la pista di bob, anch'essa già collaudata, ricoperta sulle pendici di Partschkogel, a 5 km. da Innsbruck.

Le gare alpine, ad eccezione della discesa libera maschile, si svolgeranno nella valle superiore a Azzamuzum, a circa 2.000 metri di altitudine (metri 2.000 per lo slalom) con arrivo a quota 1.700. Le gare nordiche avranno luogo invece a Seefeld, a 25 km. a Innsbruck.

A Valmaura si sta allenando

Innsbruck, 11.

Innsbruck sta dando gli ultimi ritocchi all'organizzazione dell'ormai prossima XI Olimpiade invernale. L'apertura avverrà il 29 gennaio ma tutto è quasi a posto e si può essere certi che il termine dei lavori delle ultime opere avverrà con buon anticipo sulla data di inaugurazione. La capitale del Tirolo vive già l'atmosfera olimpica e la città è ormai completamente preparata per l'arrivo degli atleti. Le opere di preparazione, che hanno costato miliardi, sono state completate e la città è ormai completamente preparata per l'arrivo degli atleti.

Le opere di preparazione, che hanno costato miliardi, sono state completate e la città è ormai completamente preparata per l'arrivo degli atleti. Le opere di preparazione, che hanno costato miliardi, sono state completate e la città è ormai completamente preparata per l'arrivo degli atleti.

L'intero complesso è costato un miliardo e 300 milioni di lire.

Anche il trampolino di salto di Bergis è in fase di completamento. Tutto è in funzione, con un grande complesso di tribune, ricche e moderne, che possono ospitare 60.000 spettatori e che sono dominate dall'alto bracciare su cui verrà acceso il fuoco di Olympia. E' qui infatti che si svolgerà la cerimonia di inaugurazione. Negli immediati dintorni è la pista di bob, anch'essa già collaudata, ricoperta sulle pendici di Partschkogel, a 5 km. da Innsbruck.

Le gare alpine, ad eccezione della discesa libera maschile, si svolgeranno nella valle superiore a Azzamuzum, a circa 2.000 metri di altitudine (metri 2.000 per lo slalom) con arrivo a quota 1.700. Le gare nordiche avranno luogo invece a Seefeld, a 25 km. a Innsbruck.

A Valmaura si sta allenando

Innsbruck, 11.

Innsbruck sta dando gli ultimi ritocchi all'organizzazione dell'ormai prossima XI Olimpiade invernale. L'apertura avverrà il 29 gennaio ma tutto è quasi a posto e si può essere certi che il termine dei lavori delle ultime opere avverrà con buon anticipo sulla data di inaugurazione. La capitale del Tirolo vive già l'atmosfera olimpica e la città è ormai completamente preparata per l'arrivo degli atleti. Le opere di preparazione, che hanno costato miliardi, sono state completate e la città è ormai completamente preparata per l'arrivo degli atleti.

Le opere di preparazione, che hanno costato miliardi, sono state completate e la città è ormai completamente preparata per l'arrivo degli atleti. Le opere di preparazione, che hanno costato miliardi, sono state completate e la città è ormai completamente preparata per l'arrivo degli atleti.

L'intero complesso è costato un miliardo e 300 milioni di lire.

Anche il trampolino di salto di Bergis è in fase di completamento. Tutto è in funzione, con un grande complesso di tribune, ricche e moderne, che possono ospitare 60.000 spettatori e che sono dominate dall'alto bracciare su cui verrà acceso il fuoco di Olympia. E' qui infatti che si svolgerà la cerimonia di inaugurazione. Negli immediati dintorni è la pista di bob, anch'essa già collaudata, ricoperta sulle pendici di Partschkogel, a 5 km. da Innsbruck.

Le gare alpine, ad eccezione della discesa libera maschile, si svolgeranno nella valle superiore a Azzamuzum, a circa 2.000 metri di altitudine (metri 2.000 per lo slalom) con arrivo a quota 1.700. Le gare nordiche avranno luogo invece a Seefeld, a 25 km. a Innsbruck.

A Valmaura si sta allenando

Innsbruck, 11.

Innsbruck sta dando gli ultimi ritocchi all'organizzazione dell'ormai prossima XI Olimpiade invernale. L'apertura avverrà il 29 gennaio ma tutto è quasi a posto e si può essere certi che il termine dei lavori delle ultime opere avverrà con buon anticipo sulla data di inaugurazione. La capitale del Tirolo vive già l'atmosfera olimpica e la città è ormai completamente preparata per l'arrivo degli atleti. Le opere di preparazione, che hanno costato miliardi, sono state completate e la città è ormai completamente preparata per l'arrivo degli atleti.

Le opere di preparazione, che hanno costato miliardi, sono state completate e la città è ormai completamente preparata per l'arrivo degli atleti. Le opere di preparazione, che hanno costato miliardi, sono state completate e la città è ormai completamente preparata per l'arrivo degli atleti.

L'intero complesso è costato un miliardo e 300 milioni di lire.

Anche il trampolino di salto di Bergis è in fase di completamento. Tutto è in funzione, con un grande complesso di tribune, ricche e moderne, che possono ospitare 60.000 spettatori e che sono dominate dall'alto bracciare su cui verrà acceso il fuoco di Olympia. E' qui infatti che si svolgerà la cerimonia di inaugurazione. Negli immediati dintorni è la pista di bob, anch'essa già collaudata, ricoperta sulle pendici di Partschkogel, a 5 km. da Innsbruck.

Le gare alpine, ad eccezione della discesa libera maschile, si svolgeranno nella valle superiore a Azzamuzum, a circa 2.000 metri di altitudine (metri 2.000 per lo slalom) con arrivo a quota 1.700. Le gare nordiche avranno luogo invece a Seefeld, a 25 km. a Innsbruck.

A Valmaura si sta allenando

Innsbruck, 11.

Innsbruck sta dando gli ultimi ritocchi all'organizzazione dell'ormai prossima XI Olimpiade invernale. L'apertura avverrà il 29 gennaio ma tutto è quasi a posto e si può essere certi che il termine dei lavori delle ultime opere avverrà con buon anticipo sulla data di inaugurazione. La capitale del Tirolo vive già l'atmosfera olimpica e la città è ormai completamente preparata per l'arrivo degli atleti. Le opere di preparazione, che hanno costato miliardi, sono state completate e la città è ormai completamente preparata per l'arrivo degli atleti.

Le opere di preparazione, che hanno costato miliardi, sono state completate e la città è ormai completamente preparata per l'arrivo degli atleti. Le opere di preparazione, che hanno costato miliardi, sono state completate e la città è ormai completamente preparata per l'arrivo degli atleti.

L'intero complesso è costato un miliardo e 300 milioni di lire.

Anche il trampolino di salto di Bergis è in fase di completamento. Tutto è in funzione, con un grande complesso di tribune, ricche e moderne, che possono ospitare 60.000 spettatori e che sono dominate dall'alto bracciare su cui verrà acceso il fuoco di Olympia. E' qui infatti che si svolgerà la cerimonia di inaugurazione. Negli immediati dintorni è la pista di bob, anch'essa già collaudata, ricoperta sulle pendici di Partschkogel, a 5 km. da Innsbruck.

Le gare alpine, ad eccezione della discesa libera maschile, si svolgeranno nella valle superiore a Azzamuzum, a circa 2.000 metri di altitudine (metri 2.000 per lo slalom) con arrivo a quota 1.700. Le gare nordiche avranno luogo invece a Seefeld, a 25 km. a Innsbruck.

A Valmaura si sta allenando

Innsbruck, 11.

Innsbruck sta dando gli ultimi ritocchi all'organizzazione dell'ormai prossima XI Olimpiade invernale. L'apertura avverrà il 29 gennaio ma tutto è quasi a posto e si può essere certi che il termine dei lavori delle ultime opere avverrà con buon anticipo sulla data di inaugurazione. La capitale del Tirolo vive già l'atmosfera olimpica e la città è ormai completamente preparata per l'arrivo degli atleti. Le opere di preparazione, che hanno costato miliardi, sono state completate e la città è ormai completamente preparata per l'arrivo degli atleti.

Le opere di preparazione, che hanno costato miliardi, sono state completate e la città è ormai completamente preparata per l'arrivo degli atleti. Le opere di preparazione, che hanno costato miliardi, sono state completate e la città è ormai completamente preparata per l'arrivo degli atleti.

L'intero complesso è costato un miliardo e 300 milioni di lire.

Anche il trampolino di salto di Bergis è in fase di completamento. Tutto è in funzione, con un grande complesso di tribune, ricche e moderne, che possono ospitare 60.000 spettatori e che sono dominate dall'alto bracciare su cui verrà acceso il fuoco di Olympia. E' qui infatti che si svolgerà la cerimonia di inaugurazione. Negli immediati dintorni è la pista di bob, anch'essa già collaudata, ricoperta sulle pendici di Partschkogel, a 5 km. da Innsbruck.

Le gare alpine, ad eccezione della discesa libera maschile, si svolgeranno nella valle superiore a Azzamuzum, a circa 2.000 metri di altitudine (metri 2.000 per lo slalom) con arrivo a quota 1.700. Le gare nordiche avranno luogo invece a Seefeld, a 25 km. a Innsbruck.

A Valmaura si sta allenando

REGALATE
MON CHÉRI
REGALATE
LA FORTUNA



CONCORSO
FERRERO
FORTUNA

c/o
Notaio ODDERO Dr. Francesco

Via Italo Gastaldi 9

ALBA
(CUNEO)

UNA BUSTA DELLA FORTUNA IN OGNI CONFEZIONE DI MON CHÉRI

Parteciperete all'estrazione di: 1 Lancia Flaminia - 1 Giulia Spider - 3 Fiat 600/D - 5 Cineprese e proiettori - 10 Macchine da cucire «Necchi» - 10 Lavatrici automatiche «Indesit» - 10 Televisori 23" CGE - 10 Frigoriferi CGE - 10 Cucine con forno CGE

e in più 12000 PREMI DI CONSOLAZIONE

I premi potranno essere commutati in gettoni d'oro di egual valore L'estrazione avverrà il 20/1/64 e i risultati saranno pubblicati sulla

Aut. Min. Fin. n. 64275 - 1963

stampa Quotidiana il 2/2/64

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cerca ufficio pulizia stabile; preghi indicare età referenze assoluta riservatezza. Cassella 31161 D. UPI.

IMPORTANTE industria tessile cerca elementi anche primo impiego. Scuola media superiore. Preferibilmente periti tessili, da avviare carriera assistenti. - Rivolgarsi Stabilimento Intes Sagrado - Poggio Terza Armata. 350 D.

INTERISTA pratica per trattoria cerca. Via Geppa 16. 31166 D.

LAVORANTE, mezzalavorante, apprendista, cercasi. Sartoria Vasta. Fossolo 16, telef. 41658. 71467 D.

MURATORI manovali abili assume urgenza impresa. Telef. 50198 ore 17-19. 31179 D.

OPERAIO meccanico pratico motori Diesel autoveicoli cerca. Offerte cass. 71469 D. UPI.

PRATICANTE ufficio assume-rebbe cassa spedizioni. Cassella 31132 D. UPI.

SOCIETÀ petrolifera internazionale cerca ingegnere avente sufficiente pratica lavorazioni meccaniche per svolgimento servizio tecnico assistenza alla maggiore clientela industriale, età massima 33. Scrivere manoscritto: SPI cassetta 3/B Padova. 6671 D.

TENNE stenodattilografa praticante ufficio offresi. Tel. 77433. 23 D.

E Rich. camere e pens. L. 30
SIGNORE solo cerca bella pulitissima camera mobilita bagno riscaldamento zona tranquilla signorile, comodità biancheria. Telef. 36774, ore 10-13, giorni feriali. 31133 E.

F Off. camere e pens. L. 30
CENTRALISSIMA bella arredata uso bagno affittasi a signorile. Telef. 6213. 31163 F.

STANZA mobilita affittasi a persona sola in casa nuova centrale. IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9190 F.

STANZE centralissime uso ufficio commerciale, tecnico, artigianato affittansi. Telef. 35104, dalle 14 alle 17. 31161 F.

STANZE 2 uso ufficio centrali, wc, 20.000 mensili. Telef. 37708. 9194 F.

STANZE 23 affittansi uso ufficio, artigianato, entrata indipendente, I piano, centro, eventualmente uso abitazione con comodo cucina, presso persona sola. Telefonare 40049. 31154 F.

STANZE 2 wc ammezzato per uffici via Zonta affittansi. Telefonare 94049. 31182 F.

G Istruzione L. 30
HERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telef. 23121. 162 G.

H Oggetti smarr. rinv. L. 30
PORTAFOGLI smarriti presso fermata autobus 21-20. Telefonare 99946, mancata. 31178 H.

I Off. appart. bott. L. 30
A.A.A.A.A.A. AFFITTASI CONSEGNA FEBBRAIO RAIMON- TI 56, primingresso appartamento 1-2 stanze, ascensori, centralinica, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 81512, PONTIEROSSO 3, 203 I.

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO luso prima entrata, III piano, 3 camere cucina bagno calenafata poggiosi, affittasi via Coronio. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 9169 I.

A.A.A.A.X. APPARTAMENTI casa nuova consegna aprile 1964, 3 stanze cucina bagno-gabinetto poggiosi ripostiglio ascensore (termofata, affittansi. Agenzia Domus Galleria Tergesto. 155 I.

A.A.A.A.X. COMBINAZIONE casa nuova, stanza stanzetta cucina bagno-gabinetto poggiosi ascensore cantina termofata affittasi 28.000 mensili. Agenzia Domus Galleria Tergesto. 155 I.

A.A.A. APPARTAMENTI in villa la zona Locchi 3 grandi stanze stanzetta cucina terrazza giardino riscaldamento autonomo, affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 71478 I.

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitti: prossima consegna VALMAURA, 1,2 stanze soggiorno bagno poggiosi ascensore centralinica. ROLANO pratingresso. 20.000 mensili. Immo-

LIARE Trieste, largo Barriera Vecchia 11 angolo Ponderes. 9178 I.

AICA 37703 affitta appartamenti 2-4 stanze accessori belle posizioni prezzi ragionevoli, visitateci! 9195 I.

APPARTAMENTINO Gretha casa nuova, camera cucina bagno, 15.000 compensando spese; altri appartamenti 2-4 stanze 25.000 senza spese affittansi. Immo-

LIARE Trieste, largo Barriera Vecchia 11 angolo Ponderes. 9178 I.

APPARTAMENTINO camera cucina (soffitta) paraggi giardino, camera cameretta cucina wc ammezzato affittiamo. Torrebianca 24. 31151 I.

APPARTAMENTO in villa splendida vista mare 3 stanze cucina bagno centralinica affittasi lire 60.000 mensili. Tel. 68888. 31185 I.

APPARTAMENTO 2 stanze cucina affitta per fine anno IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 9189 I.

APPARTAMENTO pratingresso zona Cologna, 2 stanze stanzetta cucina bagno ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA, v. Canina 4. 70094. 9193 I.

APPARTAMENTO zona CAR- DUCCI, 4 stanze stanzetta cucina bagno poggiosi riscaldamento, affitta casa moderna IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 9184 I.

APPARTAMENTO zona REVOL- TELLA, 1 stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralinica, affittasi pratingresso. ACTI, S. LAZZARO 3. 68610. 9179 I.

APPARTAMENTO marina salone 3 stanze rimesso nuovo 35 mila più spese; S. Andrea salone bistanze centralinica 42.000 Rossa, Torrebianca 41. 31184 I.

APPARTAMENTO paraggi Montezza salone bistanze bagno 30 mila affittasi. Rossa, Torrebianca 41. 31184 I.

CAMERA cucina gabinetto mobilitato giardino cedesi affittanza 18.000 mensili. Agenzia, corso Garibaldi 11. 31156 I.

LOCALE d'affari 2 fori 50 mq. affittasi Duca d'Aosta 14. Telefonare 35596. 31177 I.

LOCALI affari nuovi 120-150 mq. pratingresso inizio via Flavia affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 71478 I.

MAGAZZINETTO interno zona Garibaldi, adatto pittore, affittasi. Tel. 96914 ore 13-15. 16608 I.

L Rich. appart. bott. L. 30
A.A. CENTRALISSIMO 4-5 stanze, centralinica, primi piani, zona Goldoni, Carducci, cercasi affitto urgentemente, offerte dettagliate. Cassella 71331 affittati urgentemente; telef. 76245. L. UPI.

APPARTAMENTO possibilmente mobilitato 1-2 stanze riscaldamento servizi comodo. Università cercasi affitto. Tel. 92557. 30992 L.

APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina accessori cerco in affitto. 9185 L.

APPARTAMENTO due camere (o salone con cameretta), riscaldamento, bagno, soleggiato, cercasi affitto urgentemente, offerte dettagliate. Cassella 71331 affittati urgentemente; telef. 76245. L. UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze accessori centralinica zona centrale pratingresso cercasi affitto. Cassella 71468 L. UPI.

CAMERA cucina o bistanze accessori, marittimo cerca, affitto compensando spese. Tel. 50335. 61712.

IMPORTANTE società importanza nazionale cerca affitto magazzino anche periferico per deposito, metri quadrati 350-400, possibilità carico e scarico da autotreni. Scrivere offerte a: cassetta 31127 L. UPI.

M Vendite d'occas. L. 40
MACCHINA cucire Singer 15 mila, rientrante bellissima 20 mila, nuove automatiche zigzag vasta scelta di mobili nuovi. Riparazioni, scambi. Cossoli, Manzoni 4, telef. 96925. 50513 M.

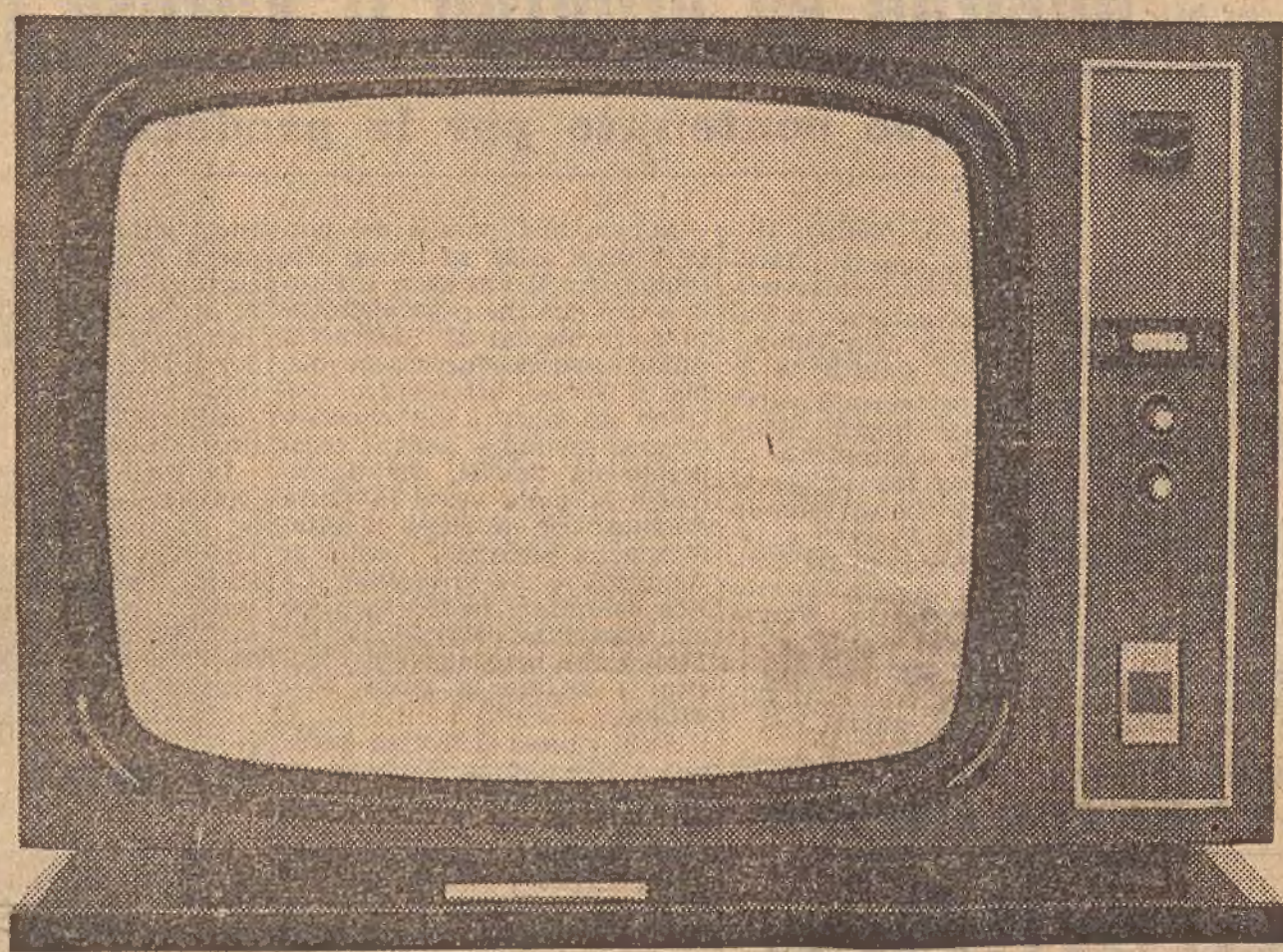
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12.24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernare convenienti. Maliccia 10, II. 31164 M.

MACCHINA Singer 14.000; mobiletto 35.000, nuove automatiche convenienti. Vastissima scelta mobili. Rimodernare. Elettica valigia 39.000. Riparazioni. Gramacini. Barriera 10.

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zigzag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Del Ponte, Timeus 12, tel. 90279. 3789 M.

(Continua in 14.a pagina)

COMODAMENTE SEDUTI SEMPRE SEDUTI COMODAMENTE



4 manovre a distanza con ultrasuoni per accendere e spegnere, cambiare il programma, regolare il volume e dosare il contrasto del televisore Photomatic T330 dotato anche del dispositivo "quick-starter" per l'accensione istantanea e per una lunga vita delle valvole.

VOXSON

PRIMATO TECNICO

in vendita presso la concessionaria:

UNIVERSALTECNICA

Corso Garibaldi, 4

Trieste

ORARIO FERROVIARIO STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO
PARIGI - ROMA - BARI

23.55 DD Torino - Milano
Genova (II) - Roma
Bologna - Venezia

PARTENZE

5.40 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano (I)
6.35 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35 DD Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08 A Portogruaro
13.00 R Venezia
13.30 A Portogruaro
14.45 D Venezia - Milano - Parigi

16.05 D Venezia - Parigi (2)
16.50 A Monfalcone - Portogruaro
17.48 DD Venezia - Bari (4)
18.45 A Monfalcone - Portogruaro
19.25 A Monfalcone - Cervignano

21.45 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) Mestre Bologna Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1.13 Sole 1 classe e prenotazione obbligatoria
2) 615 Simphon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi

ARRIVI
6.22 A Cervignano - Monfalcone
7.28 A Portogruaro - Monfalcone
8.15 DD Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Trieste - Genova)

9.30 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Trieste - Roma)

11.35 R Venezia
11.45 DD Parigi - Milano (2)
12.50 D Parigi - Venezia (3)
13.55 A Cervignano - Monfalcone

15.30 D Parigi - Milano - Venezia
17.20 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07 A Monfalcone (**)
18.52 R Bologna Venezia (**)
19.15 A Portogruaro - Monfalcone

20.00 DD Parigi - Milano - Venezia
21.30 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.32 A Venezia - Monfalcone

UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.15 D Udine - Tarvisio

9.42 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.30 A Udine
14.30 A Udine - Tarvisio
16.24 A Udine
17.32 A Udine
19.10 D Udine
19.55 A Udine
20.52 D Udine - Tarvisio

21.51 A Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
1.08 D Udine
7.05 A Udine
7.50 A Udine
8.21 D Udine
9.12 A Udine

9.20 D Vienna - Monaco
12.00 A Tarvisio Udine
15.40 A Udine
17.37 A Udine
18.58 DD Tarvisio - Udine

19.50 A Udine
21.15 A Udine
22.40 A Udine
22.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

ARRIVI
1.08 D Udine
7.05 A Udine
7.50 A Udine
8.21 D Udine
9.12 A Udine

9.20 D Vienna - Monaco
12.00 A Tarvisio Udine
15.40 A Udine
17.37 A Udine
18.58 DD Tarvisio - Udine

19.50 A Udine
21.15 A Udine
22.40 A Udine
22.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE
LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Poggioresale - Lubiana
5.30 D Belgrado - Zagabria
5.30 D Belgrado - Poggioresale

11.35 R Venezia
11.45 DD Parigi - Milano (2)
12.50 D Parigi - Venezia (3)
13.55 A Cervignano - Monfalcone

15.30 D Parigi - Milano - Venezia
17.20 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07 A Monfalcone (**)
18.52 R Bologna Venezia (**)
19.15 A Portogruaro - Monfalcone

20.00 DD Parigi - Milano - Venezia
21.30 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.32 A Venezia - Monfalcone

ARRIVI
1.08 D Udine
7.05 A Udine
7.50 A Udine
8.21 D Udine
9.12 A Udine

9.20 D Vienna - Monaco
12.00 A Tarvisio Udine
15.40 A Udine
17.37 A Udine
18.58 DD Tarvisio - Udine

19.50 A Udine
21.15 A Udine
22.40 A Udine
22.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

SEMPRE DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LETTERA AUTOGRAFA DI ULBRICHT A ERHARD?

Pankow rimoverebbe la proposta di dialogo tra le due Germanie

Una protesta di Bonn al Governo belga per un «incidente» a Varsavia durante la recente visita del Ministro Spaak

NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 11

Una lettera autografa di Ulbricht indirizzata a Erhard sarebbe giunta attraverso il normale servizio postale alla Cancelleria di Bonn. Nella missiva, il Capo della Germania orientale esprimeva in termini non ambiziosi al Capo del Governo federale rinnovando la proposta di un dialogo tra le due Germanie, di un reciproco riconoscimento di fatto, di un aumento dei rapporti commerciali (sono note le offerte di Mende per l'impiego dei crediti alla Germania orientale, controbalanciati da un piano di una liberalizzazione interna nello Stato comunista) e di una serie di provvedimenti per attenuare la tensione lungo la frontiera e per unire un relativo flusso di persone in un senso e nell'altro.

La proposta riguarderebbe anche il passaggio attraverso il porto di Berlino per le prossime festività natalizie.

La notizia raccolta in circoli diplomatici della capitale federale ha trovato ancora l'avallo ufficiale del Bundestag, che comunque si può escludere in un senso e nell'altro.

La proposta riguarderebbe anche il passaggio attraverso il porto di Berlino per le prossime festività natalizie.

La notizia raccolta in circoli diplomatici della capitale federale ha trovato ancora l'avallo ufficiale del Bundestag, che comunque si può escludere in un senso e nell'altro.

La proposta riguarderebbe anche il passaggio attraverso il porto di Berlino per le prossime festività natalizie.

La notizia raccolta in circoli diplomatici della capitale federale ha trovato ancora l'avallo ufficiale del Bundestag, che comunque si può escludere in un senso e nell'altro.

La proposta riguarderebbe anche il passaggio attraverso il porto di Berlino per le prossime festività natalizie.

La notizia raccolta in circoli diplomatici della capitale federale ha trovato ancora l'avallo ufficiale del Bundestag, che comunque si può escludere in un senso e nell'altro.

La proposta riguarderebbe anche il passaggio attraverso il porto di Berlino per le prossime festività natalizie.

La notizia raccolta in circoli diplomatici della capitale federale ha trovato ancora l'avallo ufficiale del Bundestag, che comunque si può escludere in un senso e nell'altro.

La proposta riguarderebbe anche il passaggio attraverso il porto di Berlino per le prossime festività natalizie.

La notizia raccolta in circoli diplomatici della capitale federale ha trovato ancora l'avallo ufficiale del Bundestag, che comunque si può escludere in un senso e nell'altro.

NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 11

Il Cancelliere Erhard ha oggi dato istruzione al Ministro dell'Interno di studiare il modo di impedire a scienziati tedeschi di lavorare all'estero alla fabbricazione di armi di sterminio in massa. Il Ministro dell'Interno, Hermann Hoehner, si incontrerà senza indugio con i leaders dei tre partiti tedeschi rappresentati in Parlamento, per elaborare uno schema di restrizioni alla concessione di passaporti per l'estero in casi del genere. Agli inizi dell'anno lo Stato di Israele aveva energicamente protestato per la collaborazione offerta da scienziati tedeschi alla produzione bellica della Repubblica Araba Unita.

Con voto unanime, il Parlamento di Bonn ha privato oggi dell'immunità parlamentare l'ex Ministro della Difesa Franz Josef Strauss. Strauss potrà così comparire come qualsiasi normale cittadino in eventuali azioni giudiziarie. Lo stesso ministro è stato accusato tra l'altro di abuso di autorità in rapporto al noto caso della rivista «Welt».

Il Bundestag ha adottato analogo provvedimento nei confronti dei due deputati socialdemocratici Jahn e Merten i quali sono stati accusati di aver passato illegittime informazioni alla stessa rivista.

M. P.

Legge marziale a Aden

dopo il sanguinoso attentato

Londra, 11

Una trentina di persone sono state arrestate oggi ad Aden in seguito all'attentato di ieri contro l'Alto Commissario inglese Sir Kenneth Trevaskis. Esse sono state deportate alle isole Ka-maran, a duecento miglia di distanza, nel Mar Rosso. Si tratta di membri di associazioni filo-egiziane o politiche e sindacali di sinistra.

Ad Aden è stata proclamata la legge marziale e la frontiera con lo Yemen sono state chiuse al traffico. A Londra il vice ministro per il Commonwealth e le Colonie, Fisher, ha espresso al Parlamento l'indignazione del Governo inglese per l'attentato e ha rassicurato i deputati che l'Alto Commissario non sarà informato di ogni sviluppo. Fisher, in risposta ai deputati laburisti, ha precisato che gli arrestati sono 29 e che 142 yemeniti sono stati rimandati nel loro paese di origine.

Secondo le ultime notizie, l'attentato è avvenuto in un'aula dell'aeroporto dove 54: 17 di questi sono stati feriti.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 11

Otto persone, fra cui sette ufficiali e sottufficiali, sono state arrestate oggi a Metz in seguito all'attentato di ieri contro l'Alto Commissario inglese Sir Kenneth Trevaskis. Esse sono state deportate alle isole Ka-maran, a duecento miglia di distanza, nel Mar Rosso. Si tratta di membri di associazioni filo-egiziane o politiche e sindacali di sinistra.

Ad Aden è stata proclamata la legge marziale e la frontiera con lo Yemen sono state chiuse al traffico. A Londra il vice ministro per il Commonwealth e le Colonie, Fisher, ha espresso al Parlamento l'indignazione del Governo inglese per l'attentato e ha rassicurato i deputati che l'Alto Commissario non sarà informato di ogni sviluppo.

Fisher, in risposta ai deputati laburisti, ha precisato che gli arrestati sono 29 e che 142 yemeniti sono stati rimandati nel loro paese di origine.

Secondo le ultime notizie, l'attentato è avvenuto in un'aula dell'aeroporto dove 54: 17 di questi sono stati feriti.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 11

Otto persone, fra cui sette ufficiali e sottufficiali, sono state arrestate oggi a Metz in seguito all'attentato di ieri contro l'Alto Commissario inglese Sir Kenneth Trevaskis. Esse sono state deportate alle isole Ka-maran, a duecento miglia di distanza, nel Mar Rosso. Si tratta di membri di associazioni filo-egiziane o politiche e sindacali di sinistra.

Ad Aden è stata proclamata la legge marziale e la frontiera con lo Yemen sono state chiuse al traffico. A Londra il vice ministro per il Commonwealth e le Colonie, Fisher, ha espresso al Parlamento l'indignazione del Governo inglese per l'attentato e ha rassicurato i deputati che l'Alto Commissario non sarà informato di ogni sviluppo.

Fisher, in risposta ai deputati laburisti, ha precisato che gli arrestati sono 29 e che 142 yemeniti sono stati rimandati nel loro paese di origine.

Secondo le ultime notizie, l'attentato è avvenuto in un'aula dell'aeroporto dove 54: 17 di questi sono stati feriti.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

Nessuna riconciliazione tra Malesia e Indonesia

Kuala Lumpur, 11

Nessuna riconciliazione è possibile con l'Indonesia e le Filippine che hanno rotto le relazioni diplomatiche con la Malesia il 16 settembre quando fu proclamata l'indipendenza della nuova Nazione. Così ha dichiarato oggi il Primo Ministro malese davanti al Parlamento. In una lunga dichiarazione sul libro bianco pubblicato dal Governo sulla tensione delle relazioni con l'Indonesia e le Filippine, il Primo Ministro ha dichiarato che l'Indonesia «si cammina per prima verso il disastro» mantenendo il suo atteggiamento ostile verso la Malesia.

In quanto alle Filippine ha aggiunto, esse «non hanno alcun diritto su alcuna parte del Nord Borneo». Queste rivendicazioni sono irragionevoli e sarebbero inutili e vano aspettare una normalizzazione dei rapporti con le Filippine in un prossimo avvenire.

Il nome di John Kennedy all'aeroporto di Idlewild

New York, 11

Il Consiglio municipale di New York ha deciso di intitolare l'aeroporto di Idlewild al Presidente assassinato John Kennedy. Per la prima volta da tempo immemorabile, il Consiglio ha votato all'unanimità su una misura da adottare.

La polemica cino-sovietica continua. Oggi a Pechino è stato pubblicato un sesto commento alla lettera aperta del Comitato centrale del PCUS in data 14 luglio. Nell'articolo, i comunisti cinesi contrappongono al marxismo-leninismo di Lenin e Stalin (alla quale si tengono tutti i marxisti-leninisti) alla politica anticomunista di coesistenza pacifica ossia alla pretesa linea generale di coesistenza pacifica auspicata da Kruscev e da altri.

Attraverso numerose citazioni da opere e discorsi di Mao Tse-tung, i comunisti cinesi confutano le calunnie del Partito comunista sovietico, affermano che la Cina attua «da quattordici anni una autentica politica di coesistenza pacifica».

L'articolo afferma a questo punto: «Kruscev ha trasformato la politica di coesistenza pacifica in una politica di capitolazione delle classi. Egli ha rinunciato ai principi rivoluzionari, contenuti nelle dichiarazioni del 1957 e del 1960, ha privato il marxismo-leninismo del suo spirito rivoluzionario e lo ha snaturato e mutilato sino a renderlo irriconoscibile».

Nell'articolo è detto anche che Kruscev rischia il disastro con il cercare la cooperazione con l'imperialismo statunitense, cooperazione diretta a dominare il mondo. «L'incessante appello alla coesistenza pacifica da parte dei leaders del Cremlino equivale a chiedere che tutti i paesi socialisti e tutti i partiti comunisti si sottomettano al sogno lungamente accarezzato di una collaborazione sovieto-americana», ma «colui il quale tradisce i popoli del campo socialista ed i popoli del mondo intero, e sogna di dominare il globo attraverso una collusione con l'imperialismo statunitense, è destinato a fare una brutta fine».

Il documento dice anche che «dal 1959 Kruscev è ossessionato dall'idea di riunioni al vertice tra l'URSS e gli Stati Uniti». E prosegue accusando Kruscev ed i suoi collaboratori di «mendicare favori dagli imperialisti statunitensi», di esercitare pressioni su altri paesi socialisti e di ricorrere a «spionaggio» e «sabotaggio» contro questi stessi paesi, unicamente per mendicare l'amicizia e la fiducia dell'imperialismo statunitense.

Arrestato per spionaggio un ufficiale indiano

Nuova Delhi, 11

Il Ministro indiano della Difesa Cravan, ha reso noto al Parlamento che un alto ufficiale dell'esercito indiano, il comandante di squadrone Prakash Chandra, è stato dimesso dalla presidenza dell'Assemblea generale dell'ONU nel 1963, per aver abusato del suo incarico per favorire la propaganda del suo paese.

Il rappresentante sovietico all'ONU, Fedorenko, ha chiesto oggi davanti alla Commissione politica speciale che la presidenza dell'Assemblea generale dell'ONU nel 1963 sia attribuita al rappresentante di un Paese comunista, cosa che finora non è mai accaduta. Fedorenko ha sottolineato che la Europa orientale non è equamente rappresentata negli organi dell'ONU. Per il 1964, Fedorenko ha suggerito un presidente africano: i delegati del Ghana (Alex Quaison-Sackey) e della Liberia (Nathan Barnes) sono già candidati.

Gli osservatori rilevano che la URSS intende dare una grande importanza politica al ventunesimo anniversario delle Nazioni Unite, che cade appunto nel '64: essa ha già proposto che l'Assemblea generale si riunisca quell'anno al più alto livello, e non si esclude che possa invitare l'Assemblea a riunirsi a Mosca.

L'Assemblea dell'ONU nel '65 a Mosca?

New York, 11

Il rappresentante sovietico all'ONU, Fedorenko, ha chiesto oggi davanti alla Commissione politica speciale che la presidenza dell'Assemblea generale dell'ONU nel 1963 sia attribuita al rappresentante di un Paese comunista, cosa che finora non è mai accaduta. Fedorenko ha sottolineato che la Europa orientale non è equamente rappresentata negli organi dell'ONU. Per il 1964, Fedorenko ha suggerito un presidente africano: i delegati del Ghana (Alex Quaison-Sackey) e della Liberia (Nathan Barnes) sono già candidati.

Gli osservatori rilevano che la URSS intende dare una grande importanza politica al ventunesimo anniversario delle Nazioni Unite, che cade appunto nel '64: essa ha già proposto che l'Assemblea generale si riunisca quell'anno al più alto livello, e non si esclude che possa invitare l'Assemblea a riunirsi a Mosca.

L'Assemblea dell'ONU nel '65 a Mosca?

New York, 11

Il rappresentante sovietico all'ONU, Fedorenko, ha chiesto oggi davanti alla Commissione politica speciale che la presidenza dell'Assemblea generale dell'ONU nel 1963 sia attribuita al rappresentante di un Paese comunista, cosa che finora non è mai accaduta. Fedorenko ha sottolineato che la Europa orientale non è equamente rappresentata negli organi dell'ONU. Per il 1964, Fedorenko ha suggerito un presidente africano: i delegati del Ghana (Alex Quaison-Sackey) e della Liberia (Nathan Barnes) sono già candidati.

Gli osservatori rilevano che la URSS intende dare una grande importanza politica al ventunesimo anniversario delle Nazioni Unite, che cade appunto nel '64: essa ha già proposto che l'Assemblea generale si riunisca quell'anno al più alto livello, e non si esclude che possa invitare l'Assemblea a riunirsi a Mosca.

L'Assemblea dell'ONU nel '65 a Mosca?

New York, 11

Il rappresentante sovietico all'ONU, Fedorenko, ha chiesto oggi davanti alla Commissione politica speciale che la presidenza dell'Assemblea generale dell'ONU nel 1963 sia attribuita al rappresentante di un Paese comunista, cosa che finora non è mai accaduta. Fedorenko ha sottolineato che la Europa orientale non è equamente rappresentata negli organi dell'ONU. Per il 1964, Fedorenko ha suggerito un presidente africano: i delegati del Ghana (Alex Quaison-Sackey) e della Liberia (Nathan Barnes) sono già candidati.

Gli osservatori rilevano che la URSS intende dare una grande importanza politica al ventunesimo anniversario delle Nazioni Unite, che cade appunto nel '64: essa ha già proposto che l'Assemblea generale si riunisca quell'anno al più alto livello, e non si esclude che possa invitare l'Assemblea a riunirsi a Mosca.

L'Assemblea dell'ONU nel '65 a Mosca?

New York, 11

Il rappresentante sovietico all'ONU, Fedorenko, ha chiesto oggi davanti alla Commissione politica speciale che la presidenza dell'Assemblea generale dell'ONU nel 1963 sia attribuita al rappresentante di un Paese comunista, cosa che finora non è mai accaduta. Fedorenko ha sottolineato che la Europa orientale non è equamente rappresentata negli organi dell'ONU. Per il 1964, Fedorenko ha suggerito un presidente africano: i delegati del Ghana (Alex Quaison-Sackey) e della Liberia (Nathan Barnes) sono già candidati.

RIPRENDE CON ASPREZZA LA POLEMICA CINO-SOVIETICA

Kruscev accusato da Pechino di aver ceduto agli imperialisti

Si imputa al Premier sovietico di ricorrere a espedienti e frodi per «mendicare l'amicizia e la collaborazione degli Stati Uniti»

Pechino, 11

La polemica cino-sovietica continua. Oggi a Pechino è stato pubblicato un sesto commento alla lettera aperta del Comitato centrale del PCUS in data 14 luglio. Nell'articolo, i comunisti cinesi contrappongono al marxismo-leninismo di Lenin e Stalin (alla quale si tengono tutti i marxisti-leninisti) alla politica anticomunista di coesistenza pacifica ossia alla pretesa linea generale di coesistenza pacifica auspicata da Kruscev e da altri.

Attraverso numerose citazioni da opere e discorsi di Mao Tse-tung, i comunisti cinesi confutano le calunnie del Partito comunista sovietico, affermano che la Cina attua «da quattordici anni una autentica politica di coesistenza pacifica».

L'articolo afferma a questo punto: «Kruscev ha trasformato la politica di coesistenza pacifica in una politica di capitolazione delle classi. Egli ha rinunciato ai principi rivoluzionari, contenuti nelle dichiarazioni del 1957 e del 1960, ha privato il marxismo-leninismo del suo spirito rivoluzionario e lo ha snaturato e mutilato sino a renderlo irriconoscibile».

Nell'articolo è detto anche che Kruscev rischia il disastro con il cercare la cooperazione con l'imperialismo statunitense, cooperazione diretta a dominare il mondo. «L'incessante appello alla coesistenza pacifica da parte dei leaders del Cremlino equivale a chiedere che tutti i paesi socialisti e tutti i partiti comunisti si sottomettano al sogno lungamente accarezzato di una collaborazione sovieto-americana», ma «colui il quale tradisce i popoli del campo socialista ed i popoli del mondo intero, e sogna di dominare il globo attraverso una collusione con l'imperialismo statunitense, è destinato a fare una brutta fine».

Il documento dice anche che «dal 1959 Kruscev è ossessionato dall'idea di riunioni al vertice tra l'URSS e gli Stati Uniti». E prosegue accusando Kruscev ed i suoi collaboratori di «mendicare favori dagli imperialisti statunitensi», di esercitare pressioni su altri paesi socialisti e di ricorrere a «spionaggio» e «sabotaggio» contro questi stessi paesi, unicamente per mendicare l'amicizia e la fiducia dell'imperialismo statunitense.

Arrestato per spionaggio un ufficiale indiano

Nuova Delhi, 11

Il Ministro indiano della Difesa Cravan, ha reso noto al Parlamento che un alto ufficiale dell'esercito indiano, il comandante di squadrone Prakash Chandra, è stato dimesso dalla presidenza dell'Assemblea generale dell'ONU nel 1963, per aver abusato del suo incarico per favorire la propaganda del suo paese.

Il rappresentante sovietico all'ONU, Fedorenko, ha chiesto oggi davanti alla Commissione politica speciale che la presidenza dell'Assemblea generale dell'ONU nel 1963 sia attribuita al rappresentante di un Paese comunista, cosa che finora non è mai accaduta. Fedorenko ha sottolineato che la Europa orientale non è equamente rappresentata negli organi dell'ONU. Per il 1964, Fedorenko ha suggerito un presidente africano: i delegati del Ghana (Alex Quaison-Sackey) e della Liberia (Nathan Barnes) sono già candidati.

Gli osservatori rilevano che la URSS intende dare una grande importanza politica al ventunesimo anniversario delle Nazioni Unite, che cade appunto nel '64: essa ha già proposto che l'Assemblea generale si riunisca quell'anno al più alto livello, e non si esclude che possa invitare l'Assemblea a riunirsi a Mosca.

L'Assemblea dell'ONU nel '65 a Mosca?

New York, 11

Il rappresentante sovietico all'ONU, Fedorenko, ha chiesto oggi davanti alla Commissione politica speciale che la presidenza dell'Assemblea generale dell'ONU nel 1963 sia attribuita al rappresentante di un Paese comunista, cosa che finora non è mai accaduta. Fedorenko ha sottolineato che la Europa orientale non è equamente rappresentata negli organi dell'ONU. Per il 1964, Fedorenko ha suggerito un presidente africano: i delegati del Ghana (Alex Quaison-Sackey) e della Liberia (Nathan Barnes) sono già candidati.

Gli osservatori rilevano che la URSS intende dare una grande importanza politica al ventunesimo anniversario delle Nazioni Unite, che cade appunto nel '64: essa ha già proposto che l'Assemblea generale si riunisca quell'anno al più alto livello, e non si esclude che possa invitare l'Assemblea a riunirsi a Mosca.

L'Assemblea dell'ONU nel '65 a Mosca?

New York, 11

Il rappresentante sovietico all'ONU, Fedorenko, ha chiesto oggi davanti alla Commissione politica speciale che la presidenza dell'Assemblea generale dell'ONU nel 1963 sia attribuita al rappresentante di un Paese comunista, cosa che finora non è mai accaduta. Fedorenko ha sottolineato che la Europa orientale non è equamente rappresentata negli organi dell'ONU. Per il 1964, Fedorenko ha suggerito un presidente africano: i delegati del Ghana (Alex Quaison-Sackey) e della Liberia (Nathan Barnes) sono già candidati.

Gli osservatori rilevano che la URSS intende dare una grande importanza politica al ventunesimo anniversario delle Nazioni Unite, che cade appunto nel '64: essa ha già proposto che l'Assemblea generale si riunisca quell'anno al più alto livello, e non si esclude che possa invitare l'Assemblea a riunirsi a Mosca.

L'Assemblea dell'ONU nel '65 a Mosca?

New York, 11

Il rappresentante sovietico all'ONU, Fedorenko, ha chiesto oggi davanti alla Commissione politica speciale che la presidenza dell'Assemblea generale dell'ONU nel 1963 sia attribuita al rappresentante di un Paese comunista, cosa che finora non è mai accaduta. Fedorenko ha sottolineato che la Europa orientale non è equamente rappresentata negli organi dell'ONU. Per il 1964, Fedorenko ha suggerito un presidente africano: i delegati del Ghana (Alex Quaison-Sackey) e della Liberia (Nathan Barnes) sono già candidati.

Gli osservatori rilevano che la URSS intende dare una grande importanza politica al ventunesimo anniversario delle Nazioni Unite, che cade appunto nel '64: essa ha già proposto che l'Assemblea generale si riunisca quell'anno al più alto livello, e non si esclude che possa invitare l'Assemblea a riunirsi a Mosca.

L'Assemblea dell'ONU nel '65 a Mosca?

New York, 11

Il rappresentante sovietico all'ONU, Fedorenko, ha chiesto oggi davanti alla Commissione politica speciale che la presidenza dell'Assemblea generale dell'ONU nel 1963 sia attribuita al rappresentante di un Paese comunista, cosa che finora non è mai accaduta. Fedorenko ha sottolineato che la Europa orientale non è equamente rappresentata negli organi dell'ONU. Per il 1964, Fedorenko ha suggerito un presidente africano: i delegati del Ghana (Alex Quaison-Sackey) e della Liberia (Nathan Barnes) sono già candidati.

Gli osservatori rilevano che la URSS intende dare una grande importanza politica al ventunesimo anniversario delle Nazioni Unite, che cade appunto nel '64: essa ha già proposto che l'Assemblea generale si riunisca quell'anno al più alto livello, e non si esclude che possa invitare l'Assemblea a riunirsi a Mosca.

L'Assemblea dell'ONU nel '65 a Mosca?

New York, 11

Il rappresentante sovietico all'ONU, Fedorenko, ha chiesto oggi davanti alla Commissione politica speciale che la presidenza dell'Assemblea generale dell'ONU nel 1963 sia attribuita al rappresentante di un Paese comunista, cosa che finora non è mai accaduta. Fedorenko ha sottolineato che la Europa orientale non è equamente rappresentata negli organi dell'ONU. Per il 1964, Fedorenko ha suggerito un presidente africano: i delegati del Ghana (Alex Quaison-Sackey) e della Liberia (Nathan Barnes) sono già candidati.

Gli osservatori rilevano che la URSS intende dare una grande importanza politica al ventunesimo anniversario delle Nazioni Unite, che cade appunto nel '64: essa ha già proposto che l'Assemblea generale si riunisca quell'anno al più alto livello, e non si esclude che possa invitare l'Assemblea a riunirsi a Mosca.

L'Assemblea dell'ONU nel '65 a Mosca?

New York, 11

Il rappresentante sovietico all'ONU, Fedorenko, ha chiesto oggi davanti alla Commissione politica speciale che la presidenza dell'Assemblea generale dell'ONU nel 1963 sia attribuita al rappresentante di un Paese comunista, cosa che finora non è mai accaduta. Fedorenko ha sottolineato che la Europa orientale non è equamente rappresentata negli organi dell'ONU. Per il 1964, Fedorenko ha suggerito un presidente africano: i delegati del Ghana (Alex Quaison-Sackey) e della Liberia (Nathan Barnes) sono già candidati.

Gli osservatori rilevano che la URSS intende dare una grande importanza politica al ventunesimo anniversario delle Nazioni Unite, che cade appunto nel '64: essa ha già proposto che l'Assemblea generale si riunisca quell'anno al più alto livello, e non si esclude che possa invitare l'Assemblea a riunirsi a Mosca.

GLI ESTREMISTI FRANCESI CONTINUANO A TRAMARE NELL'OMBRA

Nuovo complotto dell'OAS scoperto a Nancy e a Metz

Otto persone arrestate tra cui sette ufficiali della guarnigione che è al comando del gen. Massu - Perquisizioni nelle due città

Parigi, 11

Otto persone, fra cui sette ufficiali e sottufficiali, sono state arrestate oggi a Metz in seguito all'attentato di ieri contro l'Alto Commissario inglese Sir Kenneth Trevaskis. Esse sono state deportate alle isole Ka-maran, a duecento miglia di distanza, nel Mar Rosso. Si tratta di membri di associazioni filo-egiziane o politiche e sindacali di sinistra.

Ad Aden è stata proclamata la legge marziale e la frontiera con lo Yemen sono state chiuse al traffico. A Londra il vice ministro per il Commonwealth e le Colonie, Fisher, ha espresso al Parlamento l'indignazione del Governo inglese per l'attentato e ha rassicurato i deputati che l'Alto Commissario non sarà informato di ogni sviluppo.

Fisher, in risposta ai deputati laburisti, ha precisato che gli arrestati sono 29 e che 142 yemeniti sono stati rimandati nel loro paese di origine.

Secondo le ultime notizie, l'attentato è avvenuto in un'aula dell'aeroporto dove 54: 17 di questi sono stati feriti.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau.

Il ministro degli Esteri ha detto che il Kenya non ha più niente di comune con i terroristi Mau-Mau. Ha detto

SUPERCASSETTE PREMIO

VECCHIA ROMAGNA

Etichetta nera

3^a GALLERIA D'ANTIQUARIATO

Magnifici mobili di Antiquariato scelti nelle migliori Gallerie d'Europa.

PARCO AUTO INTERNAZIONALE

composto da M. G., Alfa Romeo, Ford, Austin, Fiat, N.S.U. e quanto di meglio vi sia nella produzione mondiale.

IN OGNI SUPERCASSETTA UN PREMIO SICURO!



IL DONO

CHE CREA UN'ATMOSFERA...



MACCHINE cucine Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio: Battisti 12, Trieste; Montalcione; Cervignano.

PELLICCE qualità eleganza risparmio vasto assortimento qualsiasi guarnizione. Pellicceria Cervo, via XX Settembre 18, III.

SPARHERD Zoppas seminuovo altro 6000 stufa Warming vend. Bosco 12, magazzino.

TELEVISORE Siemens 19 pollici come nuovo I e II canale, antenna, carrello, stabilizzatore, lampada vende privato 75.000. Tecnovision, Pascoli 45, 71485 M.

ZILLOTTO pellicceria via Milano 16, tel. 28374. Migliore qualità provenienza delle pelli estere. Modelli più recenti, prezzi incredibili. Confrontate. Casa specializzata nella lavorazione del persiano.

N. Acquisti d'occas. L. 10
A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, camere letto, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551, oppure 63751, tutti giorni.

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196, 31176 N. A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti soprammobili stanze letto, pranzo, cucine. Tel. 23485, 71440 N.

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196, 50657 N. A. BOUTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta e materiali provenienti soffite e cantine acqui stansi Caripiso 20, tel. 38108.

FRANCOROLL qualunque tipo acquisto privatamente. Scrivere SPI cassetta 69 Padova.

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. ACQUISTO camere cucine pranzo salotti antichi oggetti antichi mobili singoli, per Veneto. Telef. 31428, 31159 NN.

A.A.A.A. AL MOBILIFICIO Gianina, via Nordio 4: vasto assortimento matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti con letto, cucine, camere scapolo, armadioletto, componibili, entrate, attaccapanni, prezzi imbattibili. Facilitazioni.

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, cucine, salotti antichi, quadri, soprammobili. Telefonare 30358, 71440 NN.

A. MATRIMONIALE finissima palissandro poliestere vera occasione garanzia. Palegnameria, Caroneo 39, 31162 NN.

A. POLTRONELETTI 18.000, panchetto 30.000, attaccapanni 12.000, divanetto 18.000, brancine 5500, reit 5000, materassi 3800, lettini con materasso 9800, cromatici 12.000, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, salotti completi 45.000, cucine 85.000, carrozzine, mattoncini, il tinelli, prezzi bassissimi. Tarbochia 6, 50647 NN.

ASSORTIMENTO matrimoniali comuni lussuose, cucine, tinelli, prezzi vantaggiosi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher, 31124 NN.

CUCINE americana 4 elementi completa fornica originale vendesi occasione. Tessa 13, falegnameria, 31171 NN.

CUCINE ultimi modelli americani svedesi tutto fornica, anche teak uso soggiorno, componibili, angolo, singoli per cucinino. Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione. Polli, v. Petronio 32, 68/3 NN.

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuossissime prezzi bassissimi massima garanzia. Piccardi 49, 50608 NN.

MATRIMONIALE completa albi mobili diversi, vend. Bosco 12, magazzino, 71495 NN.

MOBILI usati soprammobili oggetti vari, acquistiamo. Telef. 23364 oppure 62467, 50653 NN.

PIANOFORTE Eibar, corde incrociate piastra metallica, privato, perfetto. Telef. 45433, 71492 NN.

SOSTITUIRE tavolo, sedie, piani residenza Vostra vecchia cucina con nostri fornici. Tessa 50 telefono 44778, 31123 NN.

O Commerciali L. 46
MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 44686, 3470 Q.

P. Rapp. piazzisti L. 55
ABBISOGNANTI ovunque rappresentanti vendita cassette pronto soccorso di legge, aziende varie, novità borse pronto soccorso automobilisti. Alta provvigione. Scrivere: Casella 164 B SPI Milano, 6674 P.

NUOVO complesso editoriale sede Nord Italia, rappresentante 14 editori riuniti cerca fra venditori capaci agente rateale per Trieste e provincia. Preferisce si elemento facile parola, bella presenza, sicura esperienza vendita rateale e capacità organizzativa. Alte provvigioni. Inviare rispondere senza dettagliare curriculum. Massima riservatezza. Scrivere: Publilman cassetta n. 102/E, Padova, 3911 P.

RAPPRESENTANTE introdotto articoli casalinghi in plastica, cerassi Regioni: Veneto, Venezia Giulia, Trentino, Alto Adige. Inviare referenze e curriculum professionale a: S.p.A. Plastirex via Faentina 190, Ravenna.

Q. Auto, moto, cicli L. 50
A. PEUGEOT 404 colori a scelta consegna pronta prove dimostrazioni senza nessun impegno. Concessionario Trieste Gorizia Salone dell'auto P. D. Ban, via Genova 21, tel. 28372, 31181 Q.

A. SALONE dell'auto P. D. Ban, via Genova 21, tel. 28372. Occasioni di vetture usate con garanzia scritta: Appia III, Giulietta TI 61-60, 103 H, Giulietta spyder, 500 58, 1300, Peugeot 404-405, 103 spyder, 600 samoncino, 1200. Permutate rateizzazioni. 31181 Q.

A. VOLKSWAGEN unico proprietario 1962, perfetta vend. Telefonare 22600, 30629 Q.

AUTOAGENZIA B. Catania vende: Renault R8 nuova pronta consegna. Occasioni: Fiat 2300, 1500, Consul Cortina 82, Multitela 61, 650 D 61-55, 1400 B, 500 cc 20, 50962 Q.

FAMIGLIERE 103 1968, 108 1965, 600 1960, 500 Bianchina, 500 61, 600 Multitela, furgone 750, Boccio 20, 50962 Q.

FODERE auto si confezionano per qualsiasi autovettura anche con i tessuti dei clienti. Federe Auto, via S. Francesco 32, 71338 Q.

SIMCA 1000 tipo lusso del '63, Volkswagen con autoradio del '60 vendonsi. Chiosco Agrip, F. Severo 2, 31155 Q.

500 C vendo buone condizioni. Telefonare 46639, 31152 Q.

600 55 vendo in ottime condizioni L. 210.000. Telef. 30527, 71497 Q.

R. Cap. soc. cesa. az. L. 60
A.A. LOCALI AFFARI FACCIATA VIA BAIAMONTI 56, disponibilità mq. 37, 39, 77, 81, 96, 128 mq. Molteplici attività, vendonsi consegna immediata; pure disponibile locale affari angolo VIA DONATELLO NUOVA mq. 54, PRIMINGRESSO ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3, 202 R.

LOCALE grande centralissimo con vasta licenza tassati e confezioni cedesi. Telef. 38702, 31126 R.

NEGOZIO avviato con ricca licenza generi abbigliamento: in favorevolissima posizione centrale, cedesi, affitto mite. Scrivere: Casella 163 B SPI Milano, 6675 R.

S. Case ville, terreni L. 60
A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3, SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21, BOLLETTINO VENDITE 1423, SUPERCOMPLESSO ECONOMICO BAIAMONTI, 1 LOTTO disponibilità limitate 2 stanze, soggiorno, ascensori, unica

centraltermica, poggiori panorama, 5 linee autobus-tramvie disponibili. II LOTTO IMMINENTE COPERTURA, disponibili tutti i piani 1-3 stanze, VISITE SUL POSTO INVIATE, ROTTAMENTE 10-16, tel. 732323, COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, disponibilità limitate 2-3 stanze, ancora piani alti, ogni comfort. COMPLESSO CONDOMINIALE ALVIANO, BROLETTO 2-4 stanze, piani alti, ascensori, unica centraltermica. VISITE SUL POSTO 15-17, tel. 730336, PALAZZINA LUSO STRADA FRIULI 60, piano 1, splendido panorama ancora 4 stanze, salone, doppi servizi, 2 poggiori, box auto, cantina, RIFINITURE LUSO a SCELTA.

Via NAVALI 35, vendonsi BOX AUTO INDIPENDENTI PRONTINGRESSO. 201 S. A.A.A.A.A.A.A. CENTRALE 4 stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio, soleggiatissimo vendesi 5.500.000. Agenzia Domus, Galleria Tergeste. 155 S. A.A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE appartamento piccolo, stanza cucina bagno-gabinetto, ottimo investimento capitale, reddito 10% vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergeste 155 S. A.A.A.A.A. APPARTAMENTI lusso consegna febbraio '64, 3-5 camere bagni terrazze garage calenafata, vendonsi. Agenzia Aurora, Ginnasio 2, 8170 S. A.A. CORONEO edificio condominiale signorile in avanzata costruzione appartamenti piani bassi disponibili 3 stanze cucina tutti comfort. Affio, VII TO occasione per investimento capitale appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiori centralnafa pronti primavere. FLAVIA appartamento nuovo consegna gennaio stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiori ascensore centralnafa ottimo investimento, vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3, 71478 S.

A.B. CENTRALISSIMI (attigui Carducci) costruzione stabile lussuossissima, centralnafa, ascensore. Appartamenti tristanze cucina bagno, poggiori, adatti professionisti. ATTICI bistranze ampie terrazze. AGEF passo Goldoni 2, 9177 S.

A.B. ISTRIA (stabile signorile angolo piazzale Valsolda), prossima consegna appartamenti bistranze, soggiorno, cucinino, bagno poggiori centralnafa ascensore. Ottimo investimento capitale. AGEF passo Goldoni 2, 9177 S.

A.B. LOCALE centralissimo (vicino Carducci) corso costruzione mq. 72 adatto ogni attività vendesi. AGEF passo Goldoni 2, 9173 S.

A.B. MATTEOTTI (Media) costruzione signorile appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggiori centralnafa ascensore. ATTICI ampie terrazze. Adatti investimento capitale. AGEF passo Goldoni 2, 9176 S.

A.B. SAN GIACOMO avanzata costruzione stabile soleggiatissimo vista mare. Ultimi bistranze, cucina, bagno, poggiori, centralnafa, ascensore. AGEF passo Goldoni 2, 9174 S.

A.B. SETTEFONTANE (vicino Perugino) iniziativa costruzione edificio signorile, centralnafa, ascensore. Appartamenti 2, 3 stanze soggiorno servizi separati, poggiori ATTICI ampie terrazze. Vendite dirette conto Impresa. AGEF passo Goldoni 2, 9175 S.

ACIT. Singolo appartamento signorile, zona verde, vista, due stanze stanzaletta salone cucina bagno poggiori soleggiatissimo ampie vetrate ascensore centralnafa giardino garage, ottime rifiniture vendesi. S. Lazzaro 3, 68810, 9181 S.

AFFARONE Appartamento seminuovo Revoltella, 2 stanze cucina bagno grande atrio ripostiglio poggiori, panorama sole, 4.500.000. Tel. 91703, 9195 S.

APPARTAMENTI soleggiati, zona DODA, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiori ripostiglio garage centralnafa ascensore. Ottimi prezzi vende IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4, 730344, 9184 S.

APPARTAMENTI PICCARDI, 2-3 stanze stanzaletta cucina bagno poggiori centralnafa ascensore ripostiglio, rifiniture signorili. VISIONE PROGETTO VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712, 9191 S.

APPARTAMENTI S. LUIGI iniziativa costruzione palazzina panoramica, 1-3 stanze cucina bagno poggiori centralnafa garage. VISIONE PROGETTO, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712, 9192 S.

APPARTAMENTI primo entrata casa nuova 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafa vendesi. Telefonare 68888, 31188 S.

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno vendesi 3.850.000. Vistare sul posto dalle 14.30 alle 16.30, via dei Fabbrì 2, III piano 16.30, 31180 S.

APPARTAMENTO S. GIUSTO, stanza cucina, vende libero IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712, 9193 S.

APPARTAMENTO zona D'ALVIANO, 2 stanze cucina bagno vende rinnovato IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712, 9193 S.

APPARTAMENTO casa nuova 3 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafa poggiori vendesi. Telefonare 68888, 31185 S.

APPARTAMENTO DIAZ, 3 stanze stanzaletta cucina bagno, novello vende a affitta causa tenenza IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4, 61712, 9194 S.

APPARTAMENTO ammobiliato vendesi, causa partenza, piazza UPI, 31186 S.

APPARTAMENTO condonco libero 2 camere cucina bagno rimesso nuovo vendesi 2.800.000. Altro camera camerata, cucinino tutto mobiliato, desi 1.800.000. Altro occupi camera cucina gabinetto vendesi occasione 1.450.000. Agenzia Corso Garibaldi 11, 31187 S.

CASSETTA 3 stanze cucina, desi paraggi S. Anna. Tel. 68888, 31188 S.

CASSETTA con 3 appartamenti dei quali uno libero da stanzaletta soggiorno cucinino na Rozzol vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3, 71478 S.

GRADO: appartamenti in dominio varie grandezze, nuova zona residenziale, impresa costruzioni telefonate 85094, 31189 S.

LOCALE Indirizzo UPI, 71478 S.

LOCALE affari nuovo 61703, 9195 S.

LOCALE affari nuovo 61703, 9195 S.

LOCALE affari nuovo 61703, 9195 S.

LOCALE affari nuovo 61703, 9195 S.

LOCALE affari nuovo 61703, 9195 S.

LOCALE affari nuovo 61703, 9195 S.

LOCALE affari nuovo 61703, 9195 S.

LOCALE affari nuovo 61703, 9195 S.

LOCALE affari nuovo 61703, 9195 S.

LOCALE affari nuovo 61703, 9195 S.

LOCALE affari nuovo 61703, 9195 S.

DA OGGI IN ITALIA

DOMEX

LA LAVABIANCHERIA SUPERAUTOMATICA

Procedimento di prelavaggio, lavaggio e centrifugazione completamente automatico.

PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI



MOD. L4
Lava Kg. 4 effettivi di biancheria asciutta. Facilmente spostabile mediante ruote azionate da pedale frontale.

MOD. L6
Lava Kg. 6 effettivi di biancheria asciutta. Facilmente spostabile mediante ruote azionate da apposita leva.

Concessionaria e distributrice esclusiva per l'Italia

TELEFUNKEN

RADIO TELEVISIONE S. p. A. - Milano - Piazzale Bacone, 3 - Tel. 278.555

A GENOVA

IL PICCOLO e in vendita nelle seguenti rivendite:
CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademica
GRAFFEO - piazzetta Labo
ATRINI - via XX Settembre
FRUSI - piazza Fontane Marose

A TORINO

IL PICCOLO e in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Emanuele
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Feltrina
ALLEMANDI - via Belfiore
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
TROVATO - piazza Castello